

LA GUERRA IN UCRAINA

Biden: «Putin non scherza»
Il monito sul rischio nucleare

SIMONI / ALLE PAG. 2 E 3



IL CASO FRANCIA

Diritti, lo scudo di Mattarella
«L'Italia sa badare a se stessa»

CARRATELLI / A PAG. 6



Incidente sull'A4: sei morti

CAGNASSI E MION / ALLE PAG. 14 E 15

LO SVILUPPO LOGISTICO DI TRIESTE

Nasce il maxi terminal

Svelato il progetto del molo ungherese nell'area ex Aquila. Investimento totale da 200 milioni

Una banchina lunga 650 metri, capace di ospitare due piccole navi container insieme. Piazzali per stoccare rimorchi e merci varie. Magazzini coperti dove immaginare attività di trasformazione ad alto valore aggiunto. Il collegamento ferroviario alla stazione di Aquilina. La società pubblica ungherese Adria Port ha concluso la progettazione del terminal dell'ex Aquila e ha presentato per la prima volta il comprensorio che sorgerà sul Canale navigabile, lato Muggia.

AdriaPort ha svelato ieri le immagini e un plastico della nuova banchina e del layout immaginato per i 34 ettari di terreni un tempo occupati dalla raffineria. Un investimento complessivo che raggiungerà in totale i 200 milioni di euro, ha ricordato anche il presidente del Porto D'Agostino.

D'AMELIO / A PAG. 12 E 13



Alla Barcolana 54 torna la magia delle vele volanti

BRUSAFERRO, CODAGNONE, FALCON, FRANCO E PITACCO / NELL'INSERTO

CRONACA

L'auto dei ladri di Rolex ripresa dalle telecamere Aumenta la vigilanza

SARTI E TONERO / A PAG. 21



Via Colautti, teatro della rapina

Bonus tagliabollette 40 milioni di euro destinati alle imprese

BOLIS / A PAG. 11

In arrivo mezzo milione per l'area didattica alla Foiba di Basovizza

GRECO / A PAG. 23



Il Centro di documentazione

Il fascino del Tram rivissuto attraverso una vettura storica

SALVINI / A PAG. 26



EDIL SERBIA

COSTRUZIONE e RISTRUTTURAZIONE

da 12 anni con
professionalità a Trieste

LAVORI EDILI DI OGNI GENERE

Via Gambini, 30 - TRIESTE
349 510 7106 • edilserbia@gmail.com

CULTURE

La duplice mostra di Max e Zoran oltre le frontiere

MARIANNA ACCERBONI

Il pittore Zoran Mušič e l'architetto Max Fabiani, i maggiori protagonisti, nel loro settore, del territorio nel Novecento. Le due mostre s'inaugureranno oggi alle 11.15 alla Galleria Comunale di Monfalcone. / A PAG. 30 E 31



"Non siamo gli ultimi" di Zoran Mušič

Investire a Villach in Austria

semplice • flessibile • sicuro
Fissa un appuntamento presso i nostri uffici!
Moritschstraße 11, 9500 Villach, Austria
Tel.: +43 50 100 - 31 618, italia@kspk.at

www.kspk.at/italia

Kärntner
SPARKASSE

Banca in Carinzia dal 1835

L'invasione dell'Ucraina

IL CASO

Armageddon fine del tabù atomico

Biden avverte il mondo: «Mai così vicini a un conflitto dal '62, Putin non scherza sul nucleare»
poi la Casa Bianca: al momento nessun segnale. Ma Zelensky: il Cremlino prepara i russi al disastro

Alberto Simoni

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Davanti ai donatori democratici riuniti nella casa di James Murdoch a Manhattan il presidente Joe Biden rispolvera antiche paure tornate drammaticamente di moda oggi dinanzi alle minacce nucleari di Putin e parla di prospettive di un "Armageddon per la prima volta dalla crisi dei missili a Cuba" del 1962. Come spesso accade a questi incontri, il presidente parla a ruota libera, cammina nella sala con il microfono in mano e tocca moltissimi temi. Allargando talvolta le maglie della politica ufficiale Usa.

Così già all'alba ieri la Casa Bianca si affrettava a puntualizzare e cercare di circoscrivere le parole di Biden. Anzitutto l'uscita del presidente – ha spiegato la portavoce Karine Jean-Pierre – non poggia su nuove informazioni di intelligence. Non siamo dinanzi a un attacco imminente e le agenzie Usa non hanno visto movimenti sospetti.

Tra un mese il leader Usa potrebbe incontrare lo Zar al G20: «È da vedere»

Ma l'uscita di Biden, hanno riconosciuto fonti dell'Amministrazione, ha tolto il velo al reale livello di preoccupazione che si respira a Washington. E con il suo linguaggio schietto e crudo Biden ha dato più enfasi a quanto gli Usa da qualche settimana sostengono. Finora la posizione più dura è stata quella assunta da Jake Sullivan, consigliere per la Sicurezza nazionale, che una settimana fa aveva avvisato Mosca di «conseguenze catastrofiche» se fosse ricorsa all'atomica.

Il presidente ha anche detto che sta immaginando una via d'uscita per Putin che gli consenta di salvare la faccia e parte del potere riconoscendo che al momento non vede un percorso. È una posizione che fa sponda con quanto da Lima ha detto Antony Blinken, il segretario di Stato, il quale ha mostrato la disponibilità Usa a trovare una strada diplomatica alla crisi. Blinken ha in realtà confermato la linea nota, ovvero che tocca a Putin deporre le armi prima di tutto. Al momen-

La parola

ARMAGEDDON

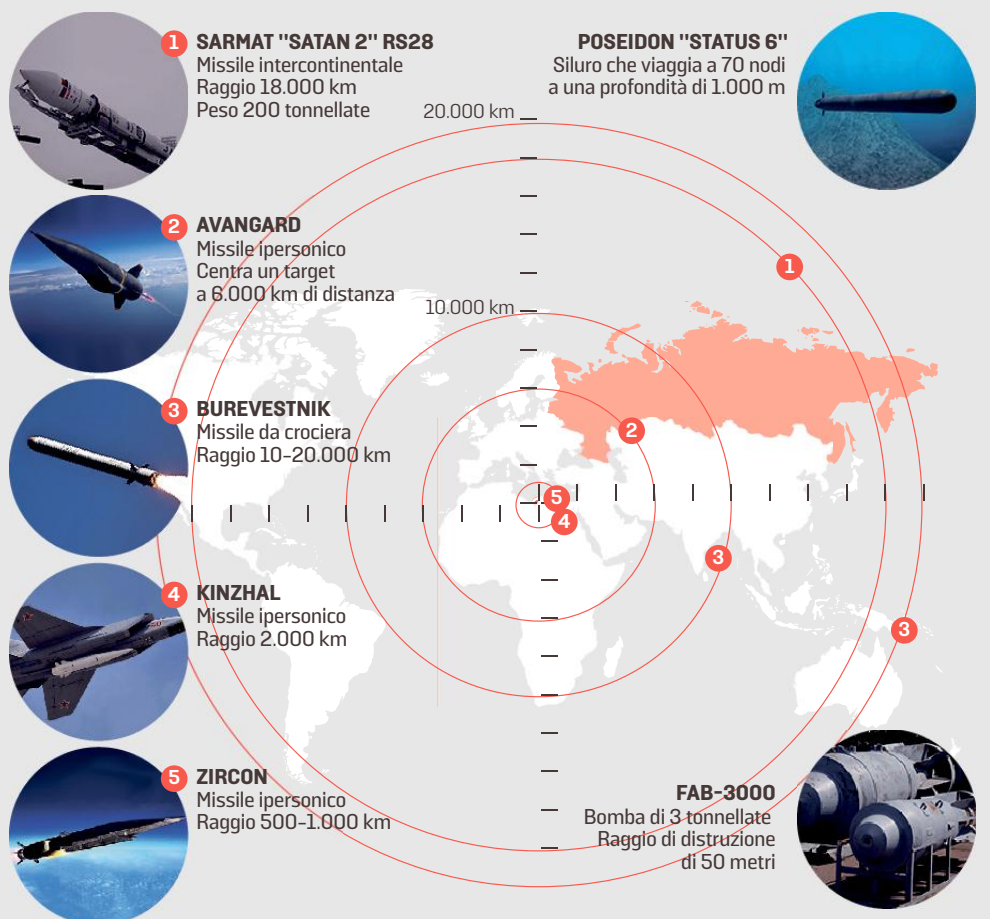
Con il termine Armageddon si indica un luogo dove, secondo il Nuovo Testamento (Apocalisse 16,16), tre spiriti immondi radunerebbero, alla fine dei tempi, tutti i re della terra.

L'interpretazione è che si tratti della battaglia finale tra i re della Terra (incitati da Satana) e Dio, tra il Bene e il Male



Poliziotti russi marciano sulla piazza Rossa a Mosca accanto a un missile nucleare strategico RS-24 Yars durante una prova della parata militare di due anni fa, nel 75° anniversario della vittoria sui nazisti

LE ARMI DI PUTIN



Fonte: Cds

WITHUB

LA CRISI DEL 1962

Quando a Cuba Usa e Urss sfiorarono l'abisso



Nell'ottobre del 1962, voli di ricognizione compiuti dagli U-2 americani su Cuba rivelano che i sovietici stanno installando basi missilistiche. La sera del 22 ottobre, attraverso le radio e le televisioni, il presidente J. F. Kennedy informa la nazione della «esplicita minaccia alla pace e alla sicurezza di tutti gli americani», lanciata dall'Urss. L'appello prospetta l'ipotesi di un conflitto nucleare.

to un dialogo non c'è. I contatti fra Washington e Mosca sono aperti sui canali militari (per evitare incomprensioni e incidenti) e con il Consiglio di Sicurezza nazionale visto che da lì è partito l'avvertimento a Mosca sul nucleare.

Tra un mese ci sarà il G20 e Biden si tiene sul vago – «resta da vedere» – sull'ipotesi di un incontro con Putin se il leader russo sarà a Bali.

L'amministrazione di Biden teme che un Putin più debole possa ricorrere a misure estreme. Nelle informazioni d'intelligence che il presidente riceve ogni mattina intanto sarebbe stato inserito – secondo quanto rivela il Washington Post – il report sul dissenso apertamente manifestato da un esponente del cerchio ristretto di Putin che ha criticato i piani di guerra e come questi sono stati tradotti sul campo dai generali. La Cnn invece ha rivelato come anche i soldati privati della Wagner, chiamati per dare una svolta al conflitto, siano in disarmo.

Sono segnali di confusione che rendono ancora più tem-

La risposta di Lavrov «Kiev ha intenzione di ricorrere ad armi di distruzione di massa»

bile l'opzione nucleare. Il presidente ucraino Zelensky vede un «disastro imminente» ricordando la presa della centrale di Zaporizhzhia da parte dei russi, e si è appellato ai leader Ue riuniti a Bruxelles. Ha poi sostenuto che il Cremlino «sta iniziando – la sua accusa – a preparare la società a un attacco nucleare». Per questo servirebbero delle azioni preventive della Nato sul suolo russo, è quanto ha poi aggiunto in un intervento a un think tank australiano. Uscita che poi ha corretto sostenendo di essere stato male interpretato ma che ha fornito il pretesto al Cremlino per replicare: «Queste uscite spiegano perché la decisione di lanciare l'operazione speciale era corretta». Lavrov, ministro degli Esteri, si è spinto oltre attribuendo a Kiev l'intenzione di ricorrere ad «armi di distruzione di massa». E quindi ha attaccato gli Usa dicendo che «vogliono intimidire la comunità internazionale affermando che la Russia è pronta a un attacco nucleare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'invasione dell'Ucraina

LE INTERVISTE

Peter Huessy

«Lo Zar non ha paura di essere il cattivo del mondo. Vuol vincere a ogni costo»

L'esperto: in caso di attacco gli Usa risponderanno sul campo

Alberto Simoni

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

«La situazione è seria e nessuno scenario si può scartare», dice Peter Huessy senior fellow all'Hudson Institute, uno dei think tank di Washington più attenti sulle questioni di sicurezza globale. È stato uno degli strateghi della visione di Reagan negli Anni 80 sul contenimento e la postura nucleare. **Putin minaccia, Biden risponde con immagini apocalittiche, Zelensky parla di disastro nucleare imminente. Quanto è concreto il pericolo?**

«Putin è messo all'angolo e pensa che l'unico modo che ha per uscirne sia cambiare la dinamica del conflitto sul terreno. E vuole dimostrare che è lui a comandare, che ha in mano le chiavi della svolta ricorrendo alle armi nucleari. Questo è il pericolo. E la genesi di tutto questo risale a oltre due decenni fa».

Perché?

«La strategia nucleare russa è mutata nel 1999 quando sotto Eltsin la Russia sviluppò armi nucleari piccole, molto precise e che potevano essere utilizzate nei teatri di battaglia. Questo è il vero salto di paradigma, poiché dà a Mosca – e oggi lo vediamo – il potere politico e diplomatico di brandirle contro i nemici, di minacciarne l'uso. E questo approccio ha funzionato: gli americani hanno deciso di non mandare nessun soldato in Ucraina. Abbiamo dato di tutto a Kiev, intelligence, aiuti, armi, ma non ci sono attacchi o azioni americane. E ora c'è una terza fase in cui Putin usa pubblicamente la minaccia atomica per ottenere dei successi concreti e tenere definitivamente l'America lontano dal teatro degli scontri».

Lo ritiene un bluff o il pericolo è concreto?

«Penso che la minaccia russa sia seria, poiché la Russia non finirà di combattere fino a quando non riuscirà a conquistare quel che vuole in Ucraina».

Con il nucleare?

«Con le forze convenzionali non sta funzionando. Se perdesse definitivamente il controllo del Mar Nero non riuscirebbe nemmeno a bloccare i rifornimenti militari all'Ucraina da quel fron-



te. Quindi serve altro. Stiamo assistendo a una situazione totalmente diversa dal passato. Oggi ci troviamo davanti a un competitor che ha deciso di cambiare i confini di uno Stato con la forza. E questo rivale è dotato di un arsenale nucleare. La dottrina strategica del 1999 – che Putin da oscuro consigliere di Eltsin ha probabilmente scritto o comunque contribuito a scrivere – offre alla Russia il perimetro in cui muoversi ricorrendo al nucleare tattico. Il Cremlino ha pertanto le basi strategiche, le armi, e ha fatto esercitazioni per portare avanti questo obiettivo. Abbiamo sempre pensato che la deterrenza nucleare avrebbe impedito i conflitti, non è così. Anzi oggi il Cremlino ha uno strumento in più per provocare crisi e conflitti. Magari non sempre ricorrendo al nucleare, ma con armi convenzionali e il terrorismo, ma potendo contare su un "back up" atomico. Questa è la svolta. La questione è: porterà avanti il suo disegno?».

Ai tempi dell'Urss, Washington era in grado di contenere le azioni sovietiche perché entrambe le potenze si muovevano su un terreno di "razionalità condivisa". C'era una logica nelle mosse e contro-mosse. Putin rientra in questo schema o ci troviamo davanti, oggi, a un leader imprevedibile come lo è stato Saddam Hussein?

«Saddam, definitivamente Saddam. È questo che preoccupa poiché lascia tante domande aperte. È così considerato Putin da ricorrere al nucleare? Può darsi. Ha una visione strategica che glielo consente. E in Ucraina è in un angolo e vive in un mondo di fantasia, come dicono alcuni generali a riposo ame-

“

Mosca ha le basi strategiche le armi, e ha fatto esercitazioni per portare avanti questo obiettivo

ricani. I suoi consiglieri militari e civili gli dicono quel che vuole sentirsi dire, e così pensava di conquistare Kiev in tre giorni. Invece le sue menzogne, a se stesso e ai russi, l'hanno portato sempre più giù. E nulla è da scartare. Non è una preoccupazione dei russi rompere il tabù nucleare o essere considerati "i bad guy" del mondo».

Perché Washington non cambia la sua postura nucleare se il rischio è così elevato?

«Non è necessario alzare il livello della deterrenza, non serve mettere sottomarini e bombardieri in stato di allerta. Manderebbe un messaggio che gli Stati Uniti sono pronti a rispondere al nucleare con un attacco con gli stessi mezzi. La risposta invece avverrà, se mai, ricorrendo ad armi convenzionali. Sul campo di battaglia, in Ucraina, laddove la Russia ricorrerà ad armi nucleari tattiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bill Browder

«Putin ormai è disperato e sempre più aggressivo. Italia anello debole dell'Ue»

Il finanziere: Meloni? La vostra destra di solito ama il Cremlino

Jacopo Iacoboni

«Putin è disperato, e quando è disperato diventa ancora più aggressivo e pericoloso». Capace di tutto. Chi parla così è Bill Browder, finanziere britannico che fece fortuna in Russia nella tumultuosa stagione degli anni Novanta, prima di finire sulla lista nera del regime. Browder da allora è diventato un attivista instancabile. Uno dei più temuti da Putin. Ha visto assassinare il suo collaboratore Sergey Magnitsky in una prigione putiniana, reo di aver scoperto un'enorme truffa di apparati di Stato di Putin. Magnitsky fu picchiato e fatto morire in galera. Da allora Browder ha iniziato una battaglia per imporre in più Paesi possibili una legislazione che punisca con sanzioni i funzionari rei di violazioni dei diritti umani nel mondo. Parliamo con lui mentre esce la traduzione italiana del suo libro in cui racconta questa storia, un thriller agghiacciante, ma su una storia tutta vera (Sfida allo Zar. Come ho smascherato Putin e colpito gli affari sporchi dei suoi oligarchi, in libreria l'11 ottobre da Chiarelettere).

Innanzitutto, Browder, perché l'Italia è così permeabile ai soldi di Putin, e chi lo è?

«Non ho smoking gun riferite a politici italiani. Ho provato a portare un Magnitsky act in Italia. Ho avuto contatti con i radicali. Ma a parte loro c'era pochissimo interesse in Italia. La mia impressione è che, prima della guerra, la convinzione prevalente del mondo del business in Italia era:



“

Da voi c'è simpatia sotterranea per la Russia. Non siete mai stati entusiasti delle sanzioni

«Dobbiamo essere gentili e carini con la Russia. L'Italia prende un sacco di gas russo...». Credo sia il primo Paese in Europa per importazione di gas russo. Ci sono diverse storie incredibili di Berlusconi con Putin, e di Salvini, o altri. L'Italia è sempre stata una delle parti deboli dell'Ue sulla Russia. Draghi è stato "first class", ma ora non c'è più. Non ho una chiara idea su Giorgia Meloni, ma di solito chi viene dalla destra radicale alla fine è simpatetico con Putin. E ieri ho visto che la Russia ha riaperto il gas all'Italia, un favore che non fa alla Germania».

Quello che Putin vuole: l'Italia anello debole dell'Ue.

«Putin ha degli impiegati full time, come Orban. Non penso che abbia lo stesso tipo di controllo in Italia, per il semplice fatto che ogni anno c'è un nuovo premier, il paesaggio politico cambia continuamente. Da questo punto di vista è più difficile corrompere. Ma da voi c'è sempre stata questa corrente sotterranea di profonda simpatia per la Russia, e l'Italia non è mai stata entusiasta delle sanzioni. Putin non vuole sentir raccontare che non è solo un leader brutale e duro, ma è un criminale, un criminale finanziario. Che uccide le persone per i soldi. E in questo senso è differente dalla mafia italiana».

Perché Putin sarebbe disperato? Pensa che gli esiti della guerra, in Donbass ma anche nel Sud, possano spingerlo ad atti disperati? «Gli ucraini l'hanno messo in un angolo molto difficile. Perché hanno letteralmente fatto fuori quasi metà delle forze combattenti russe. Quindi ha due scelte: può ritirarsi e cedere, ma se lo fa perde ogni autorità, e non può farlo, perché se un dittatore per-

de, perde ogni posizione. Non può arrendersi. La seconda scelta è reclutare altri soldati, ma questi nuovi soldati non sanno come combattere, non hanno training, e non vogliono combattere. Perciò è un uomo capace di tutto. Io ho contatti con molti tipi differenti di russi. Quelli come Kara-Murza, ma anche quelli a cui non frega niente della democrazia e dei diritti, a cui va benissimo operare in un ambiente come la Russia di Putin. Li trovo disgustosi, ma adesso, all'improvviso, si trovano davanti a decisioni che li toccano direttamente, loro e i loro soldi. Settecentomila russi hanno lasciato la Russia, da quando è stata dichiarata la coscrizione. Dunque, 700mila uomini sentivano che non avrebbero potuto sopravvivere a una protesta».

Il Washington Post parla di un alto dirigente dello stretto circolo di Putin che ha criticato le sue decisioni. Cosa può succedere? E due come Prigozhin e Kadyrov tramano contro Shoigu e il General Staff.

«È sicuramente tutto molto diverso da prima. Ma non sarei troppo ottimista. Ho visto Putin, in momenti del passato, in cui era molto sotto pressione, particolarmente nel 2012, quando fu costretto a scambiarsi le posizioni con Medvedev e c'erano centinaia di migliaia di persone nelle strade. Cosa successe? Putin diventò così aggressivo nella repressione, e così terrorizzante verso le altre persone e verso il mondo, che non posso pensare crolli subito – per quanto mi spiaccia dirlo. Lui è molto abile in queste situazioni. E temo che dovremo avere a che fare con questo individuo per molto più a lungo di quanto la gente possa immaginare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIRETTORE GROSSI ANDRÀ A MOSCA

L'Aiea: «Reattore a Zaporizhzhia colpito dalle bombe e danneggiato»

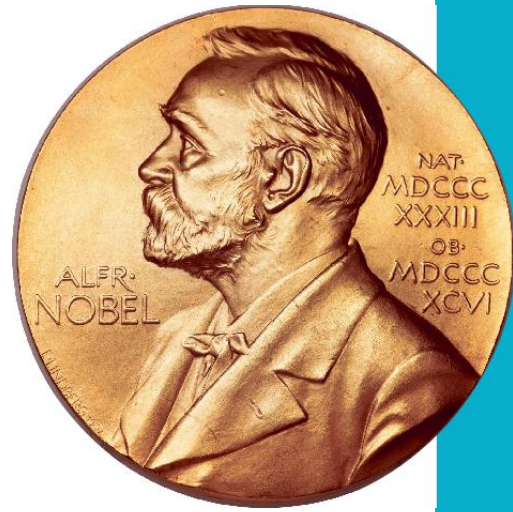
Una linea di alimentazione elettrica della centrale nucleare di Zaporizhzhia è stata danneggiata in un bombardamento avvenuto giovedì, e ora il reattore che veniva alimentato dalla linea colpita funziona temporaneamente con generatori diesel: lo ha affermato l'Aiea, l'Agenzia internazionale per l'energia atomica in un tweet. «Colpi in un'area industriale fuori dalla centrale hanno danneggiato una linea elettrica che

serve il reattore 6, costringendo l'unità a fare affidamento temporaneamente sui suoi generatori diesel di emergenza», ha fatto sapere. Intanto, il direttore generale dell'Agenzia, Rafael Grossi, ha fatto sapere che andrà in Russia la prossima settimana per discutere sulla situazione della centrale e sulla creazione di una zona di sicurezza nucleare intorno ad essa. «L'obiettivo è di attuarla il prima possibile».

L'invasione dell'Ucraina

Il Nobel anti Putin

Il Premio per la Pace agli attivisti anti-regime bielorusi e russi e all'ong ucraina. Mosca sequestra la sede di Memorial



“

Per l'impegno in difesa dei diritti umani e del diritto di criticare il potere, di difesa dei diritti dei cittadini e contro gli abusi di potere, per aver documentato crimini di guerra

IL RACCONTO

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Il Nobel per la Pace quest'anno è stato un sonoro ceffone per due regimi tra loro alleati: quello di Vladimir Putin in Russia e quello di Aleksandr Lukashenko in Bielorussia.

Chiamato a esprimersi nel pieno dell'atroce guerra in Ucraina, il Comitato per il Nobel per la Pace ha deciso di assegnare il prestigioso riconoscimento a un attivista bielorusso ingiustamente in carcere, Ales Bialiatsky; a Memorial, una delle più autorevoli organizzazioni per la difesa dei diritti umani della Russia e del mondo intero; e al Centro per le Libertà Civili di Kiev: un'organizzazione ucraina che in questi terribili mesi di violenza ha monitorato i crimini di guerra e gli abusi di cui sono accusate le truppe russe che hanno invaso l'Ucraina.

I nomi dei vincitori del premio per la pace sono stati annunciati proprio nel giorno del 70esimo compleanno di colui che ha ordinato la guerra: il presidente Putin. «Non ci interessa», è stato il laconico commento rilasciato dall'ambasciatore di Mosca alle Nazioni Unite. Il premio «è per qualcosa e per qualcuno non contro qualcuno», ha spiegato la presidente del Comitato per il Nobel, Berit Reiss-Andersen, sottolineando che i premiati sono stati scelti per il loro «impegno eccezionale per documentare i crimini di guerra, le violazioni dei diritti umani e gli abusi di potere».



Ales Bialiatsky

Attivista per i diritti umani, dissidente bielorusso e tra i fondatori dell'ong bielorusa Viasna. Nel 2011 il regime di Lukashenko lo ha arrestato per "evasione fiscale": una condanna politicamente motivata



Memorial

Fondata nel 1989 dal Nobel Andrej Sakharov e altri dissidenti per documentare i crimini stalinisti ma anche le successive violazioni dei diritti umani. È fuorilegge dal 5 aprile. Nella foto, Oleg Orlov, presidente di Memorial



Center for Civil Liberties

Fondato nel 2007 e guidato da Oleksandra Matviychuk (in foto) ha base a Kiev e si focalizza sul monitoraggio dei crimini di guerra, delle persecuzioni politiche e degli abusi sui diritti umani

Ma proprio per questo il Nobel per la Pace quest'anno è anche una condanna internazionale delle gravissime violazioni perpetrate dai regimi di Mosca e Minsk.

«Penso che» l'assegnazione del Nobel «sottolinei come l'idea di Memorial di difesa dei diritti umani e di memoria sia un'idea globale, che non ha confini», ha spiegato una persona che lavora per l'ong fondata ai tempi della perestrojka da un gruppo di dissidenti sovietici, tra cui Andrej Sakharov, a cui fu a sua volta conferito il Nobel per la Pace nel lontano 1975. Da decenni Memorial lotta per la difesa dei diritti umani nella Russia di Putin e documenta al-

lo stesso tempo le sanguinose repressioni d'epoca sovietica. Lo scorso dicembre la Corte Suprema russa ne ha ordinato lo scioglimento con una sentenza in cui la accusava di non aver usato in alcune pubblicazioni l'infamante etichetta di "agente straniero" impostale dal regime. Ma dietro c'è anche altro. Un pm ha infatti accusato Memorial di «creare una falsa immagine dell'Urss come Stato terrorista» e di «inquinare la memoria» della Seconda guerra mondiale. Perché Mosca vuole nascondere le pagine buie del passato? «Credo perché la società che non conosce il proprio passato è più facile da manipolare e dirigere», dice una

fonte all'interno di Memorial secondo cui purtroppo dai tempi di Sakharov «non è cambiato così tanto come avremmo voluto». «Spero che la Russia abbia un futuro. Lo spero molto», aggiunge dopo, auspicando «un futuro in cui le vittime avranno un equo risarcimento e i criminali verranno puniti».

Quel giorno potrebbe non essere ancora vicino. Ieri infatti, poche ore dopo l'assegnazione del Nobel, un tribunale ha ordinato la confisca della sede di Mosca di Memorial. È l'ennesima batosta contro l'ong da parte del Cremlino, lo stesso Cremlino che sicuramente non vede di buon occhio neanche il Nobel al Centro per le Libertà Civili di

Kiev: l'ong che monitora le violenze e i terribili crimini di cui sono accusati i soldati russi in Ucraina, e che negli anni passati ha denunciato le persecuzioni politiche in Crimea, e reati e soprusi perpetrati nelle zone dell'est dell'Ucraina controllate dai miliziani filorussi. Ieri la direttrice dell'ong, Oleksandra Matviychuk, non ha risparmiato dure critiche al governo russo: ha esortato a escludere Mosca dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu e soprattutto ha dichiarato che bisognerebbe istituire una corte internazionale per «assicurare alla giustizia» Putin e «altri criminali di guerra».

Il Nobel per la Pace è stato assegnato anche a Ales Bialia-

tsky: il fondatore dell'ong Viasna, in prima fila nella difesa dei diritti umani in Bielorussia. Bialiatsky è dietro le sbarre per accuse infondate, uno dei ben 1.348 prigionieri politici detenuti nelle carceri del regime di Lukashenko. È già stato ingiustamente in carcere dal 2011 al 2014. Ora rischia 12 anni di reclusione dopo il feroce giro di vite contro il dissenso ordinato da Lukashenko nel 2020, quando migliaia e migliaia di persone riempirono le piazze della Bielorussia per protestare contro l'improbabile trionfo alle presidenziali dell'«ultimo dittatore d'Europa», ritenuto frutto di massicci brogli elettorali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

Un riconoscimento senza coraggio

ANNA ZAFESOVA

È il secondo anno consecutivo che il comitato di Oslo guarda inevitabilmente verso Est, violando la regola non scritta dell'alternanza dei continenti nella consapevolezza che la minaccia principale alla Pace e ai diritti umani proviene oggi dal regime di Vladimir Putin. Ed è il secondo anno che l'annuncio dei premiati suscita delusione, polemiche e amarezza innanzitutto nei Paesi e nei movimenti sui quali i Nobel per la pace nelle intenzioni dovevano accendere i riflettori internazionali. In Russia, nessuno può festeggiare il premio: l'associazione Memorial è stata messa fuori legge dalla Corte Suprema meno di un anno fa, mentre i suoi attivisti vengono incriminati o costretti all'esilio. In Bielorussia, nessuno può festeggiare il premio:

Ales Bialiatsky è rinchiuso in carcere da più di un anno, e la sua organizzazione Viasna è stata messa al bando. In Ucraina, quasi nessuno festeggia: è un Paese in guerra, invaso dalla Russia con la complicità della Bielorussia, e l'assegnazione di un premio da dividere in tre con Mosca e Minsk, e la scelta di una organizzazione poco nota come il Centro delle libertà civili, appare quasi offensiva. Il consigliere della presidenza di Kiev Mykhailo Podolyak ironizza su un Nobel «davvero super»: «Una visione curiosa del termine "pace", dare il premio per la pace ai rappresentanti di due Paesi insieme al terzo che hanno attaccato».

Equiparare due dittature e una democrazia, e due aggressori a un aggredito è in effetti una scelta che probabilmente nelle intenzioni voleva non offendere nessuno, e che agli occhi di molti ucraini (e bielorusi) assume una connotazione imperialista per cui le due nazioni slave dell'ex Urss devono per forza venire accomunate a quella Russia che oggi vorrebbe riconquistare le ex colonie. Il Nobel per la pace ovviamente non è un premio in un talent show, ma è evidente che alla vigilia dell'annuncio c'è sempre un nome che l'opinione pubblica internazionale ha in mente, il più ovvio, il più visibile mediaticamente,

il più simbolico. Quest'anno era Volodymyr Zelensky, come simbolo di un Paese aggredito e della resistenza di un popolo. L'anno scorso, Alexey Navalny, il leader della opposizione a Putin. Nel 2020, Svetlana Tikhonovskaya e Maria Kolesnikova, che avevano guidato la rivoluzione non violenta contro Aleksandr Lukashenko: la prima ha pagato la protesta con l'esilio, la seconda è stata condannata dal tribunale di Minsk a 11 anni di carcere. Tikhonovskaya ieri si è complimentata con Ales Bialiatsky - già candidato a Oslo diverse volte negli ultimi anni - dichiarando che «è meglio che se il Nobel l'avessero dato

a me». Un anno fa, Dmitry Muratov, il direttore della Novaya Gazeta, ha dovuto giustificarsi per il premio dicendo che, fosse stato per lui, l'avrebbe consegnato a Navalny.

È comprensibile che lo statuto di un premio per la pace potrebbe suonare paradossale rispetto a un presidente che comanda un esercito in guerra e da otto mesi indossa solo vestiti verde militare. Il comitato di Oslo avrebbe potuto però aggirare il problema - come aveva già fatto con Nobel "collettivi" altisonanti quanto inoffensivi - premiando il popolo ucraino nel suo insieme, come proponevano in tanti. È possibile che, dopo essersi

scottato su altre personalità, il comitato dei Nobel avesse temuto Navalny, destinato probabilmente a una carriera politica nella quale potrebbe non rispettare sempre standard gandhiani, sempre che riuscirà a sopravvivere alle torture nel Gulag putiniano. L'anno scorso però avrebbero potuto dare il premio a Memorial, all'epoca ancora viva e in lotta contro le pressioni del Cremlino. Le polemiche sui nomi non sono una discussione su chi dei giusti di questo mondo sia più celebre o coraggioso. Ma, a differenza dei premi per la scienza assegnati per scoperte verificate nel corso degli anni, il Nobel per la pace è un riconoscimento inevitabilmente politico, legato all'attualità: non può arrivare troppo tardi, né fingere che in Europa non sia in corso una guerra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sfida dell'energia

Gas, maratona dell'Unione sulle tariffe

Si avvicina la firma di un accordo europeo sul tetto al prezzo del metano. Anche la Germania è pronta a negoziare

PRAGA

Meno di due settimane per chiudere l'accordo. Per trovare una soluzione in grado di ridurre il prezzo del gas, e al tempo stesso accontentare tutti i 27 governi, l'Unione europea è pronta ad affrontare una vera e propria maratona negoziale. «Organizzeremo tante riunioni del Consiglio dei ministri Ue dell'Energia quante ne saranno necessarie», ha assicurato ai colleghi il premier ceco Petr Fiala, presidente di turno dell'Unione. Musica per le orecchie di Mario Draghi, che al termine del vertice informale nel Castello di Praga ha sorriso: «Le cose si stanno muovendo».

Per Draghi è fondamentale chiudere in occasione del suo ultimo Consiglio europeo. E il confronto di ieri è servito per individuare proprio nella data del 20-21 ottobre il tempo limite entro il quale siglare un'intesa. «Quella di Praga è stata una tappa strategica – ha spiegato il presidente del Consiglio europeo, Charles Michel –. C'è una determinazione comune per mobilitarci. Abbiamo l'ambizione di ridurre i prezzi e dobbiamo progredire sulle misure necessarie in tempo per il prossimo Consiglio». Pur in assenza di un risultato concreto, l'esito del confronto ha comunque avuto un effetto: la quotazione del gas al Ttf di Amsterdam ieri è scesa dell'11% a 156 euro per Megawattora.

Durante le tre ore di discussione dedicate all'Energia, ieri i leader non si sono certi messi a discutere i dettagli tecnici delle varie proposte sul tavolo, tra cui quella del "corridoio di prezzo dinamico" fatta circolare giovedì dal governo italiano e realizzata in collaborazione con Belgio, Grecia e Polonia. I tecnicismi saranno da negoziare dai ministri dell'Energia, che inizieranno a discuterne già martedì nel Consiglio informale di Praga (ed eventualmente in quelli che verranno convocati dopo come preannunciato da Fiala). — M. BRE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Praga i vertici dell'Ue hanno discusso le prossime mosse per fronteggiare la crisi dell'energia

Il premier: «Persi 7 mesi a discutere di gas senza politica comune»
Accusa a von der Leyen, al tedesco Scholz e all'olandese Rutte

Draghi contro il Nord Europa «In recessione per colpa vostra»

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera
INVIATO A PRAGA

«**S**tiamo discutendo di gas da sette mesi. Abbiamo speso decine di miliardi dei contribuenti europei, serviti a foraggiare la guerra di Mosca e non abbiamo ancora risolto nulla. Se non avessimo perso così tanto tempo ora non ci troveremo sull'orlo della recessione». Praga, ieri. L'enorme sala affrescata di bianco del castello è piena di sole. I ventisette leader dell'Unione sono riuniti attorno a un enorme tavolo quadrato. Mario Draghi è al penultimo vertice in-



Mario Draghi

ternazionale da premier. Prende la parola e lascia di stucco più di un presente.

«Non l'abbiamo mai visto così duro», racconterà uno di loro. L'ex banchiere centrale mette da parte i toni compassati e volge lo sguardo verso Ursula von der Leyen, Olaf Scholz, Mark Rutte. Con la prima aveva già discusso riservatamente la sera prima, invitandola a rompere gli indugi e a smettere di farsi condizionare dai colleghi tedesco e olandese. Con i due c'è invece vera e propria freddezza. Draghi è irritato soprattutto con Scholz, e la decisione comunicata la scorsa settimana di destinare duecento miliardi di euro del bilancio nazionale alla crisi del gas.

Nonostante si discuta da sette mesi, i leader attorno al tavolo restano divisi in due

partiti. Da un lato i nordici, quelli più preoccupati e dipendenti dalle forniture di gas russo, dall'altro i mediterranei, che possono contare su altre fonti di approvvigionamento (l'Italia e la Spagna anzitutto) o sul nucleare, come la Francia. Prima e dopo le riunioni Draghi si apparta più volte con Emmanuel Macron.

All'inizio discutono della grana scoppiata dopo le parole della ministra delle Politiche comunitarie a Repubblica, e la promessa di «vigilare» su Giorgia Meloni. Macron si impegna con Draghi a una dichiarazione riparatrice, che arriverà. Il resto della conversazione è sulla questione che sta a cuore all'italiano, ovvero trovare un accordo sul prezzo del gas entro il 20 ottobre.

La decisione della presidenza ceca di convocare in seduta permanente i ministri dell'Energia fa credere a Draghi che un risultato si raggiungerà. Durante la riunione il premier ripete quel che aveva detto il giorno a von der Leyen durante un bilaterale: ciò che conta non è introdurre un tetto rigido, ma un meccanismo in grado di contenere i prezzi. Secondo Draghi la volontà politica può essere da sola sufficiente a risolvere il problema, esattamente come accadde dieci anni fa con il discorso del «whatever it takes»: quell'impegno bastò da solo a salvare dal peggio la moneta unica. Per dare credito alla sua tesi Draghi osserva giorno per giorno l'andamento del mercato del gas di Amsterdam, dove si scambiano contratti futures e dunque i prezzi sono fatti sulle aspettative e non su quantità fisiche: ieri è stato scambiato a 155 euro a megawatt ora, il 12 per cento in meno del giorno precedente. Come a dire: basta ventilare l'ipotesi di un accordo e il prezzo cala.

È dal 9 marzo che Draghi insiste su questo punto ai tavoli europei. La prima volta fu pro-

prio con von der Leyen: «Dobbiamo liberarci del ricatto russo il prima possibile», disse alla presidente della Commissione. La lunga transizione fra Angela Merkel e Scholz non ha aiutato.

In sette mesi la distanza fra Palazzo Chigi e la cancelleria di Berlino non si è mai colmata: il primo convinto della necessità di intervenire, contando sul fatto che l'Unione è un cliente irrinunciabile per Mosca, il secondo preoccupato del contrario, ovvero delle ritorsioni russe e del taglio delle forniture.

«I fatti stanno dando ragione ai miei argomenti», ripeteva ieri Draghi nei conciliaboli. La decisione tedesca di stanziare 200 miliardi di fondi nazionali per affrontare le conseguenze della crisi per lui è stata la goccia che ha fatto traboc-

Brucia la decisione unilaterale di Berlino di tutelarsi dalla crisi con 200 miliardi

care il vaso. In questi sette mesi il governo italiano ha stanziato più di sessanta miliardi di euro e ora, con l'aumento dei tassi di interesse, non ha spazio per altro deficit.

«Che cosa dovrebbe fare ora Giorgia Meloni?» ha detto retoricamente ad alcuni colleghi. Per questo ha chiesto nuovamente a Macron di sostenere la proposta di un fondo di solidarietà europeo, poco importata se a fondo perduto o sotto forma di prestiti.

«Quel che conta è restare uniti fra di noi», perché nel frattempo «la propaganda russa è diventata più aggressiva e piena di menzogne». Il timore di Draghi è quello espresso in questi giorni da alcuni leader baltici: Putin sta scientemente mettendo in difficoltà l'Europa sul gas per alimentare tensioni sociali, costruire consenso e spaccare l'Unione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La più piccola Pro Loco d'Italia vi invita alla

41^a

*Festa delle castagne
e del miele di castagno*

08-09 / 15-16 / 22-23 Ottobre 2022



PRO LOCO[®]
VALLE DI SOFFUMBERGO

Valle di Soffumbergo/Podcirk
FAEDIS (UD)

IL BALCONE SUL FRIULI

f - www.prolocovalledisoffumbergo.it - info@prolocovalledisoffumbergo.it



I nodi della politica

Lo scudo di Mattarella

Replica all'attacco della ministra francese Boone: «L'Italia sa badare a se stessa»
Macron frena. Meloni: no a ingerenze. Draghi: nessun timore sul nuovo governo

IL CASO

Niccolò Carratelli / ROMA

L'immagine e la dignità dell'Italia prima di tutto. A prescindere da chi la governerà. Bastano poche parole a Sergio Mattarella per rispedire Oltralpe dubbi e allarmi sul futuro del nostro Paese. «L'Italia sa badare a se stessa, nel rispetto della sua Costituzione e dei valori dell'Unione europea», risponde il presidente della Repubblica a chi gli chiede un commento alle dichiarazioni di Laurence Boone, ministra per gli Affari europei del governo francese, che ha espresso la sua preoccupazione per il rispetto «dei valori e delle regole dello Stato di diritto» da parte del nascente governo Meloni. Di più, ha detto che l'Ue dovrà «vigilare», come ha fatto «nei confronti di altri Paesi come l'Ungheria e la Polonia».

LAURENCE BOONE

“

Vogliamo lavorare con Roma ma vigileremo su rispetto di diritti e libertà

Un paragone che, evidentemente, non è piaciuto al capo dello Stato e nemmeno al premier Mario Draghi, pronto a riferire di un atteggiamento ben più prudente da parte dei leader europei riuniti a Praga: «Quando c'è un cambio di governo c'è molta curiosità, ma non preoccupazione – dice il presidente del Consiglio –. C'è grande rispetto della scelta degli italiani e c'è interesse nel sapere come

SERGIO MATTARELLA

“

L'Italia sa badare a se stessa nel rispetto della Costituzione e dei valori dell'Ue

si evolverà la linea politica del nuovo governo».

Lo stop ai francesi, arrivato dai due più autorevoli rappresentanti dell'Italia all'estero, è musica per le orecchie di Giorgia Meloni: «Penso che qualunque italiano possa sentirsi rappresentato dalla segnalazione circa il fatto che l'Italia è perfettamente in grado di badare a sé senza ingerenze – spiega la leader di Fratelli d'Italia –. Visto

che non era la prima volta penso fosse necessario ribadire che in nessun trattato c'è scritto che compete a una nazione straniera vigilare sul rispetto dei diritti in un'altra». In mattinata, dopo aver letto l'intervista a Boone, Meloni si era già sfogata con un post su Facebook: «Confido che il Governo francese smentisca immediatamente queste parole, che somigliano troppo a una inaccettabile minaccia di ingerenza contro uno Stato sovrano, membro dell'Unione Europea – ha scritto –. L'era dei governi a guida Pd, che chiedono tutela all'estero, è finita, credo sia chiaro a tutti, in Italia e in Europa».

Sulla stessa linea il coordinatore di Forza Italia e possibile futuro ministro degli Esteri, Antonio Tajani, che su Twitter ricorda come «nel 2011 ci furono pesanti ingerenze di altri governi europei nei confronti dell'Italia che portarono alla caduta del governo Berlusconi, l'ultimo espressione di una volontà



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha difeso l'Italia in Europa

popolare. Anche con il compiacente silenzio della sinistra. Faremo in modo che non accada mai più». Alle proteste si unisce anche Carlo Calenda, perché i francesi «devono farsi i fatti loro e Meloni ha ragione ad arrabbiarsi – dice il leader di Azione –. Quelle parole non sono un'ingerenza, ma una fesseria: non è che su di noi vigili il governo francese».

A Parigi, d'altra parte, il messaggio dal Quirinale arriva forte e chiaro, tanto che a stretto giro, dallo staff della ministra Boone, viene fatta filtrare una precisazione: «Le sue parole sono state semplificate, la Francia rispetta la scelta democratica degli italiani, non vogliamo dare lezioni a nessuno». E ancora si spiega che «ciò che intendeva dire la ministra è che i diritti fanno parte dei valori comuni e che si tratta di un requisito collettivo a livello

dell'Ue, per ognuno degli Stati membri. Questo vale sia per l'Italia che per la Francia». Per essere sicuro di chiudere rapidamente l'incidente diplomatico, in serata interviene sulla vicenda anche il presidente Emmanuel Macron, che ribadisce «l'amicizia e la fiducia nel presidente Mattarella» e si dice pronto a lavorare «con chiunque lui sceglierà di nominare al governo, con buona volontà e in modo esigente, come lo siamo con noi stessi, per far avanzare il progetto europeo nel quale crediamo».

Nessun accenno diretto a Meloni, solo la constatazione che si deve lavorare «con i politici che i popoli europei ci danno» e che «il presidente del Consiglio italiano è il frutto del voto del popolo italiano». Una lapalissade, come direbbero a Parigi, ma sempre meglio precisarlo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I governi cauti sulla premier in pectore, ma c'è chi spera che il suo primo viaggio sia a Bruxelles

Il debito pubblico, le relazioni, il populismo Gli occhi dell'Europa puntati sulla Meloni

L'ANALISI

Francesca Sforza

«Questa donna farà tremare l'Europa», scriveva due giorni fa il quotidiano francese «Le Monde» a proposito di Giorgia Meloni. Paragonando inoltre l'Italia uscita dalle scorse elezioni alla Polonia sovranista e all'Ungheria di Viktor Orban, e rafforzando così l'idea che tra Francia e Italia il futuro non sarà sotto il segno di intese troppo cordiali. Le dichiarazioni non esattamente avvertite della ministra degli Affari Europei francese Laurence Boone sulla necessità di «vigilare», a livello europeo, sul fronte dei diritti e del rispetto di valori condivisi, hanno fatto deflagrare il tema, ed è legittimo porsi oggi la domanda se in Europa comincerà, per il nostro paese, una stagione di relazioni difficili.

Le perplessità sono diverse, e di varia natura, ma per un'esatta comprensione del fenomeno vanno distinti due piani: quello delle relazioni tra governi e tra istituzioni, e quello, più imma-



La leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni deve affrontare le cancellerie europee

teriale, ma che spesso tende a contaminare il primo, delle opinioni pubbliche. «Sarebbe bello se il primo viaggio di Giorgia Meloni come nuovo primo ministro italiano fosse a Bruxelles», si dice nelle conversazioni informali tra i diplomatici europei in questi giorni. In genere il primo viaggio è quello che dà la linea: francesi e tedeschi si precipitano rispettivamente l'uno dall'altro, Mario Draghi scelse la Libia, Giuseppe Conte prima Parigi e subito dopo Berlino. Sul fronte delle relazioni tra governi, al momento, si registra una sostanziale sospensione

del giudizio. «C'è curiosità, non preoccupazione», ha detto il premier uscente Mario Draghi. Ed è in effetti così che funziona tra leader e rappresentanti delle istituzioni.

Persino Joschka Fischer, quando era ministro degli Esteri mentre in Italia governava Forza Italia e politicamente considerava gli italiani quanto di più lontano vi fosse dalla sua idea di accettabilità politica, parlava benissimo in privato di Silvio Berlusconi, e ne riconosceva grandi capacità negoziali nei momenti difficili. Tra leader ci si intende, in

definitiva, perché il confronto – anche quando è conflittuale – è incanalato in binari precisi, fatti di vertici, di dossier, di iniziative comuni. Non è un caso che anche il presidente francese Macron, in diverse occasioni informali, si sia detto interessato a conoscere il programma di Giorgia Meloni e a lavorare con lei.

Poi però c'è il dibattito pubblico, quello che fanno i giornali, le televisioni, i social, dove i binari non hanno il medesimo tracciato e spesso deragliano mescolando vero e falso, opinione e pregiudizi, ed è facile

che di tanto in tanto, questo livello del discorso travasi nel primo, confondendo le acque (e talvolta le idee, come è avvenuto per la ministra Boone).

In Germania, ad esempio, c'è grande retrosia ad affrontare la questione della presenza di un partito di estrema destra in Italia. Nessuno osa dare voce alle paure che attengono all'infausto comune passato – soprattutto a fronte di un grande lavoro di elaborazione storica all'interno della società tedesca – e se è vero che anche loro hanno un partito di estrema destra in Parlamento, l'Afd, è altrettanto vero che lo considerano, da un punto di vista politico, un'escrescenza del disagio dell'Est del Paese, e dal punto di vista istituzionale, un paria a cui è bene rivolgere la parola il meno possibile.

Ragion per cui la Germania preferisce attenersi ai numeri, nello specifico quelli del debito italiano, che fanno temere per la tenuta del sistema pubblico e per l'eventuale effetto domino che potrebbe ripercuotersi sull'Unione. Anche l'Olanda condivide questa linea, manifestando in aggiunta – non da ieri – perplessità sul come i soldi italiani vengano spesi, nella convinzione che il problema di paesi come il nostro sia nella gestione, più che nelle iniziative. Diverso il caso dell'opinione pubblica francese, che con l'Italia ha un'antica storia di amore e odio, e che percepisce le destre come contrarie a quell'«esprit libertai-

re» che viene tanto spesso evocato come cifra della società francese – più auspicata che reale, a dire il vero. C'entra la dottrina Mitterrand – che garantì l'estradizione ai rifugiati politici italiani degli anni di piombo – c'entra una certa ispirazione «gauchiste» che ha sempre associato la destra ad arretratezza culturale e a mancanza di interesse per i diritti civili. C'entra, nella storia recente, la paura che i populismi europei possano dare manforte al mai sopito scontento dei jilet jaunes (se ne parla meno, ma c'isono ancora).

Si tratta di correnti confuse, disarticolate, spesso sfuggenti, che spesso però si coagulano in frasi ad effetto, e qualora contaminino il primo livello – quello della politica e delle istituzioni – producono corto circuito come quello che abbiamo visto andare in scena ieri. Del resto l'Europa è così, questa è anche la sua forza, a ben vedere: un'entità che raccoglie in sé paesi con una storia millenaria, con culture profonde e radicate, che paradossalmente si mettono a confronto – smussandosi nelle loro asprezze – nel dialogo e nello scambio. Lo dimostra il Trattato del Quirinale, che ha messo nero su bianco, sul modello di quello franco-tedesco dell'Eliseo, un nuovo canale di comunicazione bilaterale. Quella che tutti, a Bruxelles, si augurano di avere con il governo guidato da Giorgia Meloni, il prima possibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO IL GOVERNO

Assedio a Meloni

Lega e Forza Italia: colpa sua lo stallo sulla squadra
Ma la leader gela gli alleati: «Lasciatemi lavorare»
Salvini pensa a Locatelli al ministero della Natalità

IL RETROSCENA

Francesco Olivo / ROMA

La pressione è forte e Giorgia Meloni è costretta a mettere un freno: «Lasciatemi lavorare». Quelli che le starebbero ostacolando il lavoro, assai improbo, di formare una squadra di governo, sono gli alleati. Un motivo dicono di averlo: Lega e Forza Italia si sentono messe da parte da una trattativa di cui non riescono a cogliere punti fondamentali. La premier in pectore resta chiusa nella sua stanza al sesto piano di Montecitorio e lascia trapezare poco, suscitando grande agitazione. Le rare notizie filtrate dai suoi sono state motivo di ira: tanto che, secondo quanto ha ricostruito *Il Foglio*, Meloni sarebbe persino uscita dalla chat di WhatsApp dei parlamentari.

La Lega manda messaggi molto secchi: «Il problema non è Matteo che si è impuntato sul Viminale, ma è Giorgia che non trova il ministro dell'Economia», dice una fonte di via Bellerio. Il Carroccio chiede alla presidente di FdI di agire più velocemente. Salvini lo fa a modo suo, snocciolando ministeri che, a suo dire, potrebbero spettare alla Lega. L'ultimo in ordine di tempo è quello della Famiglia «e della Natalità», come ha spiegato lui stesso ai militanti leghisti nell'incontro di Saronno di gio-

Nodo Viminale, il segretario leghista: «Se ci sono dei veti me lo dicano in faccia»

vedi sera. Per la Lega sarebbe un posto chiave dal quale portare avanti le proprie battaglie identitarie, specie in un governo che rischia, è il timore di molti nel partito, di apparire schiacciato sui «dogmi europeisti» e quindi poco caratterizzato da destra. In corsa ci sarebbero Alessandra Locatelli, che questo ruolo lo ha ricoperto in passato e ora è assessore alla Famiglia e alla Disabilità della Regione Lombardia, ed Erika Stefani ministro uscente. Molte meno chance per Simona Baldassarre, eurodeputata e responsabile del Dipartimento famiglia della Lega, esponente del movimento «pro-life», in prima fila contro il Ddl Zan. Baldassarre nega di essere stata contattata: «Apprendo da voi di questa candidatura e sono a disposizione del partito. La mia figura è divisiva? No, mi sono battuta sempre per la vita e la difesa delle giovani ra-

IL TOTOMINISTRI



Alessandra Locatelli

La Lega come ministro della Famiglia e della Natalità vuole il ritorno dell'ex titolare del dicastero nel Conte I



Giovanbattista Fazzolari

L'ideologo di Meloni è il nome su cui FdI punta per il ruolo di Sottosegretario alla presidenza del Consiglio



Licia Ronzulli

Il braccio destro di Berlusconi, esclusa l'opzione del ministero della Salute, potrebbe andare al Turismo



Giordano Bruno Guerri

Lo storico, saggista e noto studioso del XX secolo italiano è tra i nomi in prima fila per il ministero della Cultura



Matteo Piantedosi

Il tecnico vicino all'Interno, primo desiderio di Salvini che potrebbe invece finire alle Infrastrutture



Adolfo Urso

Il presidente del Copasir dal 2021 è il nome di Fratelli d'Italia per il ministero della Difesa che fu di La Russa

IL PIANO TRIENNALE

L'eredità gender del governo Draghi che FdI non vuole

È uno degli ultimi atti del governo Draghi: la strategia nazionale Lgbt+, presentata dalla ministra Elena Bonetti in Cdm. Azioni da intraprendere nel prossimo triennio: dai congedi parentali per i genitori dello stesso sesso agli incentivi alle aziende che assumono persone transgender. «Mi auguro che il nuovo governo accolga questa eredità», ha detto Bonetti. Le premesse non lasciano ben sperare. Isabella Rauti, responsabile Pari opportunità di FdI, ritiene «grave che il governo uscente presenti una strategia pluriennale alla vigilia della nascita del nuovo esecutivo». Eugenia Roccella avverte che «ricominceremo tutto da capo, con la nostra linea». Ma ci sono divisioni: a Pavia si è dimessa Barbara Longo, assessora di Forza Italia che voleva promuovere corsi di alfabetizzazione Lgbt+ a scuola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gazze che vogliono portare avanti la gravidanza, ma, come hanno detto i leader, nessuno mette in discussione la 194, solo, la si applichi tutta».

Resta aperta la questione Viminale. Salvini fa sapere che «non ci sono veti contro di me». Le resistenze in realtà sono forti, il segretario ne è consapevole e la mossa serve a dire: «Ditemi in faccia perché non posso tornare al ministero dell'Interno». Insistere è fondamentale per poi chiedere compensazioni. I piani alternativi restano l'Agricoltura e le Infrastrutture e Trasporti, che ha la competenza su porti e guardia costiera, un posto chiave per le campagne anti immigrati. Per una lista completa passeranno ancora giorni, prima però c'è un'altra scadenza: la scelta dei presidenti delle Camere. Il duello principale è al Senato: Fratelli d'Italia vuole Ignazio La Russa, mentre la Lega chiede con molto forza di votare Roberto Calderoli. In questo modo, di fatto, Salvini toglie il suo appoggio a Giancarlo Giorgetti, indicato da molti come presidente della Camera (la Lega non può di certo guidare le due assemblee), lasciando il posto a Fratelli d'Italia (c'è l'ipotesi Francesco Lollobrigida, che però dovrebbe restare capogruppo). Ma per FdI la guida di Palazzo Madama è strategica e Calderoli potrebbe tornare a fare il ministro per gli Affari regionali.

In questa partita non dovrebbe entrare Forza Italia, anche

Per la presidenza del Senato il duello è tra La Russa e Calderoli

perché Antonio Tajani ha detto di non essere interessato a presiedere l'aula di Montecitorio. Per lui si rafforza l'ipotesi Farnesina. Mentre Licia Ronzulli resta al centro di uno scontro: FdI denuncia una pressione eccessiva di Silvio Berlusconi per imporre la fedelissima. Il braccio di ferro si potrebbe concludere assegnandole il Turismo. Gli azzurri continuano a credere di poter inserire nella lista Francesco Paolo Sisto, destinato alla Giustizia. L'avvocato barese nei giorni scorsi ha visto Guido Crosetto, ma la strada verso via Arenula è ricca di ostacoli: «È opportuno nominare un legale di Berlusconi?», si chiedono in FdI. Meno impervio il percorso di Adolfo Urso, nonostante l'attivismo di alcune alte sfere militari dentro al ministero. Alla Cultura spunta il nome dello storico Giordano Bruno Guerri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coinvolti il governatore e due assessori. Arrestato il capogruppo Fi
Terremoto nella sanità in Basilicata tra gli indagati un neosenatore di FdI

IL CASO

Antonio E. Piedimonte

Quasi quattrocento pagine di ordinanze di custodia, oltre 100 indagati e, soprattutto, tanti nomi noti: l'operazione di ieri della Direzione distrettuale antimafia di Potenza è uno tsunami che scuote dalle fondamenta la politica lucana. I filoni d'inchiesta sono diversi ma tutto ruota intorno alla costruzione di un ospedale e coinvolge nomi di spicco. A cominciare da Francesco Piro, capogruppo di Forza Italia nel Consiglio regionale e candidato alle ultime elezioni come capolista al Senato, che dopo essere stato rin-

chiuso nel carcere di Potenza ha annunciato le sue dimissioni da consigliere. Secondo i magistrati, l'esponente berlusconiano aveva «relazioni con esponenti della criminalità organizzata» e non di rado, «a scopo intimidatorio, ostentava ai suoi interlocutori i suoi asseriti collegamenti con contesti criminali calabresi». Tra gli indagati anche il neosenatore di FdI, Gianni Rosa (per fatti che risalgono a quando era assessore regionale); ma a finire nei guai sono stati anche l'assessore regionale all'Agricoltura, Francesco Cupparo (Fi), nei cui confronti è stato disposto un divieto dimora, l'ex assessore alla Sanità, Rocco Leone (Fdi) al quale è stato notificato l'obbligo di dimo-



Gianni Rosa, senatore di FdI

ra, e il direttore generale dell'ospedale San Carlo, Giuseppe Spera.

Il governatore Vito Bardi ha visto perquisiti i suoi uffici e ha dovuto consegnare il suo telefono agli inquirenti, chiarendo che «resterà al suo posto». Ai domiciliari Maria Di Lascio, sindaco di Lagonegro. L'elenco dei nomi è lungo e comprende anche il segretario generale della Giunta regionale, An-

tonio Ferrara, e gli assessori Francesco Fanelli (Agricoltura) e Donatella Merra (infrastrutture), entrambi della Lega.

L'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia – concentrata in particolare su reati come induzione indebita, corruzione, tentata concussione – ha il suo focus a Lagonegro, dove doveva sorgere il nuovo ospedale, 120 posti letto e 36 milioni di spesa poi rapidamente diventati 70, struttura mai costruita perché il progetto non fu approvato dal ministero e perché l'area individuata non era idonea.

Quattro anni dopo la maxi-inchiesta – che portò alle dimissioni del governatore e l'interruzione anticipata (fatto inedito) della legislatura regionale – il Palazzo della Regione torna a tremare. Ma se nel 2018 a cadere fu la giunta di centrosinistra, questa volta nella bufera c'è il centrodestra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso le regionali in Fvg - I partiti

Shaurli si dimette da segretario
Oggi l'annuncio in direzione Pd

Attesa per l'intervento che accompagnerà il passo indietro. Il rebus del nome del successore

Marco Ballico

Cristiano Shaurli si dimetterà oggi dal ruolo di segretario del Pd regionale nel corso della direzione convocata alle 10 nell'auditorium San Marco di Palmanova. In assenza di conferme dal diretto interessato, è quanto emerso nelle ultime ore negli ambienti democratici. L'atto farà cadere l'intera segreteria, con rinvio delle scelte decisive in vista delle regionali del 2023 a una prossima assemblea che ratifichi o la soluzione del traghettatore o un percorso congressuale quanto più rapido possibile.

Il segretario, in carica da fine 2018, una settimana fa, dopo una riunione di segreteria con toni alti rispetto alle polemiche social post voto, aveva spiegato di volere aspettare la direzione per ufficializzare le proprie intenzioni. E oggi, uscendo da

una fase di silenzio continuata anche ieri, snocciolerà i risultati deludenti delle ultime tornate elettorali, non solo delle politiche del 25 settembre, e farà il passo indietro che nel Pd ormai si aspettavano in tanti. Con Shaurli decadranno pure gli altri componenti, a partire dal vicesegretario Paolo Coppola che aveva già riassunto la resa: «L'accordo di quattro anni fa tra Cristiano e me non ha funzionato».

E adesso? «L'interesse di tutti è di fare una analisi franca, ma senza esasperazioni», dice Salvatore Spitaleri, ex segretario regionale. Debora Serracchiani, pure lei in passato nella stessa posizione, preferisce invece evitare commenti.

Dal punto di vista pratico, oltre a prendere atto delle dimissioni del segretario, la direzione indirizzerà il partito sul percorso della sostituzione e, in prospettiva, su quel-



Il segretario regionale del Pd Cristiano Shaurli. Oggi annuncerà le sue dimissioni

lo delle regionali. Verosimile che venga convocata entro un paio di settimane l'assemblea presieduta dall'ex parlamentare Tamara Blazina, la sede in cui verificare l'esistenza di una maggioranza

(da statuto serve la metà più uno dei 116 aventi diritto di voto) attorno a un nome che possa unire le anime dem. In caso contrario, non resta che organizzare un congresso regionale che inevitabilmente

dovrà anticipare i tempi di quello nazionale, vista la necessità di trovare in fretta un candidato per piazza Unità.

I papabili nell'uno o nell'altro caso? I nomi che circolano sono quelli di Francesco

Martines, Renzo Liva, dello stesso Coppola, ma un reale favorito non c'è. Tanto meno un'autocandidatura. Ci sono invece gli auspici. «Si tratta di fare chiarezza, nell'assoluta rispetto delle persone», dichiara ancora Spitaleri. «Mi aspetto che il partito, nella maniera più unitaria possibile, dia un segnale immediato di risposta e di ripartenza - aggiunge Francesco Russo -. C'è l'esigenza di voltare pagina, di iniziare a lavorare con un gruppo dirigente rilegittimato per una battaglia che è difficile, ma che si può giocare su un campo largo, in maniera diversa da quella nazionale».

Il congresso è la via? «O siamo in grado di costruire un percorso al massimo in un mese, oppure l'assemblea diventa l'unica modalità per non allungare i tempi. Un traghettatore? Sarebbe meglio fare uno sforzo per trovare un profilo credibile, nel segno della discontinuità e della novità. Il solo modo per dimostrare di avere capito la lezione degli elettori che ci hanno punito alle urne. Un nome? Mi piacerebbe fosse una donna. Magari - conclude il dem triestino - un'amministratrice locale che ha dimostrato di sapersi misurare con i problemi del territorio e il consenso dei cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAMMA TOYOTA
YARIS HYBRIDWEHYBRID BONUS
FINO A € 3.800SOLO CON FINANZIAMENTO TOYOTA EASY OLTRE ONERI FINANZIARI*
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO*Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito www.toyota-fs.it

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Trieste - Udine - Gorizia
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Pordenone - Portogruaro
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Toyota Yaris 5 porte 1.5 Hybrid VVT-i CVT Active. Prezzo di listino € 23.600. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con WeHybrid Bonus Toyota e in caso di finanziamento Toyota Easy, € 19.800 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 7,01 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/10/2022, per vetture immatricolate entro il 31/07/2023, solo in caso di rottamazione o permuta di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota Yaris Hybrid Active. Prezzo di vendita € 19.800,00. Anticipo € 5.800,00. 47 rate da € 148,54. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 11.385,00 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 14.390,00. Totale da rimborsare € 18.569,11. TAN (fisso) 7,69%. TAEG 9,41%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/10/2022 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid MY22: consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO₂ 98 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

In collaborazione con:



FLYING
BLUE
PARTNER

— IN VACANZA CON — **LAND of FASHION**

AMI FARE SHOPPING? CON VILLAGE CARD VOLI A NEW YORK.
Dal **3** al **16 ottobre**, fai acquisti per almeno 80€ con scontrino unico:
puoi vincere subito una Gift Card da 50€ e 100€ e partecipi all'estrazione
di un weekend ad Amsterdam e di un fantastico viaggio a New York!
Scopri di più su www.landoffashion.it

*Concorso a premi valido dal 03/10/2022 al 16/10/2022, estrazione finale entro il 31/10/2022, montepremi euro 50.710,00 + IVA.
Regolamento completo consultabile su landoffashion.it o presso l'Info Point dei Village.

PALMANOVA VILLAGE

— LAND of FASHION —

La crisi industriale

ALESSANDRO GAVAGNIN

«Buon senso»



Secondo Alessandro Gavagnin, segretario provinciale Fim Cisl, quella di ieri «è la prima scelta di buon senso presa dall'azienda dal 14 luglio a oggi, dettata probabilmente dalla paura di fare un'altra figuraccia davanti al giudice. Adesso - aggiunge il sindacalista - mi auguro che ci sia realmente questo cambio di rotta, anche se rimango diffidente per come si è comportata l'azienda fino ad oggi».

ANDREA DELLAPIETRA

«Vigileremo»



«Incontreremo il nuovo presidente e amministratore delegato Michele Cafagna lunedì pomeriggio. Ascolteremo quello che avrà da dire, ma la nostra posizione non cambia ovviamente. Ciò che conta, per noi, sono i fatti, quindi staremo a vedere cosa farà l'azienda, perché purtroppo con le sole parole non può cambiare molto». Così Andrea Dellapietra, Rsu Fiom.

ANTONIO RODÀ

«Distensione»



Secondo Antonio Rodà, segretario provinciale Uilm, «quello dell'azienda è un tentativo di distensione, ma alle parole devono seguire necessariamente i fatti. Il nostro obiettivo è uno: che a Bagnoli si continui a produrre motori. Quindi ora vedremo se l'azienda avvierà un percorso di confronto vero con sindacati e Istituzioni, permettendo che vi sia ancora un futuro industriale per quell'area, oppure se rimarrà sui suoi passi».

Nessun ricorso contro la condanna per condotta antisindacale L'ad Cafagna: «Aperti al dialogo». Le sigle: «Servono fatti, non parole»

Wärtsilä non impugna la sentenza del giudice che ha azzerato l'iter dei licenziamenti

Elisa Coloni

Wärtsilä non si opporrà alla sentenza di condanna del Tribunale di Trieste per condotta antisindacale, cioè non presenterà appello contro l'ordinanza emessa dal giudice del Lavoro

lo scorso 23 settembre.

Nella pratica non cambia molto, perché la multinazionale potrebbe decidere di proseguire per la sua strada (in che modo e con quali tempi ancora non si sa), ma rimane comunque un fatto rilevante dal

punto di vista simbolico, che segna un possibile cambiamento di atteggiamento nei confronti dei lavoratori e del territorio, probabilmente frutto delle sconfitte in Tribunale e della forte mobilitazione contro il piano di chiusura e licen-



Lo stabilimento Wärtsilä a Bagnoli della Rosandra

ziamenti. Probabilmente c'è la volontà di porsi in modo diverso dopo il cambio al vertice di Wärtsilä Italia, con l'avvicendamento tra Andrea Bochichio e Michele Cafagna, che tra l'altro le Rsu incontreranno lunedì alle 15.

Per i sindacati «è chiaro che la mobilitazione dei lavoratori con l'azione portata avanti da Fim, Fiom, Uilm ha assestato un duro colpo. L'azienda evidentemente ha capito che è il caso di sedersi al tavolo con un atteggiamento diverso da quello del 14 luglio - affermano all'unisono Fim, Fiom, Uilm, a livello provinciale capitanate rispettivamente da Alessandro Gavagnin, Marco Relli e Antonio Rodà -. Tuttavia non ci facciamo illusioni su un ripensamento, quindi la vertenza prosegue. Importante sarà la ripresa del confronto con il nuovo Governo». In linea il commento delle Rsu: «Una buona notizia, che però lascia inalterata o quasi la situazione. Non è questo il tempo di brindare. L'azienda non ha ancora comunicato quale sarà la propria strategia per il futuro e le proprie prossime mosse. Noi siamo convinti che soltanto attraverso il confronto fra le parti e il coinvolgimento delle Istituzioni si potranno trovare concrete soluzioni per il futuro. Comunque andiamo avanti così». Per Sasha Colautti, Rsu Lavoro Privato, Wärtsilä «ora tenta un'operazione di pulizia mediatica nonostante continui a rivendicare la continuazione del piano di chiusura della produzione. Senza la continuità produttiva e la garanzia occupazionale, non può esserci alcuna discussione».

Dal canto suo Wärtsilä dichiara che i prossimi passi saranno compiuti dopo aver esaminato la situazione con i sindacati, le Istituzioni e le altre principali parti interessate, con il nuovo presidente e ad Michele Cafagna in prima linea. Proprio secondo Cafagna, «vogliamo concentrarci sull'avvio delle discussioni con i nostri principali stakeholder e andare avanti in modo collaborativo. Possiamo costruire una comprensione comune solo parlando insieme. Possiamo ottenere risultati migliori quando lavoriamo tutti per un obiettivo comune».

I provinciali di Fim, Fiom e Uilm ricordano infine che c'è lo stabilimento di Bagnoli, ma c'è pure l'indotto, e per questo hanno inviato a Confindustria Alto Adriatico una richiesta di incontro per affrontare il tema, visto che già ci sono ditte del territorio dove si inizia a parlare concretamente di cassa integrazione. Richiesta che il presidente degli Industriali Michelangelo Agrusti accoglie: «Organizzeremo il confronto la prossima settimana, è un problema importante di cui siamo ben consapevoli».

ASSICURIAMO CHI ASSICURA IL FUTURO



Come **Earth Day Italia**, che con il progetto **Grucix** sostiene iniziative solidali valorizzando materiali di recupero. Per assicurarli al meglio, **Cattolica Assicurazioni** ha creato la **Business Unit Enti Religiosi e Terzo Settore**, interamente dedicata al servizio delle realtà Non Profit, e ha ideato **Cattolica&Non Profit**, la polizza che protegge, sostiene e aiuta le realtà che proteggono, sostengono e aiutano gli altri.

Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su cattolica.it

CATTOLICA
ASSICURAZIONI
DAL 1896

PRONTI ALLA VITA. | cattolica.it | [f](#) [i](#) [t](#)

Regione

Aiuti alle piccole imprese Si parte con i 40 milioni contro il caro-bollette

Via libera dalla giunta: domande di contributo dal 12 al 28 ottobre per cifre fra i mille e i duemila euro. Bini: iter breve, erogazioni nel giro di 30-45 giorni

Paola Bolis

Micro, piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia avranno tempo dal 12 fino al 28 ottobre per richiedere alla Regione un aiuto nella lotta al caro-bollette di energia e gas. Approvato ieri in seduta di giunta l'elenco dei codici Ateco delle aziende che ne avranno diritto, la Regione è infatti pronta ad aprire il canale tramite il quale erogare contributi per un totale di 40 milioni di euro, somma stanziata l'estate scorsa in sede di assestamento di bilancio. L'elenco approvato - mentre gli allarmi delle associazioni di categoria si moltiplicano - è vasto: «In pratica - fa notare l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini - abbiamo incluso tutte le tipologie di impresa esclusi settore agricolo, cave, miniere, fornitura di energia, gas, vapore, acqua, gestori di rete fognarie, imprese finanziarie e assicurative, istruzione, pubblica amministrazione».

La macchina amministrativa da mettere in moto per aprire il bando (lo start alle richieste da inviare via sistema «Istanze on line» è fissato alle ore 9 del 12 ottobre) è ormai roduta sulla scia del lavoro fatto per i ristori Covid: e dunque, malgrado stavolta si preveda «il più alto numero di domande in arrivo in assoluto, contiamo di potere erogare le cifre nel giro di 30-45 giorni» dalla ricezione della richiesta. Si stima di soddisfare 38mila-40mila domande: e «il 92,5% delle imprese che potranno fare domanda sono microaziende con meno di 10 dipendenti e fatturato annuo sotto i 2 milioni di



LE DECISIONI PRESE

IL PRESIDENTE MASSIMILIANO FEDRIGA CON L'ASSESSORE SERGIO EMIDIO BINI

«Contiamo di rispondere a 40 mila richieste. Nel 92,5% dei casi si tratta di micro aziende»

Agricoltura colpita dalla siccità, chiesto a Roma lo stato di eccezionalità: obiettivo indennizzi

euro», chiude Bini parlando di «aiuto concreto per affrontare la prima fase dell'emergenza energetica».

L'importo dei ristori varierà in base alla dimensione delle attività: 1.000 euro alle microimprese, 1.500 alle piccole, 2.000 a quelle di medie dimensioni. Ci sono dei requisiti: oltre a rientrare in uno dei codici Ateco previsti, la sede legale o unità operativa dell'azienda deve essere ubicata in Fvg almeno dal 31 dicembre 2020. Occorre autocertificare di aver subito un aumento dei costi energetici per kWh della componente energia elettrica - calcolati in base alla media del primo semestre 2022 e al netto di imposte e eventuali sussidi - su-

periore al 30% dei costi sostenuti nel primo semestre 2021, anche tenuto conto di eventuali contratti di fornitura di durata stipulati dall'impresa. Il meccanismo è a erogazione immediata che, una volta concesso il contributo e fino a esaurimento delle risorse disponibili, avverrà tramite il Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane (Cata) e il Centro di assistenza tecnica alle imprese del Terziario Fvg (Catt Fvg), in base alla sola presentazione della domanda e secondo l'ordine cronologico di presentazione. Le domande potranno essere presentate fino alle 16 del 28 ottobre.

Punta all'obiettivo dell'erogazione di ristori anche un'al-

tra delibera varata ieri. Con l'assessore alle Risorse agricole Stefano Zannier, la Regione chiede al ministero delle Politiche agricole di dichiarare lo stato di «eccezionalità» per la siccità che da primavera sta portando danni rilevanti al settore. Nella delibera si indicano anche i territori e le tipologie di colture colpiti. Si tratta fra l'altro di granoturco, soia, cereali in tutta la regione; nell'area triestina pesanti anche gli effetti sugli ulivi. A Roma si chiede di quantificare le richieste di spesa in base agli importi comunicati dalla Regione. «Per applicare qualsiasi tipo di intervento - spiega Zannier - serve un provvedimento del Governo che deroghi al regime in vigore» in base al quale la siccità è un danno «assicurabile ma non indennizzabile». Ma qui «chiediamo sia riconosciuta l'eccezionalità di una situazione molto pesante e attivato il Fondo di solidarietà nazionale per poter procedere con i ristori». L'intera partita richiede che si muova Roma, «sia per quanto riguarda i fondi sia per quanto riguarda il riparto: una volta stabiliti dal ministero fondi e riparto, gli indennizzi saranno erogati a livello regionale, come è prassi consolidata in questi casi, sui danni accertati». In Fvg - ha annotato ieri l'assessore durante un convegno - i danni da siccità per l'agricoltura sono stimati in 250 milioni, e «il fondo nazionale non è sufficiente». Oltre agli indennizzi nazionali, «è ora di pensare a uno strumento diverso».

In arrivo intanto nuovi scuolabus per i piccoli Comuni. Se nel 2019 era stato possibile finanziare in buona parte acquisti di veicoli da parte di oltre 70 municipi sotto i cinquemila abitanti, ora il ventaglio si allarga alle amministrazioni sotto i diecimila abitanti con uno stanziamento di un milione di euro. La Regione continuerà a contribuire «fino all'80% della cifra richiesta ma con un tetto massimo di spesa fino a 150mila euro», ha spiegato l'assessore regionale a Infrastrutture e Territorio Graziano Pizzimenti, che ha portato in giunta il bando.

In tema di sanità, infine, la Regione ha stanziato oltre 100 mila euro all'Ircs Burlo Garofolo per una serie di interventi di miglioria: si va dalla installazione di nuove centraline antincendio all'ammodernamento delle linee di trasmissione di ossigeno di reparti. —

AUTOVIE VENETE

Il personale



«L'accordo di cooperazione che porterà a trasferire la concessione autostradale da Autovie Venete» a Società Alto Adriatico «prevede che il passaggio del personale al concessionario subentrante avvenga senza soluzione di continuità: i contratti futuri manteranno tutte le garanzie» a oggi previste. Così l'assessore alle Finanze, Barbara Zilli, dopo l'incontro tra istituzioni, vertici di Autovie e sindacati. Zilli ha poi assicurato l'impegno della Regione per il via in tempi stretti all'operatività della nuova concessione.

DISSUASORI SULLE STRADE

Fauna selvatica



«La Regione stanzierà 500mila euro a favore dei Comuni per l'installazione lungo le strade, regionali e comunali, di dissuasori ottici e acustici per la fauna selvatica». Lo annuncia in una nota il consigliere regionale Elia Miani (Lega), facendo sapere di un primo bando approvato dalla giunta: una risposta, fa notare Miani, alla mozione da lui stesso presentata nel febbraio del 2021. La scadenza per la presentazione della domanda è fissata al 7 novembre, per «poter completare le istruttorie e l'assegnazione dei relativi finanziamenti entro l'anno».

Fulvio Benvenuti

Mi hai insegnato molto cose aperte gli occhi sul mio lavoro. Proposte di qualità. Lascia un vuoto. Vicini alla famiglia:

- BIANCA, RINO, DARIO, GIULIANO e tutto lo staff della Dama Bianca.

Duino, 8 ottobre 2022

Vicini nella dolorosa circostanza, porgiamo le nostre sentite condoglianze per la perdita dello stimato Fulvio Benvenuti. Lo Studio Trassi Da Pozzo.

Trieste, 8 ottobre 2022

Fulvio Benvenuti

Partecipiamo commossi: GLORIA, PAOLO e LAURA, ERIKA, EVI e CRISTIANA.

Trieste, 8 ottobre 2022

Ciao

Fulvio Benvenuti

con immenso affetto VIVIANA, FULVIO, FABIO, PATRICIA, TIZIANA e FRANCO.

Trieste, 8 ottobre 2022

XV ANNIVERSARIO

Paolo Inchingolo

Sempre con noi Clelia, Davide, Agnese

Trieste, 8 ottobre 2022

A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA: CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde 800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB

sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito.

MA SI APPIATTISCE LA CURVA DEI CONTAGI

Sopra la soglia del 15% i pazienti Covid nelle aree mediche

Cala, rispetto a inizio settimana, la velocità di trasmissione del contagio, ma aumenta l'occupazione dei reparti di area medica da parte di pazienti Covid. Questa la situazione relativa al coronavirus in Friuli Venezia Giulia, dove ieri per il terzo giorno consecutivo si è registrato un appiattimento della curva dei nuovi casi.

Nella settimana in corso, intanto, la nostra è una delle

quattro regioni (erano tre sette giorni fa) nelle quali l'occupazione dei reparti di area medica da parte di pazienti Covid supera la soglia di allerta del 15%: sono la Provincia autonoma di Bolzano con il 24,6%, l'Umbria con il 21,6%, il Fvg con il 16,9% e la Valle d'Aosta con il 16,4%. La media nazionale è all'8,2%. Quanto all'occupazione delle terapie intensive - dove il dato nazionale è

all'1,8% - nessun territorio regionale sfiora la soglia di allerta, fissata al 10%: a evidenziare questi dati è la tabella sugli indicatori decisionali allegata al monitoraggio settimanale dell'Iss-ministero della Salute, riportato dall'agenzia Ansa.

Ieri intanto in Fvg sono stati registrati 1.401 nuovi contagi su 5.834 tamponi, con un dettaglio di 266 casi su 1.914 tamponi molecolari e 1.135 casi su 3.920 test rapidi antigenici. Sono 8 i pazienti in terapia intensiva, 212 quelli in altri reparti. Sei le persone decedute, di cui 4 a Trieste. L'aumento dei contagi da Covid-19 al momento, secondo il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, non porterà - per il momento - a una scelta di imporre nuovamente le mascherine.

Barcolana Sea summit

LA REGIONE

Gli investimenti



«Vediamo con grande favore l'investimento ungherese», ha detto il governatore Fedriga. «Un progetto portato avanti con convinzione dalla Regione, perché rientra nel nostro modello di sviluppo logistico: porti e interporti per fare del Fvg una piattaforma unica per l'Europa. L'Ungheria è dentro questo sistema con i suoi interporti e i collegamenti con l'Austria. Queste crisi ci pongono nuove sfide che vanno affrontate come sistema. Gli investitori che vengono in Fvg trovano porte aperte, un partner credibile e linee di sviluppo precise».

IL COMUNE

Lo sviluppo



«Muggia sarà il riferimento dell'Ungheria come ai tempi dell'Austria lo fu Fiume: un risultato eccezionale. Muggia assurge a città portuale e vede decollare il progetto dell'ex Aquila, che si unirà allo sviluppo della valle delle Noghere». Il sindaco di Muggia Paolo Polidori esulta per il progetto nato nel suo municipio. Il collega Dipiazza ricorda che «nel 1996 ci si voleva creare un deposito di gpl, scavando una gigantesca caverna sotterranea: non c'è mai un male senza un bene. Oggi realizziamo un progetto straordinario».



Adria Port svela il progetto finale del molo ungherese da 200 milioni

Conclusa la progettazione del terminal nell'area ex Aquila. Prevista una banchina da 650 metri, piazzali e magazzini

Diego D'Amelio

Una banchina lunga 650 metri, capace di ospitare due piccole navi container insieme. Piazzali per stoccare rimorchi e merci varie. Magazzini coperti dove immaginare attività di trasformazione ad alto valore aggiunto. Il collegamento ferroviario alla stazione di Aquilina. La società pubblica ungherese Adria Port ha concluso la

progettazione del terminal dell'ex Aquila e ha presentato per la prima volta il comprensorio che sorgerà sul Canale navigabile, lato Muggia.

Durante l'ultima giornata del Barcolana Sea Summit, Adria Port ha svelato le immagini e un plastico della nuova banchina e del layout immaginato per i 34 ettari di terreni un tempo occupati dalla raffineria. «Un investi-

mento complessivo da 200 milioni», ha sottolineato il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino. Dopo l'acquisto delle aree, gli ungheresi sosterranno i costi per la creazione del terminal, mentre 45 milioni del Pnrr serviranno a realizzare banchina ed escavo del canale. Per vedere le ruspe in azione servirà però ancora un paio d'anni: quelli necessari a chiudere con le istituzioni

italiane un Accordo di programma per la bonifica dei terreni inquinati e realizzare la progettazione esecutiva.

«È un momento emozionante – ha detto D'Agostino – che attendevamo da quando nel 2017 abbiamo avviato la collaborazione col governo ungherese. Parliamo di un'area inquinata di cui non si immaginava un futuro. Il progetto ha valenza fondamentale per la strategia di sviluppo internazionale del porto. L'Ungheria crea una relazione prioritaria con Trieste. Questi investimenti dovevano finire a Capodistria, è un orgoglio personale e nazionale che siano arrivati qui».

Il governo Orbán era rappresentato da Péter Kiss-Parciu, vice sottosegretario per lo Sviluppo economico, che ha ringraziato Regione, Autorità portuale e Comuni per il supporto. «L'Ungheria – ha detto Kiss-Parciu – è un paese senza sbocchi sul mare: abbiamo scelto Trieste per il legame storico, per il ruolo tuttora giocato nell'Europa centro-orientale e perché garantisce efficienza per le nostre attività». Il progetto assume rilievo in una fase di crisi internazionale che sta

IL RENDERING

LA PROIEZIONE AL COMPUTER DEI 34 ETTARI DI COMPENSORIO

Per D'Agostino «è un momento emozionante atteso da quando, nel 2017, abbiamo avviato i primi contatti»

«Abbiamo scelto Trieste per il ruolo che gioca nell'Europa centro-orientale», ha detto il sottosegretario magiaro

riavvicinando all'Europa i luoghi della produzione. «Queste crisi – ha continuato Kiss-Parciu – hanno incrementato l'importanza di avere efficienti catene di fornitura. Trieste è nella posizione ideale ed è stato l'ambiente più accogliente e propenso a fare attività economiche». Una stoccata al porto di Capodistria, abbandonato dagli ungheresi a causa dei tempi del potenziamento

IL PASSAGGIO DI TESTIMONE

Sostenibilità senza confini Nel 2023 gli Stati generali

«L'inquinamento dell'acqua, del suolo, dell'aria e le alterazioni degli ecosistemi, non conoscono confini: per questo è necessario guardare oltre le nostre frontiere. Da qui l'importanza degli Stati Generali della sostenibilità dell'Alto Adriatico e dell'Europa Centrale che nella prossima primavera, a Trieste, vedranno un vertice tra Italia, Slovenia, Croazia e Austria, per poter rafforzare la cooperazione e la condivisione del-

le buone pratiche». Lo ha detto l'assessore regionale alla Difesa dell'Ambiente Fabio Scoccimarro chiudendo l'edizione 2022 del Barcolana Sea Summit.

Obiettivo del summit della prossima primavera, ha ricordato ancora Scoccimarro, è la stesura di un Memorandum – chiamato Carta di Trieste – che possa essere il pilastro sul quale basare uno scambio di buone pratiche e di coordinamento futuro. —

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

“Lo guardi, ti sente, lo ami”



Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

climassistance.it | info@climassistance.it

CLIMATIZZATORE KIRIGAMINE STYLE CLASSE A+++

IL MODO PIÙ CONVENIENTE PER SCALDARTI QUESTO INVERNO

approfitta della promozione **40.50.60**

40% SCONTO da listino
50% DETRAZIONE fiscale
60 mesi di GARANZIA



CLIMaSSISTANCE
l'ambiente cambia energia

IOP INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONALI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

Barcolana Sea summit



ROBERTO ANTONIONE

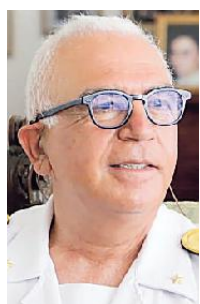
I tre ministri



Il segretario generale dell'Ince Antonione sottolinea che «mare, aria, terra non hanno confini e possono essere tutelati solo mettendosi assieme». Tanto più «in un mare chiuso come l'Adriatico, dove incidenti di una certa portata avrebbero conseguenze epocali a causa dei bassi fondali e dell'assenza delle correnti dei mari aperti». L'auspicio è di «ritrovarci tra un anno alla prossima edizione del Barcolana Sea Summit con i ministri dei tre paesi, per sancire un accordo internazionale che renda stabile la cooperazione».

VINCENZO VITALE

Il coordinamento



L'idea della Capitaneria è di creare regole comuni per l'intervento in mare, da testare in una grande esercitazione nel golfo di Trieste, già fissata nel novembre 2023. «Non possiamo aspettare l'incidente», dice l'ammiraglio Vitale, secondo cui «senza un assetto coordinato, non c'è struttura e non c'è metodo, invece servono regole e addestramenti condivisi. La Capitaneria redigerà le procedure. Poi bisognerà stabilire quale dei tre paesi assumerà il coordinamento in caso di emergenza».

Primo atto concreto della "diplomazia dell'emergenza". Obiettivo affrontare in modo efficace incidenti con possibili sversamenti di idrocarburi. A breve una maxi esercitazione nel golfo

Una task force congiunta tra Italia, Slovenia e Croazia per proteggere l'Adriatico

LA COOPERAZIONE

Italia, Slovenia e Croazia unite per salvaguardare l'Alto Adriatico da incidenti che possano danneggiare il mare tramite sversamento di idrocarburi. I tre paesi si sono dati un anno di tempo per costruire una task force pronta a intervenire con procedure condivise in caso di emergenza e nel novembre 2023 è in programma la prima «mega esercitazione» nel golfo di Trieste, con la simulazione di un incidente con perdita di greggio.

Il Barcolana Sea Summit si chiude con l'auspicio del segretario generale dell'Ince Roberto Antonione «di ritrovarci tra un anno con i ministri dei tre paesi, per sancire un accordo internazionale». Lo spunto arriva dalla Capitaneria di porto di Trieste, che ha invitato Italia, Slovenia e Croazia a creare una collaborazione stabile per affrontare possibili calamità in un golfo ormai affollato di petroliere, navi da crociera, traghetti e portacontainer.

Il mare è elemento per antonomasia senza confini e un incidente nell'Alto Adriatico riguarda tutti i paesi che si affacciano su queste acque. Dopo decenni di separazione dovuta alle ferite della storia, la cooperazione è frutto maturo: lo si è visto nel corso degli incendi sul Carso sloveno e italiano, contenuti da una rete internazionale di vigili del fuoco e volontari.

Chiamiamola diplomazia del mare o dell'emergenza. Come ricorda Antonione, «il comandante Vincenzo Vitale



Militari della Guardia costiera impegnati in attività di sorveglianza in mare

ha rilanciato quanto si fa da decenni sul Tirreno, dove italiani, francesi e monegaschi cooperano per salvaguardare il bene comune. Mare, aria, terra non hanno confini e possono essere tutelati solo mettendosi assieme». Tanto più, dice il segretario dell'Iniziativa centroeuropea, «in un mare chiuso come l'Adriatico, dove incidenti di una certa portata avrebbero conseguenze epocali a causa dei bassi fondali e dell'assenza delle correnti dei mari aperti».

L'idea è dell'ammiraglio Vitale, che sottolinea «la necessità di sostituirsi virtuosamente a un vuoto istituzionale internazionale. Non possiamo aspettare l'incidente. Senza

un assetto coordinato, non c'è struttura e non c'è metodo, invece servono regole e addestramenti condivisi. Nel Tirreno la Capitaneria di Genova incontra ogni due mesi i colleghi di Francia e Principato: lavorano sulle procedure e fanno una mega esercitazione ogni anno per testare il sistema. La nostra Capitaneria redigerà le procedure operative di intervento e nel novembre 2023 faremo una simulazione di incidente identica. Poi bisognerà stabilire quale dei tre paesi assumerà il coordinamento in caso di emergenza e creare un segretariato come nel Tirreno settentrionale».

Per Zvezdan Božić, comandante della Protezione civile

della regione Costiera della Slovenia, «i disastri non conoscono confini e le loro conseguenze possono interessare molti paesi contemporaneamente. Una risposta internazionale alle catastrofi è estremamente importante. Abbiamo visto l'incendio più grande vissuto dalla Slovenia nel luglio di quest'anno: senza l'aiuto internazionale e l'azione coordinata di forze di paesi diversi le conseguenze sarebbero state ancora maggiori. Ringrazio tutti i paesi intervenuti per l'impegno e la solidarietà dimostrati: serve pianificare soluzioni transfrontaliere in caso di incidente».

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ferroviario dello scalo sloveno.

Ora Adria Port ha davanti «negoziazioni complesse e molto lavoro da fare», ha concluso Kiss-Parcu, auspicando di «poter completare questo progetto nel giro di un paio d'anni». L'Accordo di programma da siglare con i ministeri italiani riguarderà la messa in sicurezza dei terreni inquinati dagli idrocarburi. Dopo averlo firmato, la società magiara dovrà bandire le gare d'appalto e portare a termine il cantiere: l'orizzonte è il 2026, in linea con la deadline del Pnrr.

L'ad di Adria Port Peter Garai ha costruito un progetto basato «sul principio guida della flessibilità: dopo guerra e pandemia sappiamo che bisogna poter reagire ai cambiamenti per essere commercialmente sostenibili. Nei prossimi mesi il modello sarà finalizzato durante le negoziazioni con potenziali aziende partner e con le autorità competenti. Non dimentichiamo la storia di questi luoghi: progettiamo un'esibizione permanente sulla raffineria Aquila e speriamo di fornire nuovamente lavoro ai residenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Shipyard & Marina Sant'Andrea
Your Boat in Safe Hands



200.000 m² di servizi per la nautica.

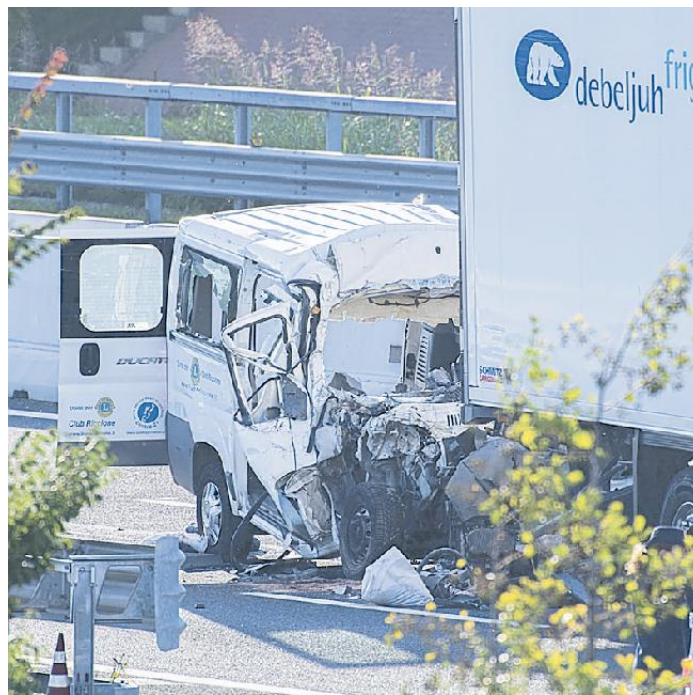
15.000 m² di capannoni, cabina di verniciatura e officine per ogni tipo di manutenzione. Falegnameria, motoristica, elettronica, elettrotecnica e rigging. Travel lifts da 1000 e 800 q - 2 carrelli, fork-lift. Bar, ristorante, piscina, negozi.

Marina Sant'Andrea Via E. Fermi 33058 San Giorgio di Nogaro (UD)
Tel. +39 0431 622162 - Fax +39 0431 621504
info@marinasantandrea.it www.marinasantandrea.it Lat. 45° 45', 70" nord / Long. 013° 14', 50" est



Your boat in safe hands

Strage sull' A4



LE IMMAGINI

Un groviglio di lamiera senza più forma

Le immagini raccapriccianti dell'incidente accaduto sull'autostrada A4 tra San Donà e Noventa, in carreggiata est. Il lavoro dei vigili del fuoco e del Suem per estrarre i corpi dal furgone Ducato schiacciato sul mezzo pesante. A destra, una delle vittime: l'ex sindaco di Riccione Massimo Pironi, che guidava il pulmino della associazione di disabili.



Pulmino si schianta contro un Tir Sei morti sull'autostrada maledetta

Le vittime sono l'ex sindaco di Riccione e cinque persone con sindrome di Down che stavano andando in Friuli

Giovanni Cagnassi
Carlo Mion / NOVENTA

Sei morti e una ferita grave nel tragico incidente di ieri pomeriggio alle 15.30, poco prima dell'uscita del casello Noventa di Piave-San Donà. Nello schianto tra un furgone – che trasportava alcune persone disabili provenienti dall'Emilia Romagna – e un Tir sono morti i cinque disabili all'interno – un uomo e quattro donne – residenti tra le province di Rimini e Riccione, più l'autista 63enne del veicolo, l'ex sindaco di Riccione Massimo Pironi, volontario della coop. Una settimana persona, l'educatrice 35enne Romina Bannini, anche lei nel furgoncino per accompagnare le donne disabili, è stata trasferita d'urgenza dal Suem 118 all'ospedale di Treviso in condizioni gravissime e per ora in prognosi riservata.

Oltre a Pironi, sono morti Valentina Ubaldi, 31 anni, Rossella De Luca (37), Francesca Conti (25), Maria Aluigi (34) e Alfredo Barbieri (52). Si stavano dirigendo verso il Friuli Venezia Giulia, precisamente a Lauco in Carnia, meraviglioso borgo in

provincia di Udine. Erano diretti un corso di formazione per disabili.

Lo schianto, impressionante, è avvenuto intorno alle 15.30 nel tratto ancora a tre corsie dell'autostrada A4, all'altezza del casello di San Donà di Piave, tra l'entrata e l'uscita dello svincolo di Trieste.

Il furgone, donato dai Lions di Riccione ai volontari della cooperativa Cuore21 onlus di Riccione, aveva a bordo quattro donne e un uomo con sindrome di Down, l'educatrice e accompagnatrice e l'autista del mezzo, il 63enne ex sindaco Pironi, che dopo la fine del suo ruolo politico aveva cominciato a collaborare come volontario nella cooperativa.

Il furgone ha tamponato violentemente l'autoarticolato frigo croato che stava rallentando ed era quasi fermo. Forse un momento di distrazione del 63enne al volante: il mezzo pesante si è fermato improvvisamente, e lo schianto è stato fatale.

Il traffico sulla A4 in questo tratto procede spesso a fisarmonica. I lavori per la terza corsia dopo Portogruaro, con il ritorno alle due corsie

per carreggiata, provocano improvvisi rallentamenti e, transitando migliaia di mezzi pesanti tutti i giorni, la conseguenza è che il traffico non è mai fluido e costante. Chi procede a velocità sostenuta e non conosce questa caratteristica si trova spesso a frenare bruscamente e questo può risultare fatale, come purtroppo avvenuto ormai in centinaia di casi, molti dei quali con esito mortale.

L'autista 63enne guidava

**Il gruppetto era diretto a un corso di formazione
Il van si è accartocciato in seguito all'impatto**

lungo la corsia centrale e a quanto pare dai primi acceramenti stava procedendo a velocità abbastanza sostenuta quando non è riuscito a frenare in tempo davanti al mezzo pesante praticamente fermo.

Il furgone con i sette occupanti all'interno è andato a schiacciarsi e accartocciarsi contro il mezzo pesante. Intrappolati nelle lamiere, l'autista e i cinque disabili sono

morti praticamente sul colpo. Solo l'educatrice respirava ancora quando i vigili del fuoco li hanno estratti utilizzando cesoie e divaricatori.

Al momento dell'incidente erano segnalati dei rallentamenti, evidenziati anche attraverso i pannelli a messaggio variabile, a causa del traffico intenso nel tratto tra Meolo e Roncade, quindi in corrispondenza del bivio A4/A28 al nodo di Portogruaro.

L'incidente è avvenuto lungo la corsia centrale in direzione Trieste. Dopo lo schianto mortale, è stato subito chiuso il tratto tra San Donà e Cessalto in direzione Trieste e anche lo svincolo di San Donà in direzione Trieste.

Si sono formate lunghe code sulla rete stradale attorno a Noventa e davanti all'outlet, ma la situazione è stata mantenuta sotto controllo grazie al rapido intervento del personale di Autovie e le uscite stabilite. Dopo la chiusura completa del tratto interessato, circa 800 metri, verso le 19 è stato creato un by-pass per far uscire i veicoli al casello per poi subito rientrare in direzione Trieste. —

VIGILI DEL FUOCO, AMBULANZE E POLSTRADA

Maxi spiegamento per garantire i soccorsi A4 chiusa e lunghe code

SAN DONÀ

I soccorsi ieri sono iniziati alle 15.45, quando i vigili del fuoco sono giunti per primi con i loro mezzi in autostrada A4 all'altezza del casello di Noventa di Piave dopo il tremendo tamponamento del Tir da parte del furgone per il trasporto disabili proveniente dall'Emilia Romagna.

I pompieri sono arrivati dai vari distaccamenti, prima di tutto quello di San Donà, quindi Motta di Livenza e anche Mestre.

Per prima cosa hanno messo in sicurezza i due mezzi e al contempo estratto l'autista e le altre sei persone coinvolte. Purtroppo il medico del Suem ha dovuto dichiarare la morte delle sei persone, mentre un passeg-

gero è stato stabilizzato e trasferito in gravi condizioni in ospedale dove la prognosi è riservata.

Sul posto è giunta immediatamente anche la polizia stradale di San Donà per i rilievi e il personale di Autovie Venete, quindi i mezzi del soccorso stradale come ultimo intervento per il trasferimento dei due veicoli.

Ma ieri pomeriggio il traffico intenso ha creato problemi alla circolazione fino a tarda serata e in entrambe le carreggiate. Mentre in direzione di Trieste la circolazione riprendeva regolarmente, solo dopo le 20, a quell'ora continuava ad esserci una colonna infinita da Villabona fino a Padova est. —

G.C.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Strage sull'A4



Il racconto dei soccorritori: sull'asfalto nessun segno di frenata
Attraversare quel tratto è come una roulette russa

«Nel Ducato solo corpi senza più vita, mai vista una carneficina così»



I rottami del furgone contro il Tir nella carreggiata dell'autostrada

FOTO VIANELLO

IL RACCONTO

«Solo corpi morti, uno accanto all'altro incastrati tra sedili e lamiere. Quando abbiamo estratto la donna che respirava ancora eravamo convinti che ci fossero anche due superstiti. In realtà tutti quei corpi non avevano più vita.

Mai vista una carneficina del genere. Eppure io e i miei colleghi siamo intervenuti in tanti incidenti in autostrada e sulle strade normali. Sei morti in un colpo solo non li avevamo mai visti». A parlare è uno dei soccorritori che ieri pomeriggio con i colleghi è intervenuto in A4 per quello che all'inizio sembrava essere uno dei tanti incidenti che da alcuni anni sta trasfor-

mando il tratto di autostrada compreso tra San Donà e Portogruaro in un cimitero. Nessuno dei soccorritori immaginava di trovarsi davanti ad una mattanza. I soccorritori hanno lavorato diverse ore per estrarre i corpi. Le lamiere della bara, in cui si era trasformato il Ducato, stringevano come una morsa quei corpi straziati. «La parte anteriore del veicolo non esisteva

più. C'è poco da immaginare cosa ha voluto dire l'impatto per coloro che erano davanti - spiega un altro soccorritore -. Per quanto uno può essere abituato ad avere a che fare con la morte, una scena così straziante difficilmente la puoi metabolizzare. Ogni corpo che controllavamo voleva dire scuotere la testa per dire che non c'era più nulla da fare». E così a destra e a sinistra di quel furgone donato all'Associazione Centro 21, per consentire a chi frequentava la struttura di spostarsi. Quel mezzo simbolo di solidarietà si è trasformato in simbolo di morte in una giornata che doveva essere di festa per un viaggio con destinazione la Carnia.

«Sempre sulla carreggiata est c'erano stati altri incidenti, tamponamenti e addirittura in un caso pure un principio - ricorda il soccorritore -. Il traffico era sostenuto e forse gli automobilisti, forse colpa il caldo, erano particolarmente distratti. In certe giornate, soprattutto nei fine settimana e allunedì capita. Tutti hanno fretta. Di certo così tanti morti come in questi anni sull'A4 non li ricordo. E lavoro in strada da diversi decenni. Gli automobilisti devono capire che viaggiare in questo tratto è una roulette russa: sai che entri, ma non è detto che esci. Infatti ti puoi trovare la coda ferma all'improvviso, mentre un attimo prima correvi tranquillamente. L'autista del pulmino non si è accorto di nulla, non c'erano segni di frenata. Il veicolo si è infilato sotto il tir».

CARLO MION

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SOPRAVVISSUTA



L'ospedale Ca' Foncello di Treviso

Un'educatrice 35enne in prognosi riservata all'ospedale di Treviso

NOVENTA

Romina Bannini, 35 anni, operatrice del Centro 21 è l'unica superstite della strage di Noventa. È ricoverata all'ospedale Ca' Foncello di Treviso. Le sue condizioni sono molto gravi. I soccorritori l'hanno estratta dal portellone posteriore del Fiat Ducato. Se è ancora viva lo deve al fatto che essendo seduta nell'ultimo posto dietro, l'impatto per lei è stato meno violento. Quando è stata soccorsa respirava ancora. Stabilizzata i parametri vitali la donna è stata trasportata all'ospedale di Treviso. Numerose le ferite e le contusio-

ne che aveva riportato in varie parti del corpo. Dopo gli accertamenti è stata ricoverata nel reparto di terapia intensiva. Le sue condizioni sono molto gravi. Per il momento i medici non hanno ancora deciso se sottoporla ad un intervento chirurgico per ridurre i danni provocati nell'incidente. Fondamentali saranno le prossime 48 ore. Quando è stata estratta dal pulmino anche le due persone che sedevano davanti a lei respiravano ancora. Poco dopo cessavano di vivere. E sono stati i loro corpi a fare sì che per lei l'impatto non fosse fatale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La faida dei trapper

Dopo un'estate di furti, rapimenti, sparatorie e aggressioni scattano 15 arresti. Fermato Baby Gang

IL CASO

Monica Serra
Andrea Siravo / MILANO

Armi, violenza, sfide, sangue, pistole, di notte, nel centro di Milano. Non le cantano e basta. Non li fermano contratti a tanti zeri con major musicali di tutto rispetto, concerti, milioni di follower su Spotify e Instagram. Sono ormai trapper famosi Baby Gang soprattutto, ma anche Simba La Rue, nati dal nulla. Da quel disagio sociale della Seven zoo, il quartiere di San Siro nella periferia milanese, o di qualche altra periferia lombarda, cresciuti a livello artistico, ma che dal corto circuito criminale che predicano nella loro musica non hanno mai davvero provato a uscire.

L'ultima violenta rissa in via Tocqueville, traversa di corso Como, al centro della movida milanese, all'alba di domenica 3 luglio lo dimostra. Una sparatoria con due giovani senegalesi gambizzati che aveva fatto mol-

Baby Gang, Zaccaria Mouhib, 21 anni, è nato a Lecco da una famiglia marocchina



to rumore. Perché qualche ora più tardi, per errore, lì vicino era stato fermato per un controllo il centrocampista del Milan, Tiémoué Bakayoko.

E invece i protagonisti della guerriglia erano proprio loro. C'era Baby Gang, al secolo Zaccaria Mouhib, 21 anni, per cui solo quarantotto ore prima il Tribunale aveva respinto la richiesta di sorveglianza speciale.

Addosso aveva ancora jeans con stelline e maglietta bianca Versace indossati la sera prima, al concerto vicino Firenze, nel fermo immagine un po' sgranato che lo ritrae nel faccia a faccia con una guardia giurata, entrambi a puntarsi la pistola a poco più di un metro di distanza. E quel sabato notte c'era anche il ventenne Lamine Mohamed Saïda, in arte Simba La Rue, che rischia

danni permanenti per via dell'agguato subito il 16 giugno scorso - al centro di un'altra indagine che ieri ha dato vita a un'altra indagine con altri quattro arresti nella Bergamasca, compresa la fidanzata - ma che in corso Como non si è fermato per via delle stampe. Anzi, le ha usate per colpire i rivali. "Sai cosa mi faceva ridere? Speedy che picchiava il negro con la stam-

pella... Lo voleva prendere", "poi è caduto per terra", il commento degli amici poco più tardi in auto. C'erano altri nove ragazzi, di cui due minorenni: il sedicente manager, il factotum, tutti ruotano attorno all'etichetta musicale No Parla Tanto Records, e tutti sono stati arrestati ieri in un'operazione congiunta della polizia e dei carabinieri di Milano.

"L'indagine dimostra la totale astrazione dalla realtà in cui vivono e agiscono, con l'ego totalmente incluso in quello della banda che impedisce loro anche solo di percepire il disvalore ed il peso delle azioni criminose poste in essere, peraltro esaltate nei video e nei pezzi musicali prodotti dal gruppo e diffusi via social, con un grave rischio imitativo da parte di altri soggetti molto giovani", ha scritto il gip Guido Salvini che ha firmato l'ordine di cattura. Le accuse della pm Francesca Crupi: rissa aggravata, lesioni, rapina, porto di armi. Come la Beretta 7.65 senza matricola trovata nel corso della perquisizione sotto il

cusino, in casa di Baby Gang. Non si sa se sia quella usata per la rissa.

E mentre Simba passava di nuovo dalla comunità a San Vittore, per l'agguato che ha subito il 16 giugno a Treviolo, altre quattro persone finivano in manette a Bergamo. Tra loro la sua fidanzata Barbara Boscali, Bibi Santi nei video erotici su Only Fans, che lo avrebbe «venduto» agli avversari: una vendetta per il sequestro, una settimana prima, di un altro trapper padovano, Baby Touché (non indagato). «Volevo solo che anche Simba venisse umiliato un po' visto che mi continuava ad umiliare», ha confessato la trentunenne ai carabinieri. E anche a Simba, che la chiamava nonostante i divieti, dal cellulare di una suora della comunità: «Ma mi hai venduto o no?». «Ma a me nessuno mi ha pagato», la risposta della donna. Quella sera nel parcheggio davanti a casa di Bibi c'erano tre ragazzi pronti a fargli la festa. Appena Simba ha spento il motore della sua Mercedes, un ragazzo incappucciato ha aperto la portiera dall'esterno. Una coltellata dopo l'altra, almeno dieci, lo hanno travolto. Colpito al viso, al torace e gravemente ferito a una gamba. Sono fuggiti, lasciandolo agonizzante tra le braccia della fidanzata. Era stata però lei a consegnare la posizione del bersaglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FABBRICARE, SOCIETÀ

1° FORUM DELLE SOCIETÀ BENEFIT



INGRESSO GRATUITO
previa iscrizione

Programma dettagliato su fabbricaresocieta.it

TRIESTE 11.10.2022 / MOLO IV
PORDENONE 12.10.2022 / EX CONVENTO di S.FRANCESCO
UDINE 13.10.2022 / CINEMA VISIONARIO
GORIZIA 14.10.2022 / CASA MORASSI





PRESENTAZIONE ESCLUSIVA NUOVA MERCEDES-BENZ GLC



TI ASPETTIAMO

VENERDÌ 7, SABATO 8 e DOMENICA 9 OTTOBRE



**RISERVA ORA
IL TUO POSTO**

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza MERCEDES-BENZ
MUGGIA (TS) via Martinelli, 10 – Tel. 040 2397101

ECONOMIA



Sežana
Prečna Ulica 1
Tel. +386 59021457
WWW.ROBERTOBORGHESI.COM

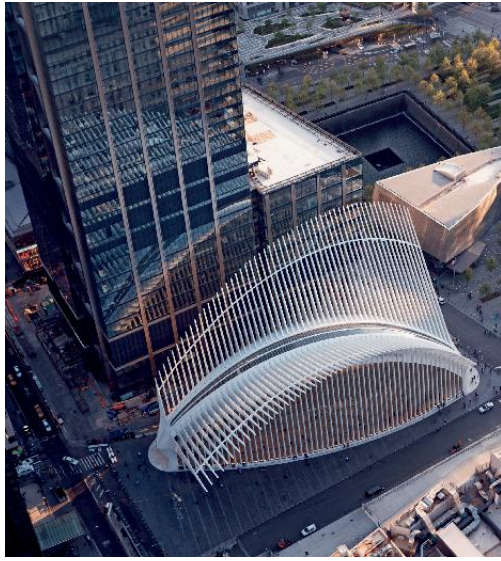
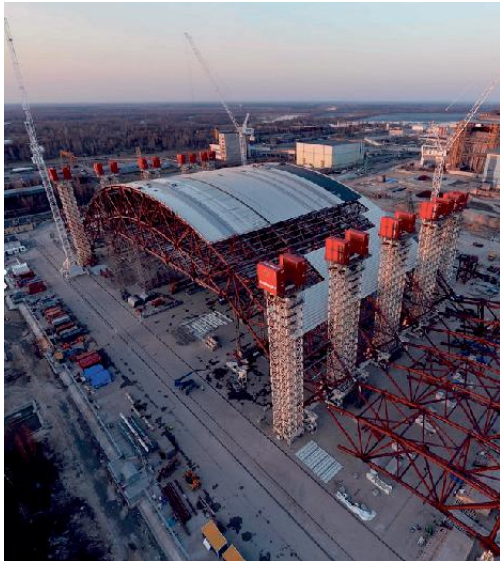
Comprimo le vostre monete d'oro
i gioielli e gli orologi
alle migliori quotazioni!

IL SARCOFAGO SU CHERNOBYL

LA CUPOLA DELL'EXPO DUBAI

IL VESSEL A NEW YORK

L'OCULUS A NEW YORK



Aumento di capitale per Cimolai Gruppi esteri interessati ad entrare

Affidati gli incarichi ai consulenti. In vista un accordo per la ristrutturazione del debito o un concordato

Elena Del Giudice / PORDENONE

Al via un'operazione di aumento di capitale per il Gruppo Cimolai, prima mossa per uscire dalla crisi finanziaria in cui l'azienda pordenonese è precipitata in queste settimane. All'operazione certamente parteciperà la famiglia che fanno sapere fonti vicine al dossier - intende continuare ad essere azionista di maggioranza, e sono interessate «altre realtà industriali estere».

Il Gruppo ha affidato ad una nota alcune informazioni puntuali sulla situazione di difficoltà che l'azienda sta attraversando, unite a rassicurazioni rivolte al mercato «circa il suo presente e il suo futuro». Nonostante la drammatica congiuntura, nazionale e internazionale, «la gestione caratteristica è soddisfacente e in linea con le attese». «Il portafoglio ordini - oltre 800 milioni di euro - è ai massimi storici e potrà beneficiare ulte-



LUIGI CIMOLAI
PRESIDENTE DELLA CIMOLAI SPA
E ALLA GUIDA DELLA HOLDING

Confermata la natura finanziaria della crisi mentre il portafoglio ordini del Gruppo vale oltre 800 milioni di euro

riormente degli investimenti previsti nell'ambito del Pnrr», mentre l'indebitamento ordinario «sarebbe del tutto fisiologico» puntualizza Cimolai.

Le difficoltà vanno attribuite «ad alcuni contratti derivati, emessi all'insaputa del presidente e degli organi sociali, che per effetto della repentina caduta del corso dell'euro nei confronti del dollaro presentano criticità». Da qui il mandato a Lazard per l'esame dell'intero portafoglio degli strumenti finanziari ed una eventuale rinegoziazione o impugnazione dei contratti. Al momento non è possibile «quantificare l'ammontare delle reali ricadute sui conti aziendali» delle operazioni con i derivati perché il loro esame è ancora in corso.

Per affrontare i problemi di natura finanziaria il Gruppo intende dunque percorrere la via dell'aumento di capitale. La cifra sarà ufficializzata al termine dell'incarico affidato

a Lazard. Quel che è certo è che a questa operazione «sono interessate anche realtà industriali estere».

La normativa italiana, e il Codice della crisi, di recente introduzione, impongono al Gruppo, e parliamo della Luigi Cimolai Holding spa, e della Cimolai spa, entrambe con sede legale a Roma, di mettere in atto una serie di azioni finalizzate a mettere in sicurezza l'azienda e il business, e garantirne la continuità. Un iter che è già iniziato con la scelta di alcuni consulenti finanziari e legali. Oltre a Lazard, incarico è stato affidato al dottor Ippolito Gallovich, commercialista di fiducia, all'avvocato Bruno Malattia e allo studio legale Molinari Agostinelli; inoltre all'avvocato Luca Zamagni del foro di Rimini e alla società di consulenza Ifa Consulting di Verona il compito di approfondire l'analisi legale e finanziaria relativa ai contratti derivati.

Il compito dei consulenti sarà anche quello di accompagnare le società verso il deposito di «una domanda prenotativa» di accesso a uno strumento di regolazione della crisi e per la successiva «predisposizione di accordi di ristrutturazione dei debiti o di proposte di concordato preventivo in continuità aziendale diretta», azioni che si prevede scatteranno la prossima settimana. La via che si delinea è dunque quella della domanda di concordato o di ristrutturazione del debito, che ha l'obiettivo di salvaguardare la continuità aziendale e i posti di lavoro, procedure per la quali la società si riserva di depositare la documentazione a corredo entro i termini definiti dalla normativa.

Nonostante le società abbiano sede legale a Roma, il tribunale competente è quello di Trieste, avendo Cimolai interessi prevalenti nella nostra regione.—

LA LETTERA

«Cari colleghi...»



«A fronte di un rilevato problema finanziario, l'azienda ha già attivato una serie di contromisure volte a contingentarlo ed è fiduciosa nel buon esito» di queste. Così la Cimolai in una lettera i dipendenti del Gruppo vuole rassicurare i collaboratori dopo le notizie relative alla crisi finanziaria. Nella lettera la società ribadisce che «la salvaguardia del capitale umano resta prioritaria», sia rispetto alle garanzie dei posti di lavoro che delle retribuzioni. Confermati anche interventi di contenimento dei costi, che peraltro erano già stati previsti alla luce della recente crisi energetica, e che non sono direttamente correlabili alla situazione attuale. La lettera si chiude con un appello alla collaborazione di tutti per uscire dalle difficoltà.

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde **800.700.800**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.

A. MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. **Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di

offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

**LAVORO
OFFERTA**

4

CARROZZERIA VIP CAR cerca preparatore finitore urgente. Contatti: 3357129924 - vipcar@tiscali.it

COMUNE DI MONFALCONE

AVVISO DI GARA MEDIANTE PUBBLICO INCANTO

Il Comune di Monfalcone con determinazione dirigenziale n. 1810 dd. 04.10.2022 indice un'asta pubblica (II° esperimento) per l'alienazione di terreni di proprietà comunale, soggetti ad uso civico nel Comune Amministrativo di Monfalcone: Immobile n.1 - terreno di mq 670 del mappale 6641, Foglio di Mappa_1, Comune Censuario di Monfalcone, sito in via dei Castellieri, con prezzo a base d'asta in aumento pari a € 43.200,00 (fuori campo I.V.A.). Immobile n.2 - terreno di mq 325 del mappale 6642, Foglio di Mappa_1, Comune Censuario di Monfalcone, sito in via dei Laghi, con prezzo a base d'asta in aumento pari a € 24.300,00 (fuori campo I.V.A.). Immobile n.3 - terreno di mq 440 del mappale .4677, Foglio di Mappa_1, Comune Censuario di Monfalcone, sito in via dei Laghi, con prezzo a base d'asta in aumento pari a € 19.800,00 (fuori campo I.V.A.). Le offerte dovranno pervenire, entro e non oltre le ore **10:00** del giorno **03.11.2022** al Comune di Monfalcone, piazza della Repubblica, 8 - 34074 Monfalcone (GO). Copia integrale del bando di gara è affisso all'albo pretorio del Comune di Monfalcone e pubblicato integralmente sul sito internet www.comune.monfalcone.go.it. Tutte le ulteriori informazioni sono disponibili presso U.O. Gare e contratti - sito in Via S. Ambrogio n. 60 - III piano - Tel. 0481/494492 - garecontratti@comune.monfalcone.go.it (per informazioni di carattere amministrativo); all'U.O. Demanio, espropri e patrimonio immobiliare sito in Piazza della Repubblica n. 25 Il piano, Tel. 0481/494265 - 0481/494281 - patrimonio@comune.monfalcone.go.it (per informazioni di carattere tecnico). Monfalcone, 04.10.2022

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

VOLENDAM	DA KATAKOLONA ORMEGGIO 57	ore 5.00
TROY SEAWAYS	DA ISTANBULA ORMEGGIO 31	ore 6.15
ULUSOY-16	DA CESME A PLT RAMP	ore 12.00
AZZURRA SECONDA	DA VENEZIA A ORMEGGIO 30	ore 17.00
MSC CAULIN	DA KOPERARADA	ore 18.00

IN PARTENZA

VALLE DI NERVION	DA SHELL PER MILAZZO	ore 6.30
SEASTAR	DA RADA PER PIRAEUS	ore 12.00
BE PHILIPP	DA RADA PER VENEZIA	ore 12.00
MEDALTA	DA PLT RADA PER DUMYAT	ore 18.30
TROY SEAWAYS	DA ORMEGGIO 31 PER ISTANBUL	ore 20.00
ULUSOY-16	DA PLT RAMP PER CESME	ore 23.00
VOLENDAM	DA ORMEGGIO 57 PER DUBROVNIK	ore 23.00

MOVIMENTI

NEW PIRATA	DA ORMEGGIO 30 A RADA	ore 8.00
NEW PIRATA	DA RADA A ORMEGGIO 30	ore 12.00
MEDALTA ADVENTURER	DA RADA A ALDER	ore 7.30
SYRA	DA RADA A SIOT I	ore 9.00
MSC MARYLENA	DA RADA A MOLO VII	ore 12.01

A settembre richieste per altri 10 miliardi. Il totale delle detrazioni sale a 56,3

Superbonus: è boom di domande

IL CASO

Sandra Riccio

Il Superbonus non si ferma. Nonostante le difficoltà e le tante modifiche in corsa, il bonus edilizio ha messo a segno un altro balzo in avanti di 10 miliardi: a settembre, le detrazioni «prenotate» a carico dello Stato sono salite a quota 56,3 miliardi di euro dai circa 47 registrati dall'Enea a fine agosto. Intanto le banche stanno evadendo gli impegni pregressi mentre cercano di coinvolgere nuove imprese per le cessioni e far così ripartire a pieno il meccanismo. Da questo fronte stanno arrivando segnali positivi con

nuovi accordi che aiutano a creare un sistema per dare nuova forza al super-incentivo.

Di sicuro, una svolta è arrivata giovedì con la circolare dell'Agenzia delle Entrate. La novità permetterà di liberare i

Si potranno liberare i cassettei fiscali e far ripartire le somme rimaste incagliate

cassetti fiscali e di far ripartire le somme rimaste incagliate per miliardi di euro. L'Agenzia delle Entrate ha infatti chiarito ogni dettaglio sulle modifiche apportate dal decreto Aiuti-bis, con una circolare attesa

ormai da settimane dal mondo delle imprese e, soprattutto da quello bancario, per capire come e quando chi accetta il credito sarà d'ora in poi ritenuto responsabile «in solido». Le Entrate hanno spiegato in quali casi specifici verranno riconosciuti il «dolo» e la «colpa grave» riportati nella nuova norma di legge, riscontrando la piena approvazione dei diretti interessati. La risposta delle banche non è mancata: l'Abi ha diffuso immediatamente una circolare alle banche, rilevando i «puntuali chiarimenti» dell'amministrazione.

E proprio ieri Intesa Sanpaolo e Autotorino, società che opera nel mercato automotivo, hanno annunciato il primo

accordo in Italia per la recessione dei crediti fiscali legati al Superbonus per un valore fiscale di 200 milioni di euro. La nuova cessione riguarderà i crediti acquistati dal 1° maggio 2022, identificati dal codice univoco

Le banche stanno cercando di coinvolgere nuove imprese per le cessioni

introdotto dall'Agenzia delle Entrate. Il Gruppo guidato da Carlo Messina è quindi oggi la prima banca italiana a dare piena attuazione al Decreto Aiuti, che ha previsto la recessione al mondo delle imprese.

Dal 2020 ha già acquisito crediti fiscali per oltre 10 miliardi di euro. L'operazione di ieri risponde alla logica di riavviare progressivamente il mercato della cessione dei crediti: l'obiettivo del Gruppo Intesa Sanpaolo è coinvolgere nelle prossime settimane un cospicuo numero di imprese per ampliare la propria capacità fiscale, oggi satura. Sono, infatti, le imprese la controparte essenziale e decisiva per dare impulso al mercato delle recessioni in una prospettiva di rilancio e ampliamento dell'attività, oltre che per fornire supporto a numerose imprese del settore delle costruzioni e alle famiglie in difficoltà a causa dei blocchi dei passati mesi.

L'attenzione sul Superbonus è alta anche da parte di Unicredit. Il colosso bancario, che in questi mesi ha continuato a gestire caso per caso le pratiche esistenti, ha detto che «sta valutando i possibili risvolti della nuova circolare

dell'Agenzia delle Entrate nell'ottica di trovare le soluzioni più idonee per arrivare quanto prima alla riapertura della possibilità di acquisto di nuovi crediti fiscali».

A prendere la palla al balzo di fronte ai dati dell'Enea sullo stato dei lavori è il Movimento 5 Stelle che chiede al prossimo governo di non ignorare la misura in vista della prossima legge di bilancio. Il Superbonus scade per le villette unifamiliari (con qualche eccezione) alla fine del 2022, rimanendo in vigore invece per i condomini al 110% nel 2023, al 70% nel 2024 e al 60% nel 2025. La nuova maggioranza ha già fatto trapelare l'ipotesi di una riorganizzazione della giungla dei bonus edilizi nel loro complesso (oggi se ne contano 13 tra tutte le varie aliquote di detrazione), con una semplificazione e un possibile accorpamento con uno sconto comune più basso del 110%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 7-10-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	5,24	0,77	5,2	8,24	-36,64	139
Acqa	11,03	-0,54	10,91	18,84	-41,2	2.349
Acinque	2,04	0,89	2	2,53	-17,41	402,6
Adidas ag	116,22	-4,64	116,22	261,15	-54,12	24.315,1
Adv Micro Devices	62,23	-11,93	62,23	133,5	-52,39	58.918,1
Aedea	0,2775	1,28	0,168	0,33	63,24	73,1
Aeefe	1,18	1,2	1,086	2,795	-57,25	126,7
Aegion	4,186	-1,97	3,739	5,36	-4,8	660,6
Aeroporto Marconi Bo.	7,28	-1,62	7	9,44	-17,27	263
Agas	39,5	-	37,18	50,04	-12,94	92.890,6
Ahold Del	25,53	-1,05	24,8	31,095	-15,85	3.042,9
Air France Klm	1,3055	-1,47	1,1	2,2805	-32,31	559,8
Airbus	92,15	-0,91	88,8	120	-18,22	71.202,3
Alerion	35,5	0,42	24	43,55	20,14	1.825,1
Algowatt	0,762	-1,3	0,836	1,175	122,16	33,8
Allkemy	11,38	-2,07	10,44	22,9	-49,87	64,7
Almaz	164,66	0,04	158,58	232,05	-19,64	74.739,2
Alphabet cl A	101,6	-2,38	97,04	130,175	-21,7	30.281,4
Alphabet Classe C	102,72	-0,75	96,21	130,6	-20,73	35.896,5
Amazon	118,22	-4,04	98,4	152,5	-21,33	56.966,9
Amgen	235,85	1,7	192,56	250,85	16,76	172.093,8
Amplifon	26,46	-1,16	24,6	46,64	-44,24	5.990,2
Anheuser-Busch	46,63	-0,57	45,76	58,35	-12,1	74.992,3
Anima Holding	3,076	-1,35	2,864	4,887	-31,49	1.065,9
Antares V	7,22	1,55	7,06	12,2	-39,33	499,1
Apple	144,44	-3	124,34	172,04	-9,16	746.065,5
Aquaflr	5,39	3,45	5,04	8,01	-29,63	230,8
Ariston Holding	8,845	-1,61	7,015	11,35	-12,77	939,2
Ascopave	2	-3,85	2	3,63	-42,36	468,8
ASML Holding	454	-4,6	410,5	701,7	-35,97	196.733,4
Atlantia	22,65	-0,09	15,27	22,94	29,76	16,704
Autogrill	6,306	-0,13	5,562	7,32	0,96	2.428
Autos Meridionali	37	1,37	26,4	39,9	32,62	161,9
Avio	9,32	-1,79	9,13	14,1	-20,34	245,7
Axa	23,275	0,15	20,405	28,85	-11,67	48.625,2
Azimut	14,83	-1,72	14,24	26,53	-39,91	2.124,5
A2a	0,9704	-2,1	0,9704	1,7385	-43,58	3.040,2

B						
B Desio e Brianza	2,85	1,79	2,65	3,34	-5,63	382,9
B Ifis	11,14	-1,15	10,76	21,68	-34,74	599,5
B M Paschi Siena	22,775	1,65	22,405	104,5	-74,47	228,3
B P di Sondrio	3,274	-0,85	2,926	4,238	-11,47	1.494,4
B Profilo	0,191	-	0,1819	0,2193	-6,97	129,5
B Sistema	1,368	-	1,35	2,175	-35,01	110
Banca Generali	27,85	-1,36	24,01	38,88	-28,65	3.230,9
Banco Bpm	2,685	0,57	2,268	3,63	0,95	4.038
Banco Santander	2,548	-	2,33	3,467	-13,33	41.114,9
Basf	40,83	-1,17	38,795	68,8	-34,04	37.691,3
Basinet	5,08	1,44	4,72	6,65	-11,65	274,3
Bastogi	0,62	1,84	0,516	0,768	-16,44	76,6
Bayler	47,56	-0,61	47,345	67,58	0,87	38.352,1
BB Botch	55,8	-0,36	49,6	75,35	-25	3.091,3
BBVA	4,626	-1,24	4,035	6,1	-11,78	30.845,6
B&C Speakers	11,15	-0,89	10,5	14	-19,2	122,7
Bca Finnat	0,308	-	0,294	0,318	15,79	111,8
Bca Mediolanum	6,62	-1,02	5,972	9,294	-23,73	4.918,1
Be	3,43	0,15	2,41	3,435	23,83	462,7
Beghelli	0,305	5,17	0,278	0,483	-31,15	61
Beiersdorf AG	100,8	0,5	79,9	104,9	11,53	25.401,6
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18.330,4
B.F.	3,59	-1,1	3,2	3,8	-2,45	671,5
Bff Bank	6,88	-1,71	5,8	7,68	-2,96	1.276,4
Bialetti Industrie	0,271	-0,55	0,158	0,308	-0,37	41,9
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Blesse	12,06	-0,74	11,21	25,06	-50,61	330,5
Bloera	0,0788	-1,5	0,073	0,114	-22,36	2,4
Bmw	71,93	-0,29	69,3	99,6	-18,69	43.301,5
Bnp Paribas	43,545	-0,11	41,18	66,67	-28,43	39.717,2
Borgosesia	0,624	0,32	0,582	0,822	0,32	29,8
Bper Banca	1,6085	0,66	1,285	2,159	-11,77	2.273,2
Brembo	9,025	-0,39	8,14	13,38	-27,97	3.013,6
Brioschi	0,0748	-1,58	0,0694	0,0949	-17,44	58,9
Brunello Cucinelli	50,3	-1,47	40,02	63,5	-17,13	3.420,4
Buzzi Unicem	14,995	0,1	14,26	20,24	-20,97	2.888,4

C						
Cairo Communication	1,536	1,72	1,376	2,33	-24,71	206,5
Caleffi	0,888	-0,8	0,888	1,805	-32,33	15,4
Callagione	3,1	3,33	3	4,22	-21,52	372,4
Callagione Editore	0,958	-	0,93	1,16	-14,84	119,8
Campari	9,102	1,16	8,798	12,87	-29,19	10.572,9
Carel Industries	19,16	-3,43	17,16	26,8	-27,97	1.916
Cellularline	3,81	1,6	3,46	4,31	-11,19	83,3
Cembre	24,5	0,41	23,8	34,5	-28,36	416,5
Cementir Holding	5,4	-2,88	5,4	8,64	-35,56	659,2
Centrale del Latte d'Italia	2,62	-	2,6	3,5	-24,06	36,2
Chi	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0624	-2,5	0,0602	0,077	-8,67	5,8
Cir	0,405	-1,22	0,35	0,4765	-13,83	448,4

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
D						
Divanavi S	4,14	0,73	3,8	4,685	-0	127,3
Class Editori	0,06	-1,84	0,0586	0,09	-30,39	10,3
Cnh Industrial	12	-2,44	10,64	15,125	-19,17	16.372,8
Coinbase Global	70,82	-3,92	60,04	95,47	-0	12.295
Commerzbank	7,334	-	5,74	9,171	9,04	9.184,8
Conafi	0,375	-0,53	0,367	0,578	-38,73	13,9
Continental AG	48,64	2,57	44,9	98,32	-47,84	9.728,3
Covivio	49,5	-0,2	46	76,9	-31,61	4.681,7
Oredem	5,64	-1,23	5,05	7,52	-3,09	1,925
Credit Agricole	8,45	-1,45	8,133	14,188	-32,99	18.612,6
Csp International	0,38	-	0,32	0,447	0,8	15,2
D						
D'Amico	0,235	-	0,0887	0,26	148,68	291,7
Danielli & C	17,9	-1,1	15,94	27,15	-33,83	731,7
Danielli & C Rsp	12,44	-3,27	11,16	17,82	-27,87	502,9
Datalogic	6,89	-1,84	6,285	15,56	-54,87	402,7
Dea Capital	1,02	0,99	1,006	12,104	-15,79	270,4
DeLonghi	14,55	-2,35	14,52	31,78	-53,84	2.195,5
Deutsche Bank	7,86	-0,41	7,61	14,504	-28,68	4.487
Deutsche Borse AG	173,1	-	138,65	178,75	17,52	33.408,3
Deutsche Lufthansa AG	6,044	1,49	5,511	7,7	-1,93	2.817,3
Deutsche Post AG	30,91	-3,54	30,115	57,27	-45,62	37.486,2
Deutsche Telekom	17,65	-0,08	15,248	19,564	8,12	76.977,3
Diasonin	115,85	-1,7	111,35	163,2	-30,82	6.481,6
Digital Bros	23,22	-2,68	21,08	31,3	-22,39	331,1
doValue	5,39	-0,55	5,2	8,68	-35,76	431,2
E						
Edison Rsp	1,29	-1,15	1,175	1,825	-12,84	141,3
Eerns	0,102	0,49	0,0882	0,212	-22,14	45,3
El En	11,65	-1,52	11,06	15,46	-25,22	929,9
Elica	2,285	0,22	2,28	3,685	-37,31	144,7
Emak	0,918	1,89	0,88	2,125	-56,6	150,5
Enav	3,69	0,49	3,54	4,7	-6,11	1.999
Enel	4,1215	-1,16	4,1215	7,185	-41,51	41.902
Enervit	3,34	1,52	3,06	3,82	-13,02	59,5
Engie	12,02	0,18	10,078	14,554	-7,99	26.367,6
Eni	11,84	0,94	10,644	14,53	-3,11	42.286,4
E.On	7,742	-2,4	7,642	12,436	-36,63	15.491,7
Eprice	0,0117	0,86	0,0073	0,0336	-42,08	4,6
Equita Group	3,25	2,2	3,06	4,09	-14,92	165,1
Erp	28,48	-0,56	23,82	35,58	0,14	4.281,1
Esprimet	5,935	-6,54	5,915	13,32	-53,99	299,2
Essilorluxottica	149,35	-2,07	134,4	192,4	-19,27	32.566,8
Eukedios	1,275	-2,67	1,23	1,78	-28,97	29
Eurotech	2,94	-2,46	2,704	5,33	-41,9	104,4
Evonik Industries AG	18,025	-	16,705	29,3	-13,655	8.399,7
Exorvia	1,292	0,62	1,126	2,26	-41,8	67

Faurecia	12,12	1,51	10,99	40,4834	-67,45	1,673
Ferrari	189,65	-2,44	182,65	236,9	-16,64	38,777,6
Fidia	1,515	-2,57	1,42	1,975	-20,68	7,8
Fiera Milano	3,095	0,85	2,58	3,55	-8,43	222,6
Fila	6,96	-0,85	6,96	10	-28,4	299,1
Fincantieri	0,4732	-0,13	0,459	0,6265	-21,59	804,3
Fine Foods Pharma Ntm	7,89	-1,38	7,4	15,6	-48,77	174,1
FinecoBank	12,39	-1,74	10,335	16,18	-19,73	7,559,4
Finn	0,463	1,31	0,4155	0,639	-24,59	201,4
Fresenius M Care AG	28,29	-1,19	28,2	63,4	-51,57	8,665,6
Fresenius SE & Co. KGaA	21,04	-3,04	21,04	37,85	-39,01	11,482,4
Fullsix	0,762	6,42	0,66	1,03	-27,08	8,5
G						
Gabetti	1,08	2,86	0,975	2,03	-45,18	65,2
Garofalo Health Care	3,83	-1,03	3,65	5,42	-30,96	345,5
Gas Plus	2,3	-4,56	2,04	5,78	-31,55	103,3
Gefran	8,53	-4,05	7,35	11,35	-24,18	122,8
Generalfinance	7,16	-0,69	6,95	7,23	-0	90,5
Generall	13,745	-0,97	13,745	21,11	-26,22	218,11
Geox	0,747	-	0,694	1,124	-30,19	183,6
Geoply	0,0134	-	0,012	0,0292	-51,45	14
Gioglio group	1,17	1,39	1,154	1,882	-28,48	24,3
Gilead Sciences	65,84	-0,74	52,26	67,71	1,43	85,982,2
Giri	12,62	-1,25	11,65	16,9	-22,58	230,4
Greenthesis	0,841	-3,44	0,822	1,235	-26,55	130,5
Gvs	6	0,25	5,885	10,9	-43,13	1,050

TAURUS

dal 1987



CANALI
CORNELIANI
BOGLIOLI
MILANO
LATORRE
DONDUP
MANIFATTURA
CECCARELLI
RRD

Via S.Nicolò 19/B, Trieste

www.taurusuomo.com

NADIAORO

**DISIMPEGNO
POLIZZE**



**PROSSIMA
APERTURA**

P.ZZA DEI
VOLONTARI
GIULIANI, 1

COMPRO ORO, GIOIELLI, OROLOGI,
ARGENTERIA e MONETE D'ARGENTO

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI,
MONETE e ORO DA INVESTIMENTO

TRIESTE - VIALE D'ANNUNZIO, 2/D

il diario Barcolana

L'INTERVENTO

La prima edizione non si scorda mai
Il via a voce da terra



DIEGO PAOLETTI

Io sono l'uomo delle 54 Barcolane. Le ho fatte tutte, e se a Barcola berremo un bicchiere di vino insieme, potrei raccontarvele una per una, perché le ricordo tutte quante. Mi limito a una per decennio: la prima, indimenticabile. Partiamo dal molo di Barcola, e il via ce lo danno a voce da terra. Dieci anni dopo, ero con Aloha, un piccolo barchino in legno: quell'anno vinse Carla, ma lo fece di poppa, tagliando il traguardo trascinata dalla corrente. Quanto abbiamo riso!

Anni Ottanta: un anno combatto contro Paul Cayard, l'altro invece mi squalificano perché sul Blue Eyed Princess si intravede uno sponsor. Negli anni Novanta il ricordo più bello è con il G-race: imbarchiamo tutti i ragazzini della Svbg, facciamo quinti assoluti con un 40 piedi. Che Barcolane! Poi arriva il Duemila, e il vento fortissimo: lì imparo che solo le barche più tradizionali riescono a passare indenni una delle edizioni più ventose di sempre. Gli ultimi vent'anni sono stati quelli in cui la Barcolana è cresciuta: c'ero sempre in mare, sempre contento di vedere questa mia città che si trasforma. Quest'anno? Tre generazioni di Paoletti sulla stessa barca, un Melges 24: io, mio figlio Michele con la moglie Giovanna, i miei due nipotini e in più la nostra Giulia Conti. Barcolana, ne abbiamo fatta di strada assieme!

IL PICCOLO
Protagonista alla Barcolana 2022

IL PICCOLO
Protagonista alla Barcolana 2022

IL PICCOLO
Protagonista alla Barcolana 2022

IL PICCOLO
Protagonista alla Barcolana 2022

IL PICCOLO
Protagonista alla Barcolana 2022

IL PICCOLO
Protagonista alla Barcolana 2022

IL PICCOLO
Protagonista alla Barcolana 2022

IL PICCOLO
Protagonista alla Barcolana 2022

IL PICCOLO
Protagonista alla Barcolana 2022

IL PICCOLO
Protagonista alla Barcolana 2022

BRITISH SCHOOL

www.British-FVG.net

TRIESTE Via Torrebianca 18 | 040 369.369

MONFALCONE Via Duca d'Aosta 16 | 0481 411.868

GORIZIA Corso Italia 17 | 0481 33.300

UDINE Vicolo Pulesi 4 | 0432 50.71.71



un MONDO
di INGLESE

TROFEO PORTOPICCOLO

Gli armatori di CleanSport One



CleanSport One – Step Impianti, il Vor 60 che è risultato vincitore della Barcolana Maxi – Trofeo Portopiccolo, è armata dalle società Fintria s.r.l. e Step Impianti s.r.l. nonostante sui documenti ufficiali di gara risulti della società slovena CleanSport d.o.o., così sta scritto sulle carte dell'iscrizione. L'amministratore delegato di Step Impianti Maurizio Bottazzi era erroneamente indicato come armatore fin dal 51° Trofeo Bernetti. Ne prendiamo atto.

MARE E TERRA

Trasporto pubblico potenziato



Molte le linee del trasporto pubblico locale che verranno potenziate durante il fine settimana. Previste corse aggiuntive del Delfino Verde Muggia-Trieste, tra le 6.45 e le 19.35. Potenziate le corse della Apt di Gorizia, che permette di raggiungere Trieste in bus. Attivo anche il Park & Bus che permette di avere un biglietto scontato a chi parcheggia in periferia per prendere il bus e raggiungere il centro di Trieste.

CURIOSITÀ

Il bus speciale per l'edizione 54



Quest'anno un bus della linea G51 è stato appositamente brandizzato con Barcolana 54 e già da un paio di settimane porta lungo le strade del Fvg la spettacolare immagine delle vele nel golfo di Trieste. Per gli orari dettagliati ed altre info è possibile consultare il sito www.apggorizia.it anche alla pagina dedicata Alla Barcolana 54 con il bus. Attiva anche la promo parcheggio per la sosta delle automobili all'area P8 dell'Aeroporto a Ronchi, con fermata del treno antistante al parcheggio per raggiungere Trieste.



CAMBIANO LE CONDIZIONI METEO

Arriva la Bora

Secondo i meteorologi, potrebbe soffiare un vento medio tra i 10 e 15 nodi Gianfranco Longhi, 85 anni, a bordo di Simun 5, sarà l'old sailor della regata

Francesca Pitacco

Si arriva quasi a quota 1600 iscritti nel tardo pomeriggio di ieri e cambiano le previsioni per questa Barcolana 2022 che ormai è lanciata verso lo start di domani alle 10.30. Sergio Nordio, meteorologo di Arpa Friuli Venezia Giulia, aggiorna con la consueta precisione i modelli predittivi e ne emerge l'arrivo di un debole fronte fin dalle primissime ore di domani mattina, quando si assisterà ad un aumento della nuvolosità e ad un conseguente rinforzo della bora. La regina del golfo pare saluterà Barcolana con un vento medio sui 10-15 nodi e raffiche che potranno raggiungere i 20-25 nodi. Potrebbe essere la cornice perfetta per consentire di migliorare quel record

– nonostante il percorso sia lievemente mutato – che appartiene dal 2018 a Spirit of Portopiccolo all'epoca nelle mani del Fast and Furio Sailing Team e oggi divenuto Way of Life. Con il numero 1420 di mascone sarà presente sulla linea di partenza Gianfranco Longhi, 85 anni compiuti, che orgogliosamente veste il titolo di "Old Sailor" della Barcolana, avendo partecipato a quasi cinquanta edizioni della Coppa d'Autunno.

Quest'anno a bordo del Simun 5, che corre in classe I, sarà insieme al figlio Stefano, vicepresidente della Triestina della Vela. «Gli darò il timone», commenta sorridendo Gianfranco, socio benemerito della Stv per esserne stato vicepresidente, presidente e ora a capo del collegio dei pro-



GIANFRANCO LONGHI
OLD SAILOR DELLA BARCOLANA

Raggiunta la quota dei 1600 iscritti, lo spettacolo in golfo con le altre gare

biviri «io mi ritaglierò il ruolo di direttore generale. Abbiamo un ottimo equipaggio di amici tra cui spiccano Paolo Mascino, già 470ista anconetano, e gli snipisti Francesco Rossi e Paolo Lambertenghi. E' bello accogliere nella barca di famiglia i velisti che hanno voglia di fare la Barcolana, alcuni per la prima volta, e far conoscere questa nostra manifestazione». Il problema della cambusa non tocca questo equipaggio di amici-agonisti. «Faremo solo una merenda e un brindisi fine regata», continua Longhi, lasciando intendere che la moglie Laura potrà godersi la partenza dal balcone di casa per poi accogliere i regatanti all'ormeggio.

Intanto sul fronte agonistico si intensificano gli appun-

4 - 15 Aprile 2023

GIAPPONE

Cividin
L'amore per i viaggi

PARLANO I GRANDI FAVORITI

«In tre in corsa per la vittoria»

Furio Benussi: «Venderemo cara la pelle ma contano anche Deep Blue e Way of Life»

Andrea Falcon

Per Barcolana 54 si è ricomposta la coppia di fratelli Furio e Gabriele Benussi: rispettivamente timoniere e tattico sul 100 piedi Arca Sgr. Insieme hanno condiviso la gioia delle tre vittorie consecutive, dal 2016 al 2018, ma anche l'amarezza della sconfitta, nel 2019, quando a vincere fu il rivale Gašper Vinčec con Way of Life. Tralasciando l'edizione 52, annullata per la bora, l'anno scorso Gabriele era assente per altri impegni: «Sono felice di regatare di nuovo al fianco di mio fratello e considero un onore fare parte del suo equipaggio, che schiera il meglio della vela triestina». Domenica saranno a bordo anche l'immane Lorenzo Bressani e Alberto Barovier. «Ammiro Furio per come riesce a gestire questo team e il rapporto con gli sponsor, il suo non è un lavoro facile».

Domani, Furio Benussi si presenta sulla linea di partenza da campione in carica. Ieri pomeriggio, sulla terrazza della "base" di Arca Sgr, ha restituito nelle mani del presidente della Società Velica di Barcola e Grignano, Mitja Gialuz, la coppa del Trofeo Barcolana. Presente alla cerimonia anche il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza. «Cercherò di riprendermela subito, per noi è un trofeo molto importante, venderemo cara la pelle», ha affermato Furio Benussi, che non si nasconde. «Per la vittoria della Barcolana di domani siamo tre favoriti, non siamo i soli. Sulla carta ce la giochiamo alla pari con Deep Blue e Way of Life».

Furio Benussi non dimentica neanche Portopiccino, anche se nei giorni scorsi, in occasione della Coppa Bernetti e della Barcolana Maxi - Trofeo Portopiccino, ammette di averlo visto un po' meno pron-



I FRATELLI BENUSSI
SU ARCA SGR

«La sconfitta a Portopiccino non fa testo con quel regolamento»

to. «Non commetto comunque l'errore di sottovalutare Mitja Kosmina, che se gira in testa la prima boa, poi non lo supera più nessuno». Una legge che domani sembra valere un po' per tutti. Considerando le previsioni meteo che per domani danno praticamente per certa una bora ma moderata, Mitja Gialuz ha paragonato la boa 1 con la prima curva del Gran Premio di

Montecarlo. Il risultato della Barcolana Maxi - Trofeo Portopiccino, dove Arca Sgr si è classificata quarta, non mina la sicurezza di Furio Benussi. «Non ho ancora capito perché abbiano organizzato una regata in tempo compensato per barche ottimizzate per correre in tempo reale. Non parteciperò mai più». Ieri è comparsa nel golfo di Trieste anche Way of Life, che schiera il triestino Lorenzo Bodini. Non si era ancora mai vista. Pretattica? «No, tanti di noi erano impegnati fino a pochi giorni fa e non volevamo partecipare alle regate della settimana senza l'equipaggio migliore a disposizione», ha dichiarato Gašper Vinčec, che ha dichiarato di lasciare il timone a uno tra Bodini o l'austriaco Thomas Zajac. —

REGATA

Successo per la Barcolana Fun



Sono state cinque le prove della Barcolana Fun 2022. In acqua gli atleti della Fiv, selezionati nell'ambito della "Next Generation Fiv Foil Academy powered by Luna Rossa", il programma di sviluppo della vela foil coordinato dall'olimpionica Alessandra Sensi, nato con l'obiettivo della promozione e crescita tecnica dei giovani velisti. Tra gli Iq Foil il primo classificato è Mattia Saoncella con 5 primi su 5 prove disputate, nella categoria Waszp Mosè Bellomi con 12 punti, tra gli Skeeta vince Lorenzo Pezzini (5;2;3;2;2).

INCIDENTE

Catamarano contro la Vespucci



Dalle prime ore di oggi è ormeggiata al Molo Bersaglieri la "nave più bella del mondo", l'Amerigo Vespucci, nave scuola della Marina Militare italiana. Partita da Venezia ieri alle 18 in perfetto orario, la nave ha raggiunto Trieste non senza qualche patema. A Venezia il catamarano turistico Venice Cat ha infatti urtato la prua della Vespucci per cause ancora da definire. Nessun ferito, ma un po' di paura in quanto il veliero era in quel momento aperto per le visite di rito.

CULTURA E SPORT

Il rally in sup fino ad Aquileia



È online il video che racconta la speciale avventura di Barcolana, che ha aperto una nuova "via d'acqua", realizzando un rally in Sup per gli appassionati di questa disciplina nella laguna di Grado, direzione Aquileia, antico porto fluviale romano. L'iniziativa, realizzata in partnership con la Fondazione Aquileia, ha l'obiettivo di promuovere il sito archeologico come meta dei turisti via mare. Sull'onda delle esperienze turistiche viste a Parigi lungo la Senna, e a Londra lungo il Tamigi, Barcolana ha organizzato questo speciale rally.

L'autunno
colorato

nelle
Terme Zreče

Il pacchetto include:

- mezza pensione,
- la cena "Vital" con i piatti tipici della zona locale (ogni martedì e venerdì),
- bagni illimitati nelle piscine termali,
- 1 ingresso al Villaggio delle saune con inclusi programmi di Aufguss, peeling e impacchi secondo il programma,
- ingresso illimitato al Villaggio delle saune per gli ospiti dell'Hotel Atrij,
- uso dell'accappatoio per gli ospiti dell'hotel Vital,
- uso dell'accappatoio ed asciugamani per la piscina per gli ospiti dell'hotel Atrij,
- animazione secondo programma settimanale.

Valido solo per prenotazioni dirette.

Hotel Atrij**** S: **255 €**
/ 2 Persone / 2 Notti

Hotel Vital***: **216 €**
/ 2 Persone / 2 Notti

Informazioni:
+386 3 757 61 53
terme@unitur.eu
www.terme-zrece.eu

Terme Zreče
UNITUR WELLNESS & SPA RESORT



il diario Barcolana

BARCOLANA

Il programma odierno

8 OTTOBRE
IN MARE

10:00 Portoraz -
Golfo di Trieste
GO TO BARCOLANA
FROM SLOVENIA

17:30 Molo Audace -
Bacino San Giusto
BARCOLANA BY NIGHT
SNAM CUP

A TERRA

VILLAGGIO BARCOLANA
10:00-24:00

09:00 Salone degli Incanti

IL MORO DI VENEZIA
30 ANNI DALLA VITTORIA LV CUP

10:00 Rive - Piazza
dell'Unità d'Italia

VILLAGGIO
BARCOLANA

12:00 Salone degli Incanti

BAGNI E VIZ
PODCAST

15:30 Salone degli Incanti

GO TO BARCOLANA DA RAVENNA
TROFEO HERA PREMIAZIONI

16:30 Salone degli Incanti

GO TO BARCOLANA
FROM SLOVENIA
PREMIAZIONI

17:30 Salone degli Incanti

BARCOLANA CLASSIC
TROFEO SIAD PREMIAZIONI

18:30 Salone degli Incanti -
Auditorium

BARCOLANA,
DRAGO JANČAR

19:30 21:30 Via di Cavana Trieste

MUSICA
NOBRASSKA

WITHUB



IL CLIMA ALLEGRO TRA LE BARCHE ORMEGGIATE SULLE RIVE

«La festa è qui, prima»

Gianni invita tutti sulla sua "4 agosto", ormai una veterana della kermesse Chiara, friulana doc, è alla prima esperienza con le sue amiche triestine

Francesco Codagnone

«E chi non ziga eviva, ghe sciopa la vesiga». E via all'ennesimo brindisi. Bollicine, bianco o rosso, prosciutto, jota. E poi risate, grida e soprattutto canti, in cui il dialetto è inevitabile. Sulla barca di Gianni Matronola è impossibile capire chi dice cosa, già solo riuscire a sentirsi a un tiro d'orecchio è una fortuna. Grandi, piccole, bianche o colorate: sono centinaia le barche ormeggiate sulle Rive di Trieste, in trepida attesa della regata di domenica. Per l'edizione numero 54 della Barcolana, 1600 iscritti, pronti a tempestare il blu del golfo con le loro imbarcazioni dalle storie più diverse, che sono poi le storie dei loro proprietari. Veri lupi di mare, navigatori esperti o improvvisati, durante la Barcolana si è tutti in-



LA BARCHE ALL'ORMEGGIO
UN GRANDE SPETTACOLO

Giorgio ha ereditato il suo scafo dal padre: «E se va male ci faremo un altro bicer»

sieme a far festa. Perché, del resto, la Barcolana è proprio questo: una grande festa in famiglia, che il mare mette insieme.

Così, sulla vela di Gianni, la "4 Agosto", ci si ritrova tra parenti, amici di una vita ma anche perfetti sconosciuti di passaggio sulle Rive, invitati a condividere un bicer de vin. «La cosa più bella, più dell'uscita in mare, è la festa dei giorni prima: vedere una faccia simpatica e gridare "vieni a bordo!"». La barca di Gianni è proprio all'inizio del Villaggio, arrivando dalla Stazione marittima la sua è tra le prime che si incontrano. E l'attracco, da vent'anni, è sempre lo stesso, tant'è che la "4 Agosto" è ormai una vera istituzione: tutti, prima o poi, passano da Gianni per farsi raccontare qualche aneddoto o, perché no, gustarsi una

fetta di prosciutto. «Prosciutto e botte di vino: non mancano mai! Poi iniziamo a scambiarsi piatti e bicchieri tra le barche, proprio come in un vicinato», racconta, nel fragore della festa, l'amica di sempre, Gabriella. Tra gli invitati c'è anche Chiara Baroni, con la sua barca "Lucifer": «Come il diavolo, perché mi chiamano "la donna delle tentazioni"... culinarie, però!».

Chiara, friulana doc, è alla sua prima partecipazione alla Barcolana. Ma non sarà sola: «Porto con me anche le mie amiche triestine, anche loro alla loro prima regata: ci voleva una friulana per convincerle!». Vincere anche certe goliardiche rivalità, mettere insieme i vissuti più diversi: durante la Barcolana si è tutti «sulla stessa barca», o quasi, uniti dalla passione per il mare. Per alcuni è la pri-

ma volta, per altri è una tradizione. Come per Giuliano Furlani, il cui padre Giorgio fu uno di quei «undici amici all'osteria», barca giuria nella primissima edizione: «Partecipò alla Barcolana da sempre: assieme a papà uscivo in mare, mentre mamma preparava i sardoni per tutti i partecipanti, che al tempo erano pochi, e poi si mangiava assieme». Giorgio, che ha ereditato la sua barca "Miraceti" proprio dal padre, è in compagnia della moglie Marzia e delle nipoti Jessica e Elisabetta, pronte ad abbracciare le tradizioni di famiglia. A fare da mascotte, i cani Pam e Momo. Vecchie e nuove generazioni, famiglie riunite e famiglie allargate: ecco la Barcolana. «E speriamo il vento sia buono. Mal che vada, ci faremo un altro bicer». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MARINA LEPANTO

★★★★★

MONFALCONE



A MARINA LEPANTO UN MARE DI PROMOZIONI

SPECIALE PROMOZIONE 20%

SCONTO SU TUTTI I MOTORI MARINI MERCURY DAI 2,5 AI 10 CV

Monfalcone - Gorizia - Via Consiglio d'Europa, 38 • info: 0481.45555 e 345.7977562 • www.meridianarent.com

VENDITA BARCHE E MOTORI • ORMEGGI • ASSISTENZA MERCURY QUICKSILVER APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA



TROFEO HERA

Gemellaggio velico
da Ravenna a Trieste

Quest'anno è in programma anche la "Go to Barcolana da Ravenna", Trofeo Hera. La società velica Barcola e Grignano e il Circolo Velico Ravennate hanno organizzato la "versione occidentale" del format "Go to Barcolana" che darà molto ai team di trasformare la risalita dell'Adriatico lungo la costa italiana per arrivare a Trieste in tempo per la Barcolana in una avvincente e unica regata. Gli equipaggi sono arrivati ieri pomeriggio stanchi ma felici al traguardo.

REGATA

I circoli sloveni
con le barche in golfo

È una regata che accompagna i velisti della costa adriatica orientale lungo la rotta verso Trieste: è un modo per trasferire le imbarcazioni in gruppo e con spirito competitivo, dando valore al legame che unisce i navigatori italiani, sloveni e croati. L'evento è organizzato in collaborazione con il Club Nautico Triestino Sirena, Iseaa Federazione Slovena Vela, Slovenska Jadrana Zveza, la confederazione dei circoli sloveni in Italia, Zssdi.

ENOGASTRONOMIA

Show-cooking dedicato
a porcina, kren e funghi

Oggi nel grande stand allestito dalla Camera di commercio nel Villaggio Barcolana, sulle Rive, dalle 16.15 alle 17.15, il giornalista enogastronomico Stefano Cosma e lo chef Nevio Lupi presentano lo show cooking/de gustazione "La Coppa in autunno": un perfetto connubio tra "porcina", kren e funghi, in linea con la stagione appena iniziata. Cibi molto amati dai triestini e non, per cui è da prevedere che l'iniziativa avrà un suo seguito. Sul 2maginar e beber" non si scherza.

ORGANIZZATA UNA MULTIPIATTAFORMA

«Così la Rai porterà
la Barcolana nelle case»

Il capo della Direzione Distribuzione Marcello Ciannamea:
«Copertura ampliata e una nuova iniziativa con la Vespucci»

Isabella Franco

Cultura, territorio, mare, sostenibilità. Tutto questo è Barcolana e la Rai che, in quanto servizio pubblico, vuole rappresentare lo spirito più autentico di Trieste e di tutta la regione con una presenza nei giorni della grande regata che si rafforza ogni anno di più. Ecco perché, anche per l'edizione 54 di Barcolana, il connubio con la Rai è più che mai saldo. Rispetto allo scorso anno, c'è una importante novità. Accanto alla copertura trasversale dell'evento in tutto il palinsesto Rai, per questa edizione "salpa" la bella collaborazione tra la televisione pubblica e la Marina Militare. In particolare, attraverso la Direzione Canone e Beni Artistici, con l'appoggio anche mediatico della sede regionale della Rai, viene offerta la possibilità di vivere un'esperienza unica ed irripetibile imbarcando 6 giovani abbonati (nati prima del 2001) sulla nave scuola Amerigo Vespucci da Venezia a Trieste per poi assistere alla Barcolana. I giovani, o i loro genitori, hanno partecipato a un concorso a premi e in palio c'era proprio questa bella esperienza. I ragazzi che hanno vinto hanno tra i 16 e i 17 anni e sono tre friulani (dalla provincia di Pordenone), due veneti (Venezia e Verona) e un altro proveniente da Pesaro.

I ragazzi passeranno la notte sulla nave scuola e dormiranno sulle amache come veri marinai, parteciperanno alla vita di bordo, con tanto di tradizionale pizza a mezzanotte per il cambio turno dei cadetti, e sbarcheranno intorno alle 14 in tempo per la diretta con Linea Blu dal Molo Audace. Nel pomeriggio, con le loro famiglie, è prevista una visita al Castello di Miramare dove potranno fa-



Marcello Ciannamea

re un'altra visita esclusiva per ammirare il Golfo di Trieste dalla Torretta del Castello. Tutta la loro esperienza sarà seguita da una troupe di Rai Play.

Oltre a Rai Play, che seguirà la Barcolana per tutta la sua durata, l'evento sportivo sarà interamente coperto, come da tradizione, anche da Rai Sport. Ma, in queste giornate di Barcolana, sono coinvolti tutti i mezzi e le piattaforme Rai, a partire dalle testate regionali. Ne parla Marcello Ciannamea, Direttore della Direzione Distribuzione Rai, sottolineando come, grazie al grande affetto che da sempre lega il pubblico ai programmi della televisione italiana, «le emozioni della popolare regata del Golfo di Trieste anche quest'anno saranno vissute non solo dai regatanti e dai visitatori a terra ma da tutto il pubblico delle trasmissioni in diretta da Trieste, con un multipiattaforma. Trasmissioni molto popolari come "Linea Blu" (in diretta domenica mattina, ndr) con Antonella Bianchi o "Oggi è un altro giorno" (lunedì 10 dalle ore 14, ndr) con Serena Bortone – continua il direttore Ciannamea – racconteranno la regata e il suo territorio, ma saranno esplorati tutti gli aspetti che legano l'uomo al mare, con particolare attenzione ai temi di stretta attualità legati alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente».

La copertura Rai, Main Media Partner di Barcolana, assicura un ritorno d'immagine di sicuro impatto per Trieste e tutto il Friuli Venezia Giulia, contribuendo così a consolidarne lo status di meta turistica: Rai Sport trasmetterà la regata conclusiva domenica con la voce storica della testata Giulio Guazzini, che commenterà la competizione velica insieme ai colleghi della Tgr i quali proporranno i temi legati alla Barcolana con programmi radiofonici prodotti anche dalla redazione slovena; fa parte ormai della tradizione anche la puntata 'speciale live' di Linea Blu che racconterà con i suoi ospiti il grande spettacolo delle vele spiegate nel Golfo; Radio Rai racconterà la regata in "Diario di bordo" con Germana Brizzolari, e nelle trasmissioni "Le lunatiche" e "Prendila così"; le immagini più belle della Barcolana passeranno su Rai1 lunedì mattina nella trasmissione "Uno mattina".

La copertura Rai, Main Media Partner di Barcolana, assicura un ritorno d'immagine di sicuro impatto per Trieste e tutto il Friuli Venezia Giulia, contribuendo così a consolidarne lo status di meta turistica: Rai Sport trasmetterà la regata conclusiva domenica con la voce storica della testata Giulio Guazzini, che commenterà la competizione velica insieme ai colleghi della Tgr i quali proporranno i temi legati alla Barcolana con programmi radiofonici prodotti anche dalla redazione slovena; fa parte ormai della tradizione anche la puntata 'speciale live' di Linea Blu che racconterà con i suoi ospiti il grande spettacolo delle vele spiegate nel Golfo; Radio Rai racconterà la regata in "Diario di bordo" con Germana Brizzolari, e nelle trasmissioni "Le lunatiche" e "Prendila così"; le immagini più belle della Barcolana passeranno su Rai1 lunedì mattina nella trasmissione "Uno mattina".

BARCA ROSA

La tutela dei diritti
sostenuta da Coop

Sostenibilità e tutela dei diritti civili. Questo il doppio impegno di Coop a Barcolana 54 che porterà in acqua un team di veliste composto da sole donne. In gara 10 dipendenti Coop che provengono da tutte le cooperative del Paese. Un Pink Team capitanato dalla skipper di fama internazionale Francesca Clapcich (coadiuvata da altre tre skipper professioniste Barkow, Zorzi e Rossi). Un'occasione per riaccendere l'attenzione sulla petizione di Movimenta genitori@allapari sottoscrivibile su change.org.

MUSICA

Sulle Rive le allegre note
della band Vecia Trieste

La ShowBand dell'Associazione Musicale Folcloristica Triestina "Vecia Trieste" sfilerà oggi per il Villaggio Barcolana dalle 16.30 alle 18.30 per rallegrare con la sua coinvolgente vivacità la visita al villaggio allestito sulle Rive.

Tutti i brani, successi sia del passato che recenti, saranno elaborati musicalmente dai componenti della ShowBand, guidata sia musicalmente che nei movimenti dal suo leader, Riccardo Gobessi.

SOLIDARIETÀ

Al via la raccolta fondi
per il rifugio Astad

Si chiama "Bau Vento Astad: riscalda il loro cuore" il progetto proposto dal Rifugio Astad di Opicina. Obiettivo dell'associazione è raccogliere fondi per ristrutturare gli impianti obsoleti del Rifugio, puntando anche all'installazione ecosostenibile di pannelli solari.

L'associazione sarà presente oggi, dalle 12 alle 14, allo stand 94, sito vicino alla Stazione Marittima, anche per presentare l'attività dell'associazione.

armare[®]
ropes

100% MADE IN ITALY

www.armareropes.com

info@armare.it / T +39 0431 65575
San Giorgio di Nogaro (Udine)Classic line Armare Ropes.
La miglior scelta per le barche d'epoca

Oggi è il grande giorno della Barcolana Classic e tutti gli occhi saranno puntati sulle bellissime "signore del mare". Per loro abbiamo sviluppato una vasta gamma di cime dedicate alle manovre correnti e all'ormeggio con finiture e colori tradizionali, perfetto connubio tra prestazioni, durabilità e look. Buon vento a tutti i regatanti!



ADV FiveStudio.it

IL PORTO DEI PICCOLI

I pazienti del Burlo
salpano in mare aperto

Dalle stanze dell'ospedale alla barca a vela. Oggi "Il Porto dei piccoli", con il contributo di Arca Fondi, salperà a bordo della barca a vela Maxi 100 con un equipaggio d'eccezione: i piccoli pazienti del Burlo Garofolo che per un giorno diventeranno... marinai. Una giornata per salpare in mare e promuovere una cultura sostenibile. Al termine del giro, gli specialisti del Porto dei piccoli, tra i quali anche un biologo marino, intratterranno i bambini con attività didattiche legate al mare e alla protezione ambientale.

SINERGIA

Conte d'Attimis Maniago
ancora a bordo di Pegaso

La vela, uno sport ricco di storia e il vino, prodotto di origine millenaria, sono due elementi che non possono che portare al migliore degli abbinamenti. Ecco quindi che anche quest'anno l'Azienda Conte d'Attimis-Maniago è assieme al Four Sailing Team e alla sua imbarcazione: Pegaso. Il Four Sailing Team, nato nel 2000, è giunto primo di categoria al 51° Trofeo Bernetti e 4° assoluto su oltre 160 equipaggi. Domani l'appuntamento con la maxi regata.

ECONOMIA CIRCOLARE

Dagli pneumatici fuori uso
ai parabordi per barche

La società consortile Ecopneus ha presentato assieme a Uisp al convegno "Approdi sicuri" il prototipo di parabordo realizzato in gomma riciclata da pneumatici fuori uso, frutto di economia circolare applicata alla nautica. «La gomma riciclata da pneumatici fuori uso è un materiale molto performante, che riteniamo utilissimo in ambito velico e nautico», il commento di Giorgio Pisano, responsabile sviluppo mercati Ecopneus. In 11 anni Ecopneus ha raccolto 2,5 tonnellate di pneumatici.



L'INIZIATIVA DEL PICCOLO

Spazio ai podcast

All'Antico Caffè San Marco gli scrittori Heinichen e Nacci hanno raccontato numerosi aneddoti divertenti legati al rapporto con Trieste e i triestini

Micol Brusafarro / TRIESTE

Caffè e Carso al centro dell'approfondimento dedicato ieri ai podcast prodotti da Il Piccolo, con un incontro promosso all'Antico Caffè San Marco.

Tra storie, aneddoti e siparietti divertenti, i protagonisti sono stati Veit Heinichen e Luigi Nacci. A strappare subito sorrisi al pubblico sono stati i racconti dello scrittore tedesco, che ha ricordato il suo approccio con il caffè a Trieste al suo primo arrivo in città nel 1980, «il cameriere mi chiese se volevo un cappuccino italiano o triestino, ho pensato "dove sono capitato?" ma allo stesso tempo ho capito che la storia della città passava anche attraverso le sue bevande».

LA TECNOLOGIA
DEL QUOTIDIANO

Le storie sono ascoltabili sul sito del giornale e su altre piattaforme digitali

E poi anche i caffè come luoghi di incontro, dove ha descritto un divertente dialogo tra vedove, che tra battute e frasi ironiche erano «contente di aver seppellito il marito».

Ma proprio i locali storici per l'autore sono stati «fonte di ispirazione, non rubo mai nulla delle conversazioni, ma se c'è il momento giusto, può finire nei miei roman-

zi».

Tra natura e letteratura, a Luigi Nacci il compito di parlare invece del Carso, anche in questo caso attraverso episodi realmente accaduti, «ho iniziato undici anni fa a portare le persone a camminare sulle nostre terre, incrociando tante vicende diverse». Ecco tra gli escursionisti «un uomo di 84 anni venuto dalla Svezia, che dopo un lungo tragitto a piedi, senza parlare, senza proferire una parola, arrivato al monte Ermada ha parlato, e mi ha spiegato che aveva scelto di venire in quel punto preciso per vedere dov'era morto lo zio. Ci sono stati poi altri che hanno affrontato il Carso perché avevano parenti legati in qualche modo alle vicende dell'esodo. E ancora gen-

te appassionata di Est o di Balcani e chi ha voluto percorrere i luoghi che magari aveva letto nei libri».

L'incontro, introdotto dal direttore de Il Piccolo Roberta Giani, è stato moderato dal giornalista Pietro Spirito. I podcast si possono ascoltare sul Piccolo online, sull'app OnePodcast e su Spotify, Apple Podcast, Amazon Music, e descrivono tanti tratti peculiari di Trieste e del suo territorio.

Tra questi la Bora, il porto, i "bagni" e i "viz", e fanno parte di una serie che dà voce a dieci parole chiave, protagoniste di altrettanti racconti d'autore, pubblicati nei dieci inserti con cui nel 2021 sono stati celebrati i centoquarant'anni del Piccolo.

Tra le altre iniziative orga-

nizzate da Il Piccolo per Barcolana 54 continua nel villaggio sulle Rive anche l'attività dello stand, dove tutti possono scattare una foto, per ricevere una prima pagina personalizzata, semplicemente portando una copia del giornale o acquistandola sul posto. Ieri tra chi è passato nel gazebo, anche volti noti del mondo sportivo e istituzionale, insieme a qualche personaggio particolare. Tra questi Batman e Super Mario, che passeggiando poi nella zona hanno catturato l'attenzione di tanti bambini, ma pure di parecchi adulti, per qualche selfie simpatico pubblicato subito sui social.

Foto ricordo anche per qualche amico a quattro zampe, come Skye, immortalata con lo sfondo delle vele della regata sul pannello allestito all'interno della postazione. E ancora tanti i turisti, da tutta Italia e dall'estero, che si sono fermati con gli amici, per portarsi a casa l'immagine abbinata al giornale.

Nel gazebo inoltre è presente anche un Qr code, che consente di ascoltare con pochi "clic" i podcast dedicati a "Le parole di Trieste". Lo stand, presente ancora oggi tutto il giorno e fino al pomeriggio di domani, si trova nell'area davanti alla stazione Marittima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Laurenti
Stigliani**

OREFICERIA - OROLOGERIA

Via Ginnastica, 7

T. 040 774242

Largo Santorio, 4

T. 040 772770



IL PROGETTO DI SIRAM VEOLIA

La città ideata dai bambini

Gli alunni delle scuole Manna, Pertini e Saba premiati per la progettazione della Trieste del futuro

Sensibilizzare le nuove generazioni, a partire dai bambini, sull'importanza della tutela delle risorse naturali.

È l'obiettivo del progetto promosso da Siram Veolia in Barcolana, con una mostra itinerante, organizzata in questi giorni lungo le vie della città. Protagonisti sono gli alunni delle scuole primarie di Trieste, coinvolti in eventi dedicati all'educazione ambientale e alle tecnologie e soluzioni innovative e sostenibili.

Dopo alcuni incontri di approfondimento su diverse tematiche, gli studenti hanno preso parte a un laboratorio per creare l'esposizione di opere. Ai giovani è stato chiesto in particolare di "riprogettare", attraverso un elaborato artistico, alcune piazze e strade del centro triestino, da piazza Hortis a piazza Unità, da via Cassa di Rispar-

mio a piazza Cavana o piazza Sant'Antonio, pensando a soluzioni utili all'ambiente, come l'inserimento di parchi gioco a energia solare o vernici antimog.

E tutti si sono scatenati, mettendo in campo impegno, passione e fantasia, prendendo pennarelli e matite e riportando sui fogli bianchi ciò che vorrebbero venisse costruito a Trieste, nei luoghi che vedono o frequentando abitualmente. I disegni saranno visibili al pubblico fino al 25 novembre.

Nelle idee realizzate dai bimbi ci sono aree piene di alberi e cespugli, collocati idealmente, ad esempio, anche in piazza Unità, e ancora giostre e altri divertimenti per i più piccoli spuntano tra spazi pubblici coloratissimi, dove adesso c'è solo cemento.

Gli alunni hanno reinterpretato Trieste soprattutto



UN CAPOLUOGO PIÙ VERDE
CON PIÙ PARCHI GIOCO

I disegni saranno visibili lungo le vie del centro fino al 25 novembre

attraverso l'osservazione del centro cittadino, pensando poi a misura di bambino, con estro e tanti spunti originali.

Nel giardino di piazza Hortis ecco spuntare un laghetto pieno di pesci, su una strada vicina hanno inserito un'auto che viaggia, fatta di legno, alimentata con energia elettrica. Qua e là vengono proposte anche installazioni in grado di "mangiare" l'inquinamento.

«Torniamo in Barcolana ispirati dal manifesto di questa edizione, che esalta il tema della condivisione», spiega Paolo Maltese, direttore UdB Siram Veolia «e, in linea con la nostra missione di accelerare il percorso di trasformazione ecologica, abbiamo scelto di coinvolgere i bambini, creando assieme a loro un forte messaggio di sostenibilità ambientale, conte-

stualizzato sul territorio ma al tempo stesso universale».

All'inaugurazione della mostra nei giorni scorsi, che nasce dal progetto con Siram Veolia "La città sostenibile del futuro", sono state annunciate le tre scuole che hanno realizzato i migliori disegni, scelti da una commissione che ha compreso anche l'onorevole Nicole Matteoni, assessore alle politiche dell'Educazione e della Famiglia del Comune di Trieste. Sono la "Ruggero Manna", la "Sandro Pertini" e la scuola "Umberto Saba".

Siram Veolia è protagonista a Trieste di alcune tra le più consistenti operazioni di risparmio energetico in edifici pubblici, dal palazzo del Municipio alle sedi della Regione, fino all'ospedale di Cattinara e molti edifici scolastici. —

MI.BR.

CONCERTO

La cover band di Vasco
suona in Riva Grumula



Oggi alle 20.45 il gruppo Rewind terrà un concerto al Full Gass Trieste, in Riva Grumula 4.

Il gruppo esegue esclusivamente cover di Vasco Rossi per una durata di quasi 3 ore ed è composto da 7 elementi: voce Lucio Blasi alias "Blasco", chitarra ritmica e cori Peter Suligoi Valli, chitarra solista Alessandro Garofalo, cori Roberta Ferin, basso Alen Vidakovic, tastiere Paolo Loi e batteria Corrado Carone.

Il concerto fa parte del Misiescludeva tour.

RICORRENZA

Grado ricorda l'Austria
sulla goletta Colombo



La Barcolana sarà anche l'occasione per celebrare la ricorrenza della proclamazione nel 1892 di Grado "stazione di cura e soggiorno" da parte dell'imperatore Francesco Giuseppe, ovvero un luogo curativo e stazione balneare di riferimento per quella che viene ancor oggi ricordata come la "riviera" della Monarchia austro-ungarica. Oggi alle 16 al molo Audace (postazione n.11) si celebrerà un brindisi a bordo della goletta-scuola "Colombo" della Società Canottieri Ausonia.

La Barcolana sarà anche l'occasione per celebrare la ricorrenza della proclamazione nel 1892 di Grado "stazione di cura e soggiorno" da parte dell'imperatore Francesco Giuseppe, ovvero un luogo curativo e stazione balneare di riferimento per quella che viene ancor oggi ricordata come la "riviera" della Monarchia austro-ungarica. Oggi alle 16 al molo Audace (postazione n.11) si celebrerà un brindisi a bordo della goletta-scuola "Colombo" della Società Canottieri Ausonia.

TURISMO

L'Italia vista dal mare
con l'Assonautica



Ci sarà anche Assonautica Italiana nello stand della Camera di Commercio di Trieste. Nell'occasione sarà presentato il nuovo progetto "L'Italia vista dal mare", iniziativa di valorizzazione e promozione del turismo nautico in cui verrà proposto un piano di rilancio della navigazione lungo le coste italiane con un programma di interventi specifici che possano consentire l'avvio di un'integrazione tra le varie componenti del turismo nautico e le altre componenti classiche dell'offerta turistica.

sentato il nuovo progetto "L'Italia vista dal mare", iniziativa di valorizzazione e promozione del turismo nautico in cui verrà proposto un piano di rilancio della navigazione lungo le coste italiane con un programma di interventi specifici che possano consentire l'avvio di un'integrazione tra le varie componenti del turismo nautico e le altre componenti classiche dell'offerta turistica.



IMMOBILIARE VESTA

Etica e professionalità al tuo servizio
per vendere e affittare dal 1963

Buon
Vento!

Affidaci
Casa tua!

Dott. Roberta Polito

Via Filzi, 4 - Trieste - Tel. 040.636.234 - info@vestaimmobiliare.it - www.vestaimmobiliare.it



BARCOLANA®54

Presented by
GENERALI

TRIESTE, 1-9 OTTOBRE 2022

PARTECIPA ALLA REGATA
PIÙ GRANDE DEL MONDO



photo: Studio Bortolotti - design: Bortolotti

Iscriviti su www.barcolana.it
o presso la sede della Società Velica
di Barcola e Grignano a Trieste,
viale Miramare 32, tutti i giorni
fino all'8 ottobre, con orario 9-19.
Call Center +39 040 9897474

Institutional partner



IO SONO
IA
A



Gold sponsor



Official carrier



Digital partner



Official car



Main media partner



Clothing partner



TRIESTE

FURLA

Ballarin®
PELLETERIE



CORSO ITALIA 14
TRIESTE

L'allarme

L'auto dei ladri di Rolex ripresa dalle telecamere Vigilanza intensificata

Il mezzo compare in alcuni frame, per pochi secondi: traccia utile alle indagini
E dopo l'escalation di colpi, ecco le contromisure del Comitato per la sicurezza

Gianpaolo Sarti
Laura Tonero

C'è finalmente una traccia. Qualche secondo, pochi frame appena, che immortalano l'auto con cui la "banda dei Rolex" è fuggita lungo le vie del rione di San Vito dopo aver rapinato il settantatreenne triestino Fabio Bisulli mercoledì mattina.

Quei frame, che potrebbero portare a una svolta nelle indagini dei Carabinieri, sono stati registrati o da una telecamera installata nei pressi di un'abitazione del quartiere, oppure da una delle linee di autobus che attraversano quel punto del rione. Potrebbe trattarsi di una vettura grigio scuro. Ma su questo non ci sono ancora conferme. Da quanto risulta, comunque, il colore e grossomodo pure il modello (forse una Golf) sarebbero gli stessi della vettura usata per la rapina precedente, quella di pochi giorni prima avvenuta in Costiera ai danni dell'arredatore residente nell'Isontino. Dalle immagini, però, non si riesce a distinguere il numero di targa.

Nel frattempo gli otto colpi della banda dei Rolex ieri sono finiti sul tavolo del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. In quel



NEL RIONE DI SAN VITO
IL PUNTO DOV'È STATO RAPINATO
MERCOLEDÌ UN 73ENNE. FOTO LASORTE

Partirà inoltre una campagna informativa gestita dal Comune con spot e brochure

contesto si è deciso di contrastare il fenomeno «implementando i servizi su un duplice binario», come spiega il prefetto Annunziato Vardè: «quello della prevenzione caratterizzato anche da una rafforzata visibilità sul territorio delle forze di polizia per scoraggiare questi reati, e quello del contrasto, con un coordinamento tra Polizia di Stato e Carabinieri, anche attraverso uno scambio informativo che ottimizzi l'attività». Da un lato dunque ci sono le in-

dagini (tutti gli ultimi casi dovrebbero presto confluire in un unico fascicolo) e dall'altro l'impegno a 360 gradi per evitare che la banda torni a colpire.

C'è inoltre un altro aspetto da considerare, che è quello «dell'allarme che questo fenomeno suscita nella popolazione», sottolinea il prefetto. Perché è evidente, che malgrado questi gruppi organizzati agiscano da anni allo scopo di rubare orologi di pregio in tutta Italia, Trieste era ancora un'i-

sola felice sotto questo aspetto, e le notizie di rapine a mano armata (anche nell'ipotesi si possa essere trattato solo di scacciacani), speronamenti in Costiera e assalti all'esterno delle ville rappresentavano un pericolo sconosciuto ai triestini. «Tenendo conto della delicatezza del fenomeno abbiamo stabilito di implementare specifici servizi», assicura Vardè. Uno degli argomenti all'ordine del giorno del Comitato riunitosi ieri ha riguardato «un progetto del Comune finalizzato al contrasto delle truffe agli anziani – illustra il prefetto –, finanziato con 20 mila euro dal ministero dell'Interno. Come Comitato abbiamo espresso parere favorevole al progetto caratterizzato da un'attività di sensibilizzazione attraverso spot e brochure e altro materiale divulgativo, che potrebbe servire a dare alcuni consigli utili a contrastare una delle tecniche usate per mettere a segno i furti di Rolex, ovvero quella dell'abbraccio».

Un progetto che lo stesso assessore comunale alla Sicurezza Maurizio De Blasio ritiene possa essere «uno strumento indirizzato alle persone più anziane, utile a contrastare le truffe e alcune delle tecniche utilizzate per rubare i Rolex», come quella della donna avvenente che circondando uomini di una certa età sfilava loro l'orologio. Per De Blasio «lo strumento più efficace che il Comune può mettere in campo sono le videocamere. Il fenomeno è diffuso e interessa anche altre città», premette. «Siamo preoccupati sia per l'intensificarsi degli episodi, sia per l'eventuale esistenza in città di una rete organizzata». Rinnovando la massima fiducia nell'operato delle forze dell'ordine, l'assessore garantisce da parte del Comune «un altrettanto deciso impegno per contrastare il fenomeno, a cominciare da un ulteriore ampliamento della rete di videosorveglianza cittadina». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PREFETTO

Più pattuglie



Le istituzioni hanno deciso di contrastare il fenomeno «implementando i servizi su un duplice binario», come spiega il prefetto Annunziato Vardè: «Quello della prevenzione, caratterizzato da una rafforzata visibilità sul territorio delle forze di polizia per scoraggiare i reati, e quello del contrasto, con un coordinamento tra Polizia e Carabinieri anche attraverso uno scambio informativo che ottimizzi l'attività».

L'ASSESSORE

Altre telecamere



Per l'assessore alla Sicurezza Maurizio De Blasio «lo strumento più efficace che il Comune può mettere in campo sono le videocamere», di cui promette un «ampliamento». «Il fenomeno è diffuso e interessa anche altre città», aggiunge l'esponente di giunta: «Siamo preoccupati sia per l'intensificarsi dei casi, sia per l'eventuale esistenza in città di una rete organizzata».

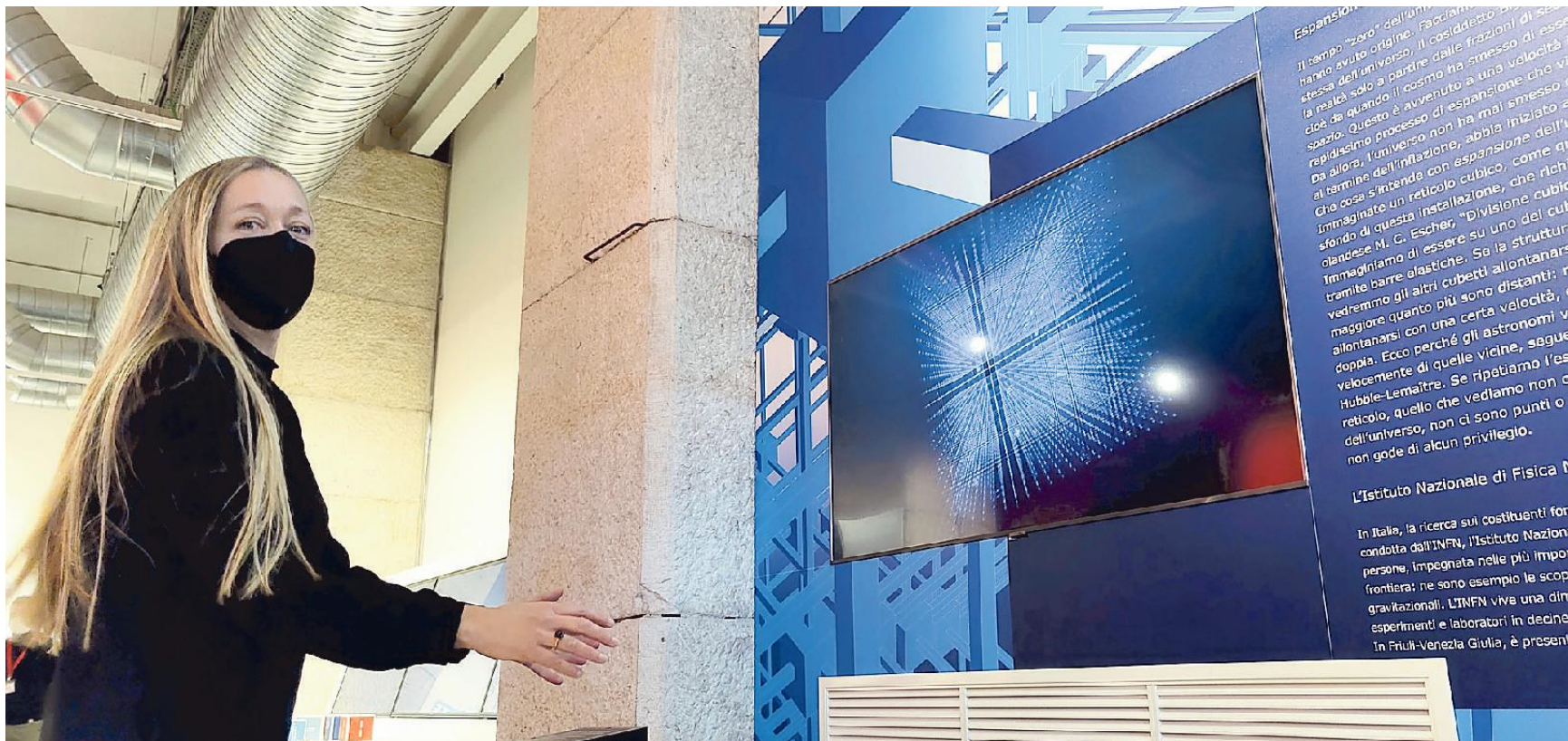
SUSI FAGGIANI
YACHT MANAGER

Aprilia Marittima (UD) 33053
Via dei Coralli, 74
Mob. +39 347 3243292
email info@susifaggiani.com

PRINCESS
OFFICIAL DEALER ITALY ADRIATIC

www.susifaggiani.com

Al Magazzino 26 di Porto vecchio



L'Immaginario scientifico riempie il primo piano

Lunedì il museo chiuderà per consentire l'allestimento dei materiali rimasti a Grignano. La presentazione alla stampa prevista a fine mese

Giovanni Tomasin

Martedì prossimo al Magazzino 26 di Porto vecchio arriveranno i camion con l'allestimento del primo piano dell'Immaginario scientifico: il popolare museo interattivo sarà quindi chiuso temporaneamente a partire da lunedì. Si avvia così verso la conclusione l'ormai biennale odissea dell'Immaginario, inaugurato nell'autunno del 2020 e da allora dimezzato per il prolungarsi indefinito dei lavori per il piano superiore, atteso in origine per la primavera dello scorso anno: la presentazione alla stampa della nuova veste dell'Immaginario è prevista per fine mese.

La comunicazione del trasloco e della conseguente chiusura temporanea è stata inviata ieri mattina dal museo agli organi di informazio-

ne. Nei mesi scorsi il Comune aveva sensibilmente accelerato i lavori, tanto che in settembre il sindaco Roberto Dipiazza aveva ipotizzato una possibile riapertura per i primi giorni del mese, poi fissata dagli uffici per il 30 di settembre.

Sulla base di quella data l'Immaginario, diretto da Serena Mizzan, aveva prenotato i mezzi per il trasloco. Al termine della prima settimana di ottobre i lavori non sono stati ancora consegnati, mal'inzio del trasferimento è ormai fissato e quindi si procede. In ogni caso, fanno sapere gli uffici comunali, mancano ormai soltanto poche ultime finiture per la consegna definitiva del cantiere al museo, quindi tanto vale procedere con l'allestimento del primo piano. Racconta la direttrice Mizzan: «Abbiamo imballato tutto nella nostra sede prece-

dente. Da martedì a Grignano non ci sarà più niente e l'Immaginario sarà trasferito del tutto all'interno del Porto vecchio. Dalla mattinata al tardo pomeriggio avremo gli operai che porteranno su le nostre cose, poi inizierà il lavoro di trasferimento. Al piano superiore abbiamo già fatto le pulizie, quindi è tutto pronto».

La fase successiva, la presentazione alla stampa, è prevista appunto per fine ottobre, con tutta probabilità alla presenza delle istituzioni comunali e regionali. L'Immaginario scientifico, ricordiamo, è l'unico museo privato presente al momento all'interno del Porto vecchio e del Magazzino 26: strutturato come una cooperativa, Is è soggetto alla vigilanza da parte della Regione. Le difficoltà degli ultimi anni hanno portato la



LA STRUTTURA E LA DIRETTRICE
QUI SOPRA SERENA MIZZAN
E PIÙ IN ALTO UN INTERNO DELL'IS

Lavori in dirittura: il cantiere comunale doveva essere consegnato alla fine di settembre, dopo un'odissea di ritardi

barca dell'Immaginario in cattive acque: il dimezzamento del museo (in attesa del primo piano) ha portato necessariamente a un dimezzamento del costo biglietto, e quindi delle entrate. A questo si aggiunge il disastro che il periodo pandemico ha inflitto a tutto il comparto culturale fra 2020 e 2021, per non parlare delle difficoltà che a realtà di questo tipo comunque deriva dall'essere in un'area ancora in piena fase di infrastrutturazione come il Porto vecchio (con chiusure, cantieri e cartellonistica carente).

La sua ripartenza a pieno regime, e quindi la salvezza dei posti di chi vi lavora, sono pertanto materia d'interesse anche per l'ente regionale, che d'altra parte dell'Immaginario scientifico è pure finanziatore.

L'Immaginario Scientifico, al Magazzino 26, resterà dunque chiuso temporaneamente a partire dal 10 ottobre, proprio per i lavori di ampliamento del museo. Gli uffici resteranno chiusi dal 10 al 14 ottobre. Sarà sempre possibile scrivere a info@immaginario-scientifico.it lasciando un recapito telefonico per essere ricontattati. Tutti gli aggiornamenti sulla riapertura del museo saranno pubblicati sul sito www.immaginarioscientifico.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADESSO TRIESTE

«Per lo scalo concessioni e non soltanto vendite»

Un invito a considerare anche lo strumento della concessione oltre a quello della vendita dei magazzini del Porto vecchio. È l'appello di Adesso Trieste al Comune: «Condividiamo le preoccupazioni di chi teme che, con la vendita in blocco ai privati dei magazzini, il pubblico perda per sempre la possibilità di orientare lo sviluppo dell'area, anche a causa di un Piano regolatore vaghissimo costruito apposta per lasciare mano libera a chiunque arrivi», ritiene il capogruppo Riccardo Laterza.

At prende atto delle garanzie allo studio da parte del Comune: «Riteniamo però che non ci sia alcuna urgenza né da parte del Comune né da parte dell'Adsp di incassare subito gli ipotetici proventi di una vendita degli edifici, mentre controllarne la proprietà garantirebbe sia introiti costanti nel tempo che la possibilità di guidare lo sviluppo dell'area».

La scelta di vendere o meno resta in capo al Comune, precisa At, ricordando che il progetto di Parco lineare propone di dedicare a vivaio il Magazzino 11, in precedenza inteso per la vendita. «È necessario infine che il consorzio Ursus, pur restando controllato dagli attuali soci, si doti di vera autonomia gestionale, con professionalità disponibili al 100% del proprio tempo e della propria intelligenza per affrontare una sfida dalla portata storica, che va oltre i confini della città». Tutte le altre soluzioni incluso il trasloco regionale, conclude Laterza, «sono solo dei ripieghi con nulle, se non addirittura negative, ricadute per Trieste». —

Il totale sale a 19. Il benvenuto del Municipio Insediate altre dieci startup all'interno di Urban center

IL FOCUS

GIULIA BASSO

«Buon vento» è l'augurio, in tipico stile Barcolana, rivolto alle ultime startup insediate negli spazi dell'Urban Center dal vicesindaco Serena Tonel e dell'assessore all'Innovazione tecnologica e transizione digitale Michele Lobianco. Sono



La presentazione. Foto Bruni

stati loro, insieme a Elisabetta Borello, co-founder di Bio4Dreams, a dare ufficialmente il benvenuto ieri, all'interno dello stand del Comune nel Villaggio Barcolana, alle 10 startup innovative, 8 italiane e 2 slovene, che si sono recentemente insediate negli spazi del nuovo incubatore d'impresa del Comune.

L'insediamento fa seguito all'ultimo bando nazionale, la cui selezione si è chiusa lo scorso 31 maggio, e a quello internazionale, con chiusura il 30 settembre scorso. Afferenti ai settori BioHighTech e DigitalHighTech, le 10 startup si aggiungono alle altre nove già ospitate all'interno dell'Urban Center, per un totale di 19 imprese in erba che nei prossimi anni potranno svilupparsi la-

vorando all'interno della nuova casa delle startup comunale, in un'ottica di scambio di idee e contaminazione reciproca. «Con la conclusione del percorso di selezione per l'insediamento, abbiamo posto l'ultimo tassello del percorso di creazione di un hub d'innovazione in centro città: un traguardo significativo per una pubblica amministrazione che ha saputo innovare con uno sguardo rivolto al futuro di lungo termine», ha sottolineato Tonel. «Avevamo puntato all'insediamento nell'Urban Center di 15 startup: abbiamo raggiunto un obiettivo ancora più importante», è il commento di Borello per conto di Bio4Dreams, capofila del raggruppamento di imprese che ha in gestione la struttura. —

Cristin Marco

Forniture Arredo

Ufficio

Cell. 339/5677166

In arrivo mezzo milione di euro per la Foiba e il Sacrario Oberdan

Il sito di Basovizza verrà ampliato con un'area didattica alle spalle del Centro di documentazione

Massimo Greco

Ampliare il Centro di documentazione alla Foiba richiederà 200.000 euro e intervenire per riqualificare il Sacrario Oberdan implicherà un investimento di 250.000 euro. La realizzazione di un nuovo spazio didattico a Basovizza, nella parte posteriore del Centro, è in via di progettazione da parte degli uffici tecnici comunali di Trieste, mentre il finanziamento, relativo al sito dedicato al martire irredentista, sarà collegato a un bando regionale.

Gli assessori Elisa Lodi e onorevole Nicole Matteoni hanno annunciato ieri mattina proprio alla Foiba questo programma di lavori pubblici, che ha l'obiettivo di dare rilevanza ad alcuni degli istituti museali comunali di più spiccato interesse storico-contemporaneo. A supportare l'impegno dei due assessori, entrambi di Fratelli

d'Italia, Claudio Giacomelli, che del partito è leader triestino e che in Consiglio regionale si è mosso con una serie di emendamenti per reperire le risorse destinabili alla musealità giuliana.

Tre relatori su tre. Una volta si sarebbe definita "operazione di politica culturale": il partito di maggioranza relativa intende chiaramente patrocinare le testimonianze della memoria storica giuliana attinente alla prima metà del secolo scorso. Uno spunto esplicitamente rivendicato da Giacomelli, secondo cui «le persone che visitano questi luoghi sono soprattutto studenti provenienti da altre parti d'Italia, dove c'è desiderio di verità, così da integrare ciò che spesso libri di scuola e professori non dicono».

Peraltro gli annunci del tridente meloniano vanno riferiti a un'attività di ripristino già avviata con 70.000 euro



L'interno del Centro di documentazione alla Foiba di Basovizza nella fotografia scattata da Andrea Lasorte

alla Foiba e con 300.000 euro al museo del Risorgimento. Infatti la puntata di ieri a Basovizza era finalizzata a presentare un primo refresh del sito: la pedana di accesso al Centro di documentazione, la manutenzione dei seramenti esterni, l'integrazione della copertura in rame del fabbricato, un nuovo sistema di illuminazione "a led", l'adeguamento del quadro elettrico, ecc. Il piccolo edificio, che ospita il Centro, era stato oggetto di atti vandalici.

Il riferimento di Giacomelli alle visite extra-giuliane ha rappresentato un assist per Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega nazionale, l'istituzione che gestisce sia la Foiba che il Museo del Risorgimento. Sardos Albertini ha sottolineato che la Foiba viene raggiunta da circa 100.000 persone all'anno e che il 60% di queste presenze è assicurato da studenti in larga parte non-triestini. Ecco perché - ha concluso Sardos - «il senso di questo sacrario è far scoprire a tutti gli italiani che quello delle foibe e dell'esodo è stato un dramma nazionale». Sardos ha ricordato che la Lega ha curato la riedizione anastatica di "Irredentismo senza romanticismi" di Mario Alberti, ritenuto un testo-base per la conoscenza del movimento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In anteprima a Barcolana

Inquadra il QR Code e ascolta subito il podcast **Le Parole di Trieste**.



NOTIZIE
IN BREVE

Sicurezza stradale

Rinnovata sinergia tra enti, forze dell'ordine e istituti sanitari per il progetto "#triesteguidasicura", presentato allo stand della Polizia locale del Villaggio Barcolana.



Giardino San Michele

In occasione della Barcolana e del Congresso dell'Associazione direttori dei pubblici giardini, fino al 16 ottobre il giardino San Michele resterà aperto fino alle ore 18.45.



Divieti in Porto vecchio

In vista di "Triestespresso Expo" divieti di sosta in Porto Vecchio dal 10/10 al 12/11. Chiusa dal 27 al 29/10 la strada tra rotonda di viale Miramare e Magazzino 28.



Entro fine anno aprirà il cantiere per fare dell'ex Holt venti appartamenti

L'imprenditore veneto Fracasso scommette 6 milioni per risollevare la qualità abitativa della zona dietro l'Itis

Massimo Greco

Il progetto è pronto e sarà portato in questi giorni all'attenzione della Soprintendenza: con la sua Htm Francesco Fracasso, l'imprenditore veneziano specializzato nelle opere di rigenerazione urbana (ex Lavoratore, ex Maddalena, ex Dino Conti), provvederà a ri-

generare anche un pezzetto di Trieste che da molti anni attendeva una mano di bianco.

Ma non si tratterà di una semplice imbiancatura: le ex officine Holt in via Gambini, in pratica alle spalle dell'Itis, dovranno diventare un luogo di residenza all'insegna del verde e di una dignitosa abitabilità. Fracasso ha incaricato

l'architetto vicentino Flavio Albanese (studio Asa) di impostare il recupero del vecchio opificio, dal quale, in una superficie di 4.000 metri quadrati usciranno 20 appartamenti con giardino interno, parcheggi, box. L'investimento sarà di 6 milioni di euro e Fracasso conta di avviare il cantiere prima della fine

dell'anno. L'altra mattina era a Trieste, dove ha incontrato i vertici dell'Itis per trovare un accordo sui confini con l'istituto. Rispetto alla prima indicazione progettuale sono state apportate alcune modifiche: inizialmente si parlava di 25 enti per un impegno di 10 milioni.

L'imprenditore veneziano insiste molto sul contributo che questa operazione darà al miglioramento complessivo di una zona che, pur essendo abbastanza centrale, non risulta ai vertici della qualità immobiliare. Fracasso aveva acquistato l'edificio nel 2021, dopo aver formulato un'offerta alla proprietaria, che era Cassa depositi e prestiti. Un'impresa sicuramente contro-corrente, perché le cosiddette ex Holt - in realtà la struttura originaria era più spostata verso via Conti - giacevano da vari anni nel grande emporio dell'inventuto.

L'area risale al XIX secolo e alla destinazione industriale provvide l'inglese Thomas Holt, che veniva da quella Manchester che era una delle capitali della manifattura europea. Mr Thomass si dedicò al-

EX HOLT

LE VECCHIE OFFICINE IN VIA GAMBINI DIVENTERANNO UN CONDOMINIO

Quattromila metri quadrati trasformati dal progetto dell'architetto vicentino Albanese

Intanto all'ex Maddalena ha venduto un terzo dei 71 enti costruiti nei due edifici residenziali

la produzione di macchine e di caldaie. Parecchio tempo dopo il sito passò nel civico patrimonio, finché, trascorsi tre tentativi di collocarlo sul mercato, nel 2015 venne comprato da Cassa depositi e prestiti (Cdp) per un milione di euro, quando sindaco era Roberto Cosolini. In precedenza il Comune aveva tentato anche di

piazzarla al Centro culturale islamico, che alla fine preferì organizzarsi in via della Maiolica. A sua volta Cdp pensò di realizzare un complesso residenziale in "social housing" ma poi non se ne fece alcunché.

Poi Fracasso cambia rione e da Barriera vecchia si reca a San Giacomo, dove nell'agosto dello scorso anno ha inaugurato l'Eurospar sorto sulla voragine dell'ex Maddalena. L'operazione non è terminata, perché il grande supermercato, che ha richiesto un impegno finanziario di 14 milioni, è accompagnato da due edifici con funzione residenziale. L'imprenditore sta costruendo 71 appartamenti e rileva, con una soddisfazione frenata solo dal continuo aumento delle materie prime edili, di aver già venduto un terzo degli enti: spera che a fine mese i due fabbricati siano pronti "al grezzo". Vivace curiosità straniera: tedeschi, austriaci, ungheresi. E ha piazzato anche tre fori commerciali sui 4 previsti: destinatari Caddy, Isola dei tesori, una clinica veterinaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La guida alle regole e i consigli

Riscaldamento, impianti e risparmi



I sistemi per il caldo in casa a confronto a chi e quale conviene di più



Dalle termovalvole alla tecnologia come avere efficienza e spendere meno



Bollette e rateizzazioni, la richiesta Morosi in condominio, norme e tutele



Lunedì 10 ottobre
l'inserto di 8 pagine
in omaggio con

IL PICCOLO
Messaggero Veneto

La professoressa triestina continuerà con il suo impegno nella onlus Calicanto, creata per promuovere l'interazione fra ragazzi abili e disabili

In pensione Gianello, docente oltre le barriere: è stata lei a lanciare lo sport integrato in Italia

IL PERSONAGGIO

MICOL BRUSAFERRO

Ha rivoluzionato l'educazione scolastica prima a Trieste, e poi a livello nazionale, sviluppando per la prima volta un concetto nuovo: l'integrazione tra ragazzi abili e diversamente abili. Partendo dallo sport e ampliando poi il raggio a tante altre attività.

Dopo 42 anni di lavoro la professoressa Elena Gianello è andata in pensione. Ma resta alla guida dall'associazione nata e cresciuta con lei, quella Calicanto onlus che ormai da oltre 20 anni è un punto di riferimento, a Trieste e in tutta la regione, per centinaia di ragazzi. «Ho iniziato nel 1983, con la prima supplenza a Milano, e

li sono rimasta per diversi anni» racconta, «poi sono arrivate altre docenze, purtroppo sempre lontano da Trieste, la mia città, fino a quando è nata mia figlia e ho potuto finalmente avvicinarmi a casa». La prima esperienza arriva alla Roli di Borgo San Sergio, nei primi anni '90, «una scuola di vita, una splendida parentesi, professionale e umana».

Nel 1996 l'inserimento al Carducci, dove rimarrà per 18 anni, «e dove ho messo in pratica la specializzazione in sostegno all'handicap che avevo conseguito in precedenza. Su quel fronte c'era tanto da fare, Trieste è stata sempre avanti rispetto alla tutela delle fragilità, ma c'era bisogno di provare, sperimentare e innovare». Ed è così che nasce lo sport integrato, tra ragazzi abili e disabili, dove qualsiasi tipo di diffe-



ELENA GIANELLO
HA INSEGNATO ANCHE ALLA SCUOLA ROLI E, PER 18 ANNI, AL CARDUCCI

renza svanisce, sostituita da amicizie, collaborazioni, momenti di divertimento, condivisione e crescita insieme. Il modello creato dalla Gianello diventa rapidamente un esempio per tante altre scuole e altre realtà che lo adottano in varie parti d'Italia. Un'attività che poi evolve in Calicanto onlus, sodalizio che tuttora è operativo e che allo sport ha aggiunto altre esperienze per i giovani, anche lavorative, sempre in forma integrata.

Tra le più grandi soddisfazioni per l'insegnante «c'è il fatto di aver trasmesso competenze e passione verso questo lavoro a ragazzi che ora sono professionisti in diversi ambiti. Penso a Gianluca Magnelli, che ha iniziato con me, come studente, ed è diventato un bravissimo assistente sociale, o Stefania Maschietto, che ora è dipendente della Calicanto, ma di esempi ne avrei tanti altri. Sono orgogliosa di tutti loro, per il percorso fatto partendo proprio dalla scuola».

Gianello ha concluso la carriera da docente a Udine, dopo avere collaborato con tanti istituti, tra i quali il Pertini di Monfalcone, a cui è stata molto legata, «ma in generale ovunque ho avuto la fortuna di incontrare colleghi stupendi, disponibili ed entusiasti del lavoro». Ora l'impegno si concentra di più su Calicanto: «I ragazzi mi hanno detto quanto sono contenti di avermi con loro più spesso, e per me è una gioia, stare in mezzo ai giovani, allo staff, e crescere ancora, è un arricchimento reciproco, che continuerà sempre». —

Già coinvolti Cus, Domio e Rugby Venijulia
Giovani in stato di fragilità sul campetto e in palestra con la Fondazione Pittini

IL PROGETTO

FRANCESCO CARDELLA

Rendere lo sport accessibile ai giovani in condizione di fragilità. È la missione che caratterizza "Sport4All", il progetto ideato dalla Fondazione Pietro Pittini che opera a stretto contatto con il Tribunale dei minori, i Servizi sociali del Comune e alcune consolidate realtà associative del territorio, tra cui la Comunità San Martino al Campo. Lo sport qui è inteso soprattutto come viatico di inclusione e nella sua fase a carattere sperimentale il progetto ha saputo subito coinvolgere Cus Trieste, Domio calcio e Rugby Venijulia.

A ispirare le trame di "Sport4All" sono stati anche i dati Istat post-pandemia, che indicano che un minore su cinque in Italia non pratica sport. Forme di depressione, deriva dei valori e precarie condizioni economiche si legano in qualche modo al freno dell'affluenza verso palestre, piscine e campetti, tramortendo le generazioni dai 6 ai 17 anni. «La Fondazione



Pittini e Melli. Francesco Bruni

— ha sottolineato la presidente Marina Pittini alla presentazione del progetto, ieri al Savoia — è sempre stata accanto allo sport, uno sport che mira a divenire uno strumento educativo, in grado di instaurare relazioni con adulti e coetanei in un contesto di gioco». Insomma: spazio ai valori piuttosto che al podio, cercando di dare alternative a giovani soggetti in evidente condizione di disagio — morale o economico — segnalati alla Fondazione Pittini dai Servizi sociali e quindi accolti dalle società aderenti. «Il progetto è sperimentale — ha ribadito il coordinatore Nicolò Melli — ma l'obiettivo è ampliare risorse e interventi, sulla base naturalmente dei risultati che andremo a raccogliere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISUZU

NUOVO D-MAX N60



**VIENI A SCOPRIRLO
PRESSO LE NOSTRE SEDI**

AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555

Il vagone è esposto alla stazione di Opicina per la manifestazione in corso nella frazione Grandi e piccini conquistati dai racconti di chi lo utilizzò lungo la linea fra centro e altipiano

Il fascino del Tram rivissuto attraverso una vettura storica

L'INIZIATIVA

UGO SALVINI

Un fascino inossidabile, capace di calamitare l'attenzione di tutti, da chi ha sentito in prima persona le testimonianze di chi utilizzò tanto tempo fa quella storica linea, ai bambini, che sgranano gli occhi al cospetto di vagoni che parlano di antiche emozioni ed evocano atmosfere che oramai si perdono nel tempo. È quello esercitato su chi raggiunge Opicina, dov'è in corso la manifestazione "Autunno a Opicina - Foglie rosse sul Carso, vele bianche sul mare", giunta alla settima edizione, dalla presenza, nello spazio della stazione tranviaria, di una vettura storica del Tram.

Un'operazione realizzata in collaborazione con la Trieste Trasporti, che rappresenta uno dei principali poli di attenzione dell'intera kermesse. Impossibile infatti non soffermarsi davanti a quel vago-



La vettura storica in esposizione alla stazione di Opicina

ne che ha accolto intere generazioni, percorrendo la straordinaria salita che porta a Opicina, e che ha permesso a migliaia di persone di ammirare la città e il golfo da un'i-

deale tribuna in movimento.

Oggi la manifestazione proseguirà con questo programma. Dalle 8 alle 22 apertura del chiosco con specialità enogastronomiche, allestito

dall'associazione Asd Sk Brdina, davanti all'Obelisco. Dalle 7 alle 22 apertura del chiosco a fine Napoleonica, gestito dall'associazione sportiva Mladina, con assaggi di vini e prodotti locali. Dalle 8 al tramonto, in via Nazionale, sarà operativo il Mercatino dell'usato e dell'artigianato, a cura dell'associazione "Cose di Vecchie Case". Alla Stazione tranviaria continuerà l'esposizione della vettura storica, all'atelier del pittore Fulvio Cazzador proseguirà la mostra pittorica, mentre il "Club dei Venti all'Ora" esporrà alcune vetture storiche nel piazzale dell'Obelisco.

Alla "Kleine Berlin" di via Fabio Severo saranno effettuate due visite guidate, alle 17.30 e alle 20, su prenotazione. Alle 18, inaugurazione della mostra dei quadri dedicati al tram e alla Barcolana del pittore Lodovico Zabotto al Bar Alla Tramvia, che accoglierà anche l'esposizione dell'artista Mauro Martoriat, dedicata ai modellini del tram. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il modello portato dall'Agenzia delle Dogane Finta Ferrari nella "bolla" come simbolo della lotta alla piaga contraffazione

L'ESPOSIZIONE

MARTINA SELENI

Che la Ferrari grigia metallizzata, da qualche giorno esposta all'interno di una "bubble room" in piazza Sant'Antonio, sia molto attraente, non si può certo mettere in discussione. Un po' più dubbia, invece, è la sua provenienza: l'automobile è stata sequestrata una quindicina d'anni fa dalle forze dell'ordine a Genova, in quanto contraffatta. Il modello, risalente agli anni '50, ha infatti ben poche componenti originali, e di certo non è stato prodotto dalla storica casa automobilistica italiana: nonostante ciò, stava per essere messo sul mercato per la "modica" cifra di 10 milioni di euro. La curiosa mostra è stata voluta dall'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli per sensibilizzare i cittadini sul problema della contraffazione.

«Si tratta — ha affermato il direttore territoriale Davide Bellosi — di un fenomeno estremamente rilevante: nel 2021 in Italia abbiamo fatto



L'installazione. Andrea Lasorte

più di 5.000 sequestri, 500 dei quali in Veneto e Friuli Venezia Giulia. Tra i falsi, oltre all'abbigliamento e alle calzature, abbiamo trovato prodotti di elettronica, ma anche generi alimentari, cosmetici e farmaci. Si capisce quindi come la contraffazione, oltre a danneggiare le imprese che operano nella legalità, possa determinare anche gravi rischi per la salute dei consumatori. Come difendersi? Stando molto attenti quando si acquista sui canali e-commerce, e assicurandoci che siano stati adempiuti gli obblighi di etichettatura».

Ieri pomeriggio l'esposizione di piazza Sant'Antonio è stata visitata dal sindaco Roberto Dipiazza, dal prefetto Annunziato Vardè e dalla Guardia di Finanza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

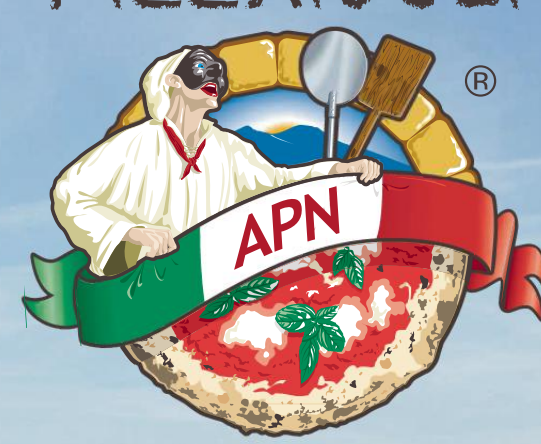


BARCOLANA[®] 54

M MAINARDI

QUALITÀ FOOD DAL 1984

ASSOCIAZIONE
PIZZAIUOLI



NAPOLETANI

BARCOLANA ARTIGIANALE

a Trieste

in Piazza Ponterosso

Sabato 8 e

Domenica 9 ottobre

I FRONTI APERTI DELL'ASSESSORE AL BILANCIO MARIUCCI

Muggia, caccia agli evasori In un anno spedito un migliaio di solleciti

Notificati oltre 200 avvisi per l'Imu, 120 per la Tasi e 675 per la Tari: «Pronti a inviarne altri». Il lavoro parallelo di "scrematura" del patrimonio

Luigi Putignano / MUGGIA

«Dal primo momento in cui mi sono insediato ho cercato di interpretare il mio operato da assessore al Bilancio con l'obiettivo di rendere la programmazione finanziaria e la struttura organizzativa le più funzionali possibile per gli indirizzi politici della giunta, conscio del fatto che il più delle volte questo è un compito che va svolto "sotto traccia"». Andrea Mariucci valuta così il suo impegno da delegato del sindaco Paolo Polidori alla contabilità del Comune a un anno dall'insediamento, della giunta a livello complessivo e suo personale. E snocciola alcuni dei principali risultati raggiunti.

Sul fronte dell'evasione tributaria, tanto per cominciare, per quel che riguarda l'Imu sono stati notificati più di 200 avvisi di accertamento per circa 750 mila euro di cui 570 mila a



Andrea Mariucci

titolo di imposta e 180 mila tra interessi e sanzioni. Relativamente alla Tasi, invece, sono 120 gli avvisi di accertamento notificati, per un importo che sfiora a propria volta i 70 mila euro, di cui 52 mila di tributo "puro" e i rimanenti 18 mila di sanzioni ed interessi. Infine la Tari: in questo caso sono stati notificati 675 solleciti per il mancato pagamento di una o più rate per l'anno d'imposta 2017. Siamo a un migliaio di solleciti già spediti in un anno.

«La procedura di recupero – spiega Mariucci – è ancora in

essere, in particolare per quanto riguarda la Tari, che in questi due mesi prevede la notifica di ulteriori avvisi di accertamento indirizzati agli evasori totali, nonché di tutti gli avvisi di accertamento riguardanti l'imposta non versata nonostante l'invio degli avvisi di pagamento e la successiva notifica dei solleciti».

Mariucci evidenzia inoltre che «nel corso di questo primo anno di amministrazione si è puntato alla valorizzazione del patrimonio, predisponendo una serie di accordi per un utilizzo più funzionale dei beni: mi vengono in mente le convenzioni per la rotatoria di Rio Ospio, nonché per l'utilizzo della spiaggia di Porto San Rocco e dell'ex distributore Esso». Un lavoro che, per Mariucci, «servirà per mettere a reddito quegli elementi patrimoniali idonei allo scopo e per dismettere quelli che per l'ente rappresentano delle strutture ormai antifunzionali. In questa ottica si è deciso così di alienare la caserma di Aquilina, oltre alla scuola di San Rocco e a quella di Chiampore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO



Una precedente benedizione a cura di don Alex Cogliati

Benedizione degli animali oggi fuori dalla basilica

MUGGIA

Oggi alle 15.30, all'esterno della basilica di Muggia Vecchia, si terrà la benedizione degli animali, impartita dal parroco di Zindis don Alex Cogliati. «Ho chiesto a don Alex se avesse piacere di effettuarla lì per gli spazi più ampi a disposizione - spiega l'assessore Alessandra Orlando - quindi, col permesso di don Andrea Destradi che ha concesso l'area, è la prima volta che si terrà a Muggia Vecchia». Negli anni scorsi, infatti, si era tenuta a Zindis.

«La benedizione – così don Alex – non è qualcosa di magico o scaramantico ma è semplicemente un modo di ringraziare Dio per il dono del creato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE COMUNALE

Il no di Duino Aurisina al nuovo impianto Eco Energy Monfalcone

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Difendere il territorio da potenziali pericoli ambientali. È questa la linea che l'amministrazione comunale di Duino Aurisina ha confermato di voler seguire nel corso della seduta che la Commissione "Aspetto e utilizzazione del territorio", presieduta dalla consigliera Antje Gruden, ha dedicato all'esame del progetto che prevede la costruzione di un nuovo impianto di gestione della Eco Energy Monfalcone srl proprio a cavallo del confine amministrativo fra la città dei cantieri e il territorio di Duino Aurisina.

«Abbiamo esaminato le osservazioni che il Comune è tenuto a dare, come previsto dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto – ha spiegato l'assessore Lorenzo Celic – e abbiamo stabilito, una volta di più, che la volontà della nostra amministrazione è di preservare il nostro territorio, che si propone sempre di più a vocazione turistica, dal rischio originato dalla presenza di nuove fonti inquinanti. Parte dell'opposizione – ha aggiunto Celic – sembra essere d'accordo con la linea della mag-

gioranza. A breve questa Commissione presenterà osservazioni condivise, che saranno illustrate alla giunta e che inviteremo ad approvare, implementandole con quelle proprie dell'esecutivo e degli uffici comunali».

«Abbiamo messo sotto un'attenta lente di ingrandimento il progetto per il nuovo impianto di smaltimento – ha sottolineato Gruden – interpellando anche Danilo Antoni, come rappresentante del gruppo "Salute e ambiente". Predisporremo un documento, con le osservazioni inerenti dubbi, domande, questioni a proposito del nuovo impianto. In tutti i partecipanti alla seduta – ha ribadito – è stata comune la grave preoccupazione per il rischio presente, indipendentemente dai confini amministrativi e statali, di inquinamento e di incidenti rispetto alla situazione dell'acqua e dell'aria. La cura per l'ambiente e per la salute e il benessere dei nostri cittadini – ha concluso la presidente – resta comunque al primo posto, nella prospettiva di ulteriori decisioni in merito a impianti di tale categoria e calibro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAMMA OPEL MOKKA THE NEW GERMAN STANDARD

IN PRONTA
CONSEGNA



Opel Mokka non lascia indifferente nessuno. La sua tecnologia all'avanguardia stabilisce un nuovo standard, come il suo design Audace & Puro. Ogni viaggio è la scoperta di un nuovo piacere di guida.

- 100% elettrico, benzina, diesel
- L'inconfondibile Vizion, il nuovo volto di Opel
- Fari IntelliLux LED® Matrix
- Sistemi avanzati di assistenza alla guida

Gli opzionali descritti sono a scopo informativo e alcuni potrebbero essere disponibili solo a pagamento a seconda dell'allestimento c/o della motorizzazione.

**DA 249€/MESE* CON SCELTA OPEL
INCLUSO 1 ANNO DI RCA E FURTO INCENDIO**

***DA 249€ CON SCELTA OPEL – MOKKA EDITION 100CV MT6
- ANTICIPO 4.720€- 35 MESI/18.000 km - RATA FINALE
14.675,25 € - TAN 7,99% - TAEG 9,57% - FINO AL 31/10**

Iniziativa valida fino al 31/10/2022. Mokka Edition 1.2 T Benzina 100CV MT6. Listino 25.500 € (IPT e contributo PFI esclusi), al prezzo promozionale di 23.500 €, oppure 22.800 € solo con finanziamento SCELTA OPEL - Es. finanziamento: anticipo 4.720,06 €; 35 rate mensili da 249,00 € (spese gestione pagamenti 3,5 € per ogni rata) oltre Rata Finale (Valore Futuro Garantito) 14.675,25 €; importo totale del credito 19.307,72 € (incluso Spese Istruttoria 399 € e costo servizi facoltativi 828,78 €). Interessi totali 4.082,52 €; TAN fisso 7,99%; TAEG 9,57%; imposta di bollo 16 €; spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 23.538,25 €. L'offerta include i seguenti servizi facoltativi: FLEXPROTECTION Silver per 1 anno, Provincia MI (Incendio e Furto), FLEXRCA per 1 anno, Provincia MI (Polizza RCA). Durata contratto: 36 mesi/18.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta valida presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Mokka (l/100 km): 6-4,4; emissioni CO₂ (g/km): 135-116. Consumo di energia elettrica Mokka-e (kWh/100km): 18,3 - 17; Autonomia Mokka-e: 339-328 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 12/09/2022 e indicati sono a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica e i valori di emissione di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026

MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049

PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047



L'AVVICENDAMENTO

Cicuto saluta i Bersaglieri: sarà Capo di Stato Maggiore a Trieste

Si è svolta ieri alla caserma "Lec-cis" di Orcenico Superiore di Zoppola, la cerimonia di avvicendamento al comando dell'11° Reggimento Bersaglieri. Il Colonnello Gabriele Vacca, proveniente dallo Stato Maggiore Difesa, è subentrato al Colonnello Diego Cicuto, che assumerà l'incarico di Capo di Stato Maggiore presso il Comando Militare Esercito "Friuli Venezia Giulia" a Trieste.

La cerimonia, presieduta dal Comandante della 132ª Brigata Corazzata "Ariete", Generale di Brigata Marco Longo, è stata arricchita dalla presenza di numerose autorità civili e militari nonché da una nutrita rappresentanza delle associazioni combattentistiche e d'Arma di Friuli e Veneto. Il Colonnello Cicuto, nel saluto di commiato, ha voluto ringraziare i suoi "fanti piumati" per i due anni di comando, caratterizzati da una serie di



attività che hanno portato a raggiungere i livelli di prontezza nell'ambito dei pacchetti di for-

ze per le diverse richieste da parte dell'Onu, della Nato, dell'Unione Europea e nazionali. Tra le

principali attività l'operazione "Strade Sicure" sulle piazze di Trieste e Milano.

LE LETTERE

Porto vecchio / 1
Una zona della città che non è mai morta

Si potrebbe dire che se Trieste è stata per anni contesa nell'ambito del confronto tra Este e Ovest, Porto vecchio è la zona della città contesa tra il vecchio modello di Trieste, che non esiste più ma che la rende unica agli occhi del mondo, e un futuro che rischia di omologare gli spazi della quotidianità in futuro senza alcuna identità.

Area immensa, degradata per decenni in gran parte, oggetto di battaglie politiche e manifestazioni epocali, dalla marcia del sindaco alle barricate degli indipendentisti, con i binari che intanto, lentamente, tra ruggine e cemento sparivano via da quel sito dimenticato, ma non dai triestini. Che lo hanno sempre frequentato, anche clandestinamente: chi andava a correre, chi a curiosare, chi a ritagliarsi uno spazio in cui tuffarsi nelle acque del nostro Golfo tra un magazzino ottocentesco abbandonato ai reoli di Bora e le chiacchiere e le nostalgie per i tempi che furono.

La grandezza del Porto vec-

chio è dovuta a quell'Impero che ha plasmato e definito l'identità mitteleuropea di Trieste, quella che attrae e affascina, perché nessun luogo in Italia è come Trieste. Così Porto vecchio, che ricorda lo stile della Speicherstadt di Amburgo, più che una zona portuale comunemente italiana ora a mio parere diventa Porto Vivo. Come se fosse morto o una sorta di zombie immobile dei tempi moderni.

Nel sito graficamente semplice ma bello di Porto Vivo, incentrato sui quattro capisaldi del futuro di quest'area, cabinovia, bosco urbano, viale monumentale e Museo del mare, si legge che «finora conosciuto come Porto Vecchio, ora ritorna alla vita e diventa Porto Vivo. Un bosco urbano tra Carso e città, come catalizzatore di sviluppo e valorizzazione dell'attrattività e delle potenzialità economiche, turistiche, culturali e paesaggistiche di Porto vecchio».

Non voglio entrare nel merito della progettualità, che a Trieste sta determinando battaglie quasi epocali, ma solo fare osservare che probabilmente la scelta del nome del progetto, Porto Vivo, è infelice perché Porto vecchio è rimarrà tale per i triestini e la storia di questa città.

E non è mai stato morto, an-

che se deturpato dal degrado in gran parte della sua area.

Marco Barone

Porto vecchio / 2
Tour virtuale o solo fumo negli occhi?

È in corso una massiccia campagna pubblicitaria da parte della Giunta comunale atta ad invogliare la cittadinanza a percorrere un tour virtuale all'interno di una ipotetica versione del nostro Porto Vecchio.

Lo scenario virtuale propone al visitatore, in una "realtà aumentata", attraverso un "esperienza immersiva", ciò che questa Giunta comunale vorrebbe per il futuro del nostro Porto Vecchio. Con il dovuto rispetto alle indubbie professionalità che hanno ben allestito questa iniziativa, dal solo punto di vista politico e della reale produttività di risultati tangibili a favore del territorio e i cittadini questa è l'ennesima vendita di fumo negli occhi per tenere in caldo, usando un termine commerciale, quel che resta degli elettori di questa Amministrazione. Non è tutto. Fra i destinatari di questo invito a visionare di fatto un film, ci sono anche i nostri figli e nipoti.

Mio figlio Nicolas (di 12 anni) e i suoi compagni di scuola, in occasione di un momento importante di sensibilizzazione da parte della Polizia postale sul cyberbullismo che tratta tutt'altro tema, sono stati invitati dal primo cittadino a visitare (con i genitori ovviamente) la simulazione del Porto Vecchio.

Io a mio figlio, al di fuori di un film a casa o al cinema, preferisco insegnare la realtà dei fatti, delle cose, delle situazioni in modo che sviluppi il senso della misura, del sacrificio, della valutazione, dei limiti, della strada che deve ancora percorrere per arrivare un giorno al VERO risultato.

In un mondo di finzione e illusioni cerchiamo di restare coi piedi per terra e lavoriamo sodo per realizzarle davvero le cose.

Andrea Marzoli

La riflessione
La cabina-armadio non è per gli anziani

È un'invenzione abbastanza recente che ha l'intento di far guadagnare spazio ai proprietari di case di dimensioni ridotte. Non sempre, però. Qualche volta è vista anche come status symbol. Io l'ho

IL GRAZIE DELL'ANPI

Ripulito il monumento a Vivoda



«Ripristinato il decoro del monumento ad Alma Vivoda – scrive l'Anpi – lordato dai soliti teppistelli, dopo le richieste dell'Anpi Vzpi e delle forze democratiche triestine. Ringraziamo il Comune nelle persone dell'assessore Rossi e del dirigente Bianchi.

cabina-armadio, si richiede tutto questo, ma all'ennesima potenza. Li vedete voi, questi vecchi, arrampicarsi su e giù per scale e scalette con scatole, pacchi, sacchetti ed altro sotto il braccio? Io sì, li vedo e tremo. È come osservare qualcuno che si arrampica sulla Ferrata del Pisciadù senza imbrago e senza moschettoni. Un suicidio. D'altra parte, a questo punto, è impossibile tornare indietro, non resta che arruolare un paio di giovani agili e nerboruti e farsi sostituire, vigilando, però, per evitare di trovarsi, dopo la doccia, a cercare lo scatolone delle mutande nel posto sbagliato, e trovarsi fra le mani quello con i calzettoni di lana della nonna.

Edoarda Grego

Sanità
Oculistica esempio di buon servizio

Ho avuto la necessità di ricorrere urgentemente a un oculista a causa di un banale incidente ad un occhio che però mi aveva causato una grande apprensione. Stante l'impossibilità di trovare un posto libero in tempi brevi anche come paziente privato, mi sono rivolto al pronto soccorso del Maggiore. Dopo l'accettazio-

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

8 OTTOBRE 1972

- Identificato il dirottatore ucciso all'aeroporto di Ronchi, si tratta di un rappresentante di commercio ex paracadutista di 21 anni, originario di Saronno, ma friulano d'adozione.

- "fate sgomberare tutti gli operai: il serbatoio 725 è minato". Questa l'agghiacciante telefonata giunta al centralino della raffineria Aquila, rivelatasi poi un divertimento idiota.

- In programma al Politeama Rossetti la commedia di Garinei e Giovannini "Povera Italia", nell'interpretazione di Gino Bramieri, affiancato da Elsa Vazzoler, Paolo Cociani, Ugo Maria Morosi.

- Allo Scalo ferroviario di Prosecco sono stati abbattuti un dromedario e un lama del circo di Miranda Orfei, perché altrimenti avrebbero dovuto fare una quarantena avendo attraversato l'area balcanica infetta da peste bovina.

- Il Ministro per la gioventù Casati ha consegnato alla rappresentativa della Provincia di Trieste, vincitrice del Primo trofeo regionale dei "Giochi della gioventù", i premi destinati ai giovani atleti.



RYANAIR GROUP RECLUTA PERSONALE DI VOLO IN NORD-ITALIA

Selezioni volte al reclutamento del personale di volo si terranno dal 13 al 18 ottobre a Udine, Gorizia e Trieste

Riprende il programma di reclutamento invernale di Lauda Europe (compagnia del gruppo Ryanair), per il quale sono state programmate da giovedì 13 a martedì 18 ottobre, sei giornate di recruiting per nuovi assistenti di volo.

Attendiamo lietamente i candidati a semplicemente presentarsi presso le location dove si terranno le selezioni:

a Udine presso l'Ambassador Palace, dove si terranno due sessioni, alle 10:00 e alle 15:00, in data giovedì 13 ottobre, e una sessione alle 15:00 venerdì 14; Via Giosuè Carducci, 46, 33100 Udine UD;
a Gorizia presso il Best Western Palace, dove si terranno due sessioni, alle 10:00 e alle 15:00, in data sabato 15 ottobre, e un'altra domenica 16 ottobre alle 10:00; Corso Italia, 63, 34170 Gorizia GO;
a Trieste presso l'Hotel NH, alle 10:00 e alle 15:00, lunedì 17 ottobre, e una sessione alle 10:00 martedì 18 ottobre; Corso Camillo Benso Conte di Cavour, 7, 34132 Trieste TS.

Dopo una breve prova di lingua inglese come pre-selezione per l'accesso ai colloqui individuali, ai candidati ritenuti idonei per accedere al corso di formazione completamente gratuito, verranno poi spiegate nel dettaglio le opportunità relative alla carriera in Lauda Europe e le possibilità di crescita lavorativa.

Ad accogliere i candidati sarà presente l'Head of Inflight di Lauda Europe Ltd, Maria Cristina Civiletti.

ELARGIZIONI

In memoria di Sergio e Maria (01.10) da parte dei loro cari 30 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati e di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

LA VISITA

Incontro tra il prefetto e l’ambasciatore Longar

Il prefetto Annunziato Vardè ha ricevuto il nuovo ambasciatore della Repubblica di Slovenia in Italia, Matjaž Longar, accompagnato dal console generale Gregor Šuc. Nel corso dell'incontro l'ambasciatore ha ricordato come in questi anni si sia instaurato un rapporto particolarmente fecondo con l'Italia e ha riaffermato l'importanza delle consolidate relazioni di amicizia tra i due Paesi. Sono state approfondite alcune questioni riguardanti la minoranza slovena in Italia e il prefetto ha informato Longar che lo Sportello Unico Statale per gli Sloveni è ritornato operativo ed aperto al pubblico. È stata poi riconfermata l'intenzione di favorire una nuova riunione del Tavolo istituzionale per la minoranza linguistica slovena in Italia non appena il nuovo Governo si sarà insediato.



ne di rito, nel giro di poche decine di minuti sono stato accolto in reparto Oculistica, visitato e rassicurato, e infine dimesso con la prescrizione di un farmaco adatto. Ringrazio medici e paramedici per la cortesia e l’umanità dimostrati e un plauso alla Sanità regionale che nonostante i gravi problemi che la affliggono è ancora in grado di offrire un servizio più che decoroso a chi ne ha bisogno.

Adriano Baldas

Lareplica
I ristoratori e i conti
da far quadrare

Di solito l'avversione a una specifica categoria deriva da un personale disagio. Tale deve essere quello della lettrice Sofia Marinoni, che invita (non si comprende a quale titolo) la categoria che rappresento a «smetterla di lamentarsi», visto che secondo la signora bar e ristoranti sarebbero «la categoria che riceve più aiuti statali». Ai pubblici esercizi hanno abbassato la Tari e ai triestini è stata aumentata di conseguenza? Ritengo la lettrice sia mal informata. Per questo la invito a contattare la segreteria di Fipe per prendere un appuntamento con la sot-

toscritta. Avrò il piacere di accoglierla e di farle vedere un paio di bilanci, di spiegarle la fatica di chi gestisce un'attività come la nostra, di mostrarle i dati di quanti posti di lavoro generino le attività che rappresento, delle difficoltà a far quadrare i conti. Ci terrei a farle conoscere un po' meglio un mondo di cui, a quanto pare, ignora parecchi aspetti. Se poi ha uno specifico problema con qualche esercizio per la musica troppo alta o i tavolini che ostacolano il transito dei pedoni, può allo stesso modo contattare la segreteria per segnalare il caso.

Federica Suban
Presidente Fipe

Il caso Wärtsilä
Trieste resti capitale
dei grandi motori

Sul caso Wartsila dalla cronaca degli ultimi giorni, al di là delle scaramucce giudiziarie e logistiche, emerge con forza che la potente multinazionale finlandese ha una gran paura di lasciare il sito produttivo di Trieste con qualche minimo embrione di possibile concorrenza nel campo dei propulsori diesel veloci e medio veloci. Una paura, si scrive, persino da sostitu-

ire i vertici locali responsabili solo di avere intercettato qualche “interesse” di oltre orizzonte. La Wartsila ha paura, dopo avere passato un ventennio a distruggere un poco alla volta tutto il potenziale produttivo della ex Grandi Motori a partire con la demolizione della palazzina direzionale sedimento della storia tecnologica motoristica e di ricerca e sviluppo di Fiat, Iri e Sulzer, dopo essersi liberata facilmente, con la complicità sindacale e delle amministrazioni locali, delle attività produttive a partire dalla carpenteria nonostante la fame atavica di tubisteria e di chilometri di saldatura della cantieristica, delle piccole, medie e grandi lavorazioni con conseguente intombamento di “garanzia” delle fondazioni delle macchine utensili e nonostante la promozione di inseguimenti spuri di altre attività poco attinenti e di basso contenuto tecnologico. Noi pensiamo che siamo sulla strada giusta e che facciano bene i rappresentanti dei lavoratori a sostenere che a Trieste si deve continuare a fare motori diesel, con o senza Wartsila. Noi siamo con loro nella speranza che non sia troppo tardi.

Ladi Minin

Istituto per lo studio delle attività navalmeccaniche

IL CALENDARIO

Il santo Santa Pelagia
Il giorno è il 281°, ne restano 84
Il sole sorge alle 7.10 tramonta alle 18.35
La luna sorge alle 18.16 cala alle 5.08
Il proverbio Quando la fame entra dalla porta l'amore esce dalla finestra

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 / 16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:
Via Giulia 1 040 635368
Via Dante Alighieri 7, 040 630213
Via Fabio Severo 122, 040 571088
Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283
Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647
Piazza della Borsa 12, 040 367967
Via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich 040 764943
Via della Ginnastica 6, 040 772148
Via Flavia di Aquilinia, 39/C- Aquilinia 040 232253

In servizio fino alle 21:
via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Rotonda del Boschetto 3, 040 576197

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ Nd
Piazza Volontari µg/m³ 40,9
Piazzale Rosmini µg/m³ 70,2

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 18,9
Via Carpineto µg/m³ 20,3
Piazzale Rosmini µg/m³ 18,5

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 95,8
Basovizza µg/m³ 90,8

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Aci Soccorso Stradale 803 116
Capitaneria di Porto 040 676 611
Corpo nazionale guardiafuochi 040 425 234
Cri Servizi Sanitari 040 313 111 / 338 503 8702

Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Guardia di Finanza 117
Protezione animali (Enpa) 040 910 600
Protezione civile 800 500 300 / 347-1640412

Sanità - Prenotazioni Cup 043 422 3522
Sala operativa Sogit 040 662 211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040 366 111
Aeroporto - Informazioni 0481 476 079

L'INTERVENTO

The sheer anarchy we love about Barcolana
This boat race is a celebration of the spirit of Trieste



MARIA KOCHETKOVA*

It's the largest boat race in the world, but what we've always love about Barcolana is the sheer anarchy of it. This yearly boat race boasts rickety two-man sail boats, professional yachts, and literally anything in between.

Some take to the sea heavy with crew members and sponsorship in a serious attempt to win the race, others take a packed lunch (always a good idea if the wind drops and the race takes longer than expected) and a more leisurely approach. After the deafening starting cannon, seen from the hills above, the race resembles a disorganized swarm of tiny white sails migrating out to sea.

Details of the various events on offer for the 54th Barcolana, which runs from October 1st to the main race on Sunday October 9th at 10.30 am, are provided on Barcolana's website.

There are stalls along the seafront and events all over the city, as this unique boat race is a celebration of the spirit of Trieste and it's connection with the sea.

While land events are spread throughout the city, as well as concentrated along the seafront, all eyes are on the usual sea events.

This weekend's Barcolana Classic as well as Barcolana by Night, a nighttime boat race (or perhaps more like a battle) on the eve of the main Barcolana regatta



La Barcolana e il Faro della Vittoria

will be a sight to see!

There are several options for viewing the Sunday regatta, from strolling down to the seafront for a close-up view of the start, to climbing one of the many hills (Prosecco is a favorite, as it hangs over the starting point and offers unrivalled views, but hills such as San Luigi and San Giusto also provide beautiful, if more distant view).

All hills can be reached by car and bus, although do check for road closures and bus diversions to make sure you're not caught out.

While you're waiting, you can always take a walk by the sea to check out the sailing teams who will be racing this year, many of whom are moored along the seafront. The boats are already gathering, the water's fine. Come enjoy a few days at the races!

*In Trieste Magazine: www.intrieste.com

GLI AUGURI DI OGGI



MIRIAM
Auguri nonna e bisnonna 97... superando la regina e regnando di più. Ti vogliamo bene



MAURIZIO
18 o 70 nel mio cuore sei sempre uguale. Auguri da Argia, figli, nipoti e amici.



SABRINA
<150 xe rivadi anche per ti...>. Auguri da Alessio, Alex parenti e amici.



MARIUCCIA
Auguroni di felice 84esimo compleanno, con affetto dai figli Massimo e Giuliano con Cristina.

A 35 ANNI DALLA SCOMPARSA

Una messa per ricordare Dragan



A 35 anni dalla tragica scomparsa di Paolo Dragan i familiari e gli amici del Motoclub Trieste lo ricorderanno con una messa mercoledì 12 ottobre alle 19 nella chiesa Nostra Signora di Sion in via Don Minzoni a Trieste.

CULTURE

La mostra

Oggi alla Comunale di Monfalcone si apre la doppia rassegna dedicata a Fabiani e Mušič. Il pittore e l'architetto hanno legato il loro lavoro e le rispettive biografie al territorio

L'arte di Max e Zoran sguardi oltre le frontiere del tormentato Novecento

LA RECENSIONE

Marianna Accerboni

In attesa di Gorizia 2025, il Comune di Monfalcone promuove, nell'ambito del progetto "Sguardi transfrontalieri. Avanguardie di modernità nell'arte e nell'architettura dell'Europa ritrovata", un duplice evento espositivo che approfondisce sotto molteplici aspetti la creatività di due artisti di rilevanza e notorietà internazionale: il pittore Zoran Mušič e l'architetto Max Fabiani, i maggiori protagonisti, nel loro settore, del territorio nel Novecento. Le due mostre s'inaugurano oggi alle 11.15 alla Galleria Comunale d'Arte Contemporanea e, visitabili fino al 27 novembre, si svolgono in collaborazione con Regione e Soprintendenza Archivistica FVG, Fondazione Carigo e Musei Civici Venezia, Ponti d'Europa, Galleria nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea Roma e Villa Fabiani e con prestatori tra cui i Musei Provinciali di Gorizia, Comune di Gradisca, Civici Musei di Udine, Casa Cavazzini, Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione, Archivio di Stato di Gorizia e Trieste, Archivio Provinciale Erpac, Museo Revoltella Trieste.



Zoran Mušič nel suo studio

«Mušič e Fabiani – rileva il sindaco Anna Maria Cisint – possono essere emblematicamente assunti per rappresentare efficacemente un percorso di promozione dei valori che hanno arricchito la cultura regionale nella più ampia dimensione europea e che per la forza della loro esperienza artistica, possono ben rappresentare la dimensione di eccellenza creativa come viatico all'appuntamento di Gorizia e Nova Gorica quale Città Europea della Cultura del 2025».

Di Mušič - nato nel 1909 a Bukovica vicino a Gorizia, al tempo Impero asburgico, da padre direttore scolastico e madre maestra elementare, e

morto a Venezia nel 2005 - sono esposti, sotto il titolo Il viaggio di una vita, per la prima volta in toto le carte (acquerelli, incisioni, tempere, tecniche miste e disegni) e i dipinti realizzati soprattutto a olio (e nel periodo più tardo anche ad acrilico) collezionati negli anni con acume e passione da Lia e Maurizio Zanei, che detengono la più importante raccolta italiana dell'artista e a cui appartiene il 95% delle opere presenti mentre altri lavori sono di Gabriella Cardazzo, Gianfranco Furlani, Rino e Davide Sartori, Bruno Billot, Dino Munarolo. In totale quasi un centinaio di pezzi di grande spessore e in parte molto poco noti,

Dipinti, bozzetti, progetti e cartoline illustrano la vasta creatività dei due importanti artisti

L'iniziativa guarda all'appuntamento di Gorizia e Nova Gorica Città Europa della cultura

creati tra gli anni Quaranta e la fine dei Novanta, tra cui emergono le "opere della rinascita", realizzate dopo il ritorno dal campo di concentramento di Dachau e illuminate – come la splendida serie degli acquerelli dedicati a Venezia – dalla gioia della libertà riconquistata. Ma altri elementi rendono la rassegna unica. I curatori Daniele D'Anza, Isabella Reale e Maurizio Zanei, oltre a suddividerla in sezioni, si da comporre un racconto figurato che scevera non solo la creatività ma anche la vita e l'interiorità finora più celata di Mušič, propongono per ogni settore una lettura inedita del suo operare, accostando per

ciascun tema - siano i cavallini, i motivi dalmati, i traghetti, le reti, nasse e nature morte, gli autoritratti e i ritratti della moglie Ida Cadorn, i fascinosi atelier sospesi nello spazio e nel tempo, gli approcci all'informale, Il viandante o altro - i vari step: il bozzetto, da cui si sviluppano il disegno definitivo, l'olio e l'incisione.

Non solo, ma in mostra è evidenziato, particolarmente nella sala dedicata a Dachau - che confronta i tragici disegni della serie "Non siamo gli ultimi" creati in prigionia con quelli degli anni Settanta – il concetto poetico di mutazione, fondamentale in Mušič, che nel ciclo naturalistico dell'esistenza vita-morte coinvolge il mondo vegetale, minerale e animale. Altra tappa della rassegna, è i al MuCa, che espone, tra l'altro, Il viaggio di Marco Polo, splendida opera tessile di cm. 206x856, ricamata da Music e Ida per la MN Augustus, costruita a Trieste.

Max Fabiani (Kobdilj, S. Daniele del Carso, oggi Slovenia 1865 – Gorizia 1962), il grande architetto dell'Impero che, con intuito antesignano seppe percorrere diverse esigenze dell'abitare e dell'urbanistica e poi adattarsi ai nuovi equilibri della storia, è invece presente, oltre che con una serie di dinamici schizzi del porto di Trieste e con uno straordinario progetto di "aria condizionata urbana" di sapore leonardesco, con un'ampia e assai poco nota collezione di deliziose cartoline postali acquerellate, che ne svela il talento pittorico, inviate in particolare alla giovane pittrice e ceramista Neera Gatti. La mostra, intitolata Le anime della cultura mitteleuropea e curata da Patrizia Ugrin, Diego Kuzmin e Luisa Codellia, spiega la sua vicenda storico-biografica e professionale anche alla Biblioteca statale isontina e alla Slovena di Gorizia. Preziosi pure i due cataloghi con contributi, tra gli altri, di D'Anza, Reale, Zanei, Lucio Gregoretti, Luca Cabrolotto, Giovanni Granzotto, Katia Toso, Chiara Mistelli, Gojko Zupan. —



IL ROMANZO

C'è il degrado dell'America nella clinica di "Mercy Street"

Marta Herzbruch

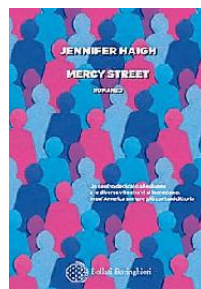
L'ultimo romanzo di Jennifer Haigh è stato salutato negli Stati Uniti come uno dei più importanti eventi letterari dell'anno e ora "Mercy Street" esce anche in Italia per la traduzione di Mariagiulia Castagnone (Bollati Boringhieri, pp. 368, euro 20). È un romanzo forte, di una onestà disarmante, dove le cose vengono chiamate per nome.

Ruotando la narrazione attorno a un tema divisivo come l'aborto, l'assenza di fariseismi nelle terminologie è già di per sé una provocazione. Alcuni critici hanno paragonato il coraggio di Jennifer Haigh a quello di Margaret Atwood in "Il racconto dell'ancella". Entrambe affrontano la questione della libertà della donna di gestire il proprio corpo in una società che tende sempre a sopprimere questo diritto e ad eserci-

tare un controllo, normato dalla legge. La scelta se e quando una donna può abortire non è solo regolata dallo Stato, ma in molte religioni è anche marchiata con l'infamia del peccato mortale, assimilato all'assassinio. Tutti temi presenti in questo romanzo in cui, come nei precedenti "Mrs. Kimble" e "L'America sottosopra", la Haigh denuncia il degrado sociale del proprio Paese. Il suo stile non è però quello fantastico

della Atwood, quanto quello del più nobile realismo americano. La sua scrittura ricorda la potenza di John Steinbeck e viene da pensare che se l'autore di "Furore" fosse stato una donna, forse, avrebbe scritto come lei. Il ritratto dell'America che esce fuori da "Mercy Street" è impietoso. Il faro è puntato sulle classi più povere, su una diffusa condizione di disagio, psichico, culturale ed economico. La Haigh esplora lo stato delle cose negli USA, dove un letale mix di integralismo conservatore, assolutismo teologico/religioso e misoginia razzista rendono l'aborto sicuro e legale un tema esplosivo. Con questo romanzo Jennifer Haigh torna a Boston, roccaforte del cattolicesimo americano, scenario del

suo "I sospiri degli angeli" (su un prete cattolico e la sua famiglia coinvolti nello scandalo degli abusi sessuali) e sul tema della Chiesa, qui espressione del fanatismo dei manifestanti pro-life e di una religiosità che si proclama paladina della vita attraverso crociate antiabortiste. L'anno è il 2015. Claudia, la protagonista del racconto, fornisce assistenza psicologica alle pazienti di Mercy Street, una clinica ginecologica specializzata in contraccezione e aborti nel centro



2015. Claudia, la protagonista del racconto, fornisce assistenza psicologica alle pazienti di Mercy Street, una clinica ginecologica specializzata in contraccezione e aborti nel centro

della città. Il suo è un lavoro delicato, che la mette in contatto con donne in grande difficoltà provenienti dalle classi sociali più disagiate, spesso minorenni o drogate. Claudia stessa, quarantenne divorziata in carriera che fa sesso e fuma erba, viene da una famiglia povera. Dopo la sparizione del padre era stata cresciuta in una casa roulotte dalla sola madre, inserviente in una casa di riposo che arrotondava il salario prendendo bambini in affido. Mentre a Boston infuriano tempeste di neve, gli antiabortisti pattugliano l'ingresso della clinica "Women's Options" armati di macchine fotografiche. Con l'intensificarsi delle proteste e delle minacce, per placare l'insonnia Claudia si rivolge più spesso del solito a Timmy che,

FATTI
& PERSONE

Altan, Pimpa e i suoi amici all'Auditorium Zanussi

Apri oggi alle 17 nell'Auditorium Lino Zanussi della Casa dello Studente di Pordenone, la 14.a edizione di "Sentieri Illustrati" dedicata al coloratissimo mondo di Altan, il grande disegna-

tore italiano che oltre quarant'anni fa ha disegnato per la prima volta Pimpa, la tenerissima cagnolina a pois rossi amata da tante generazioni di bambini, e dai loro genitori. Promossa dal



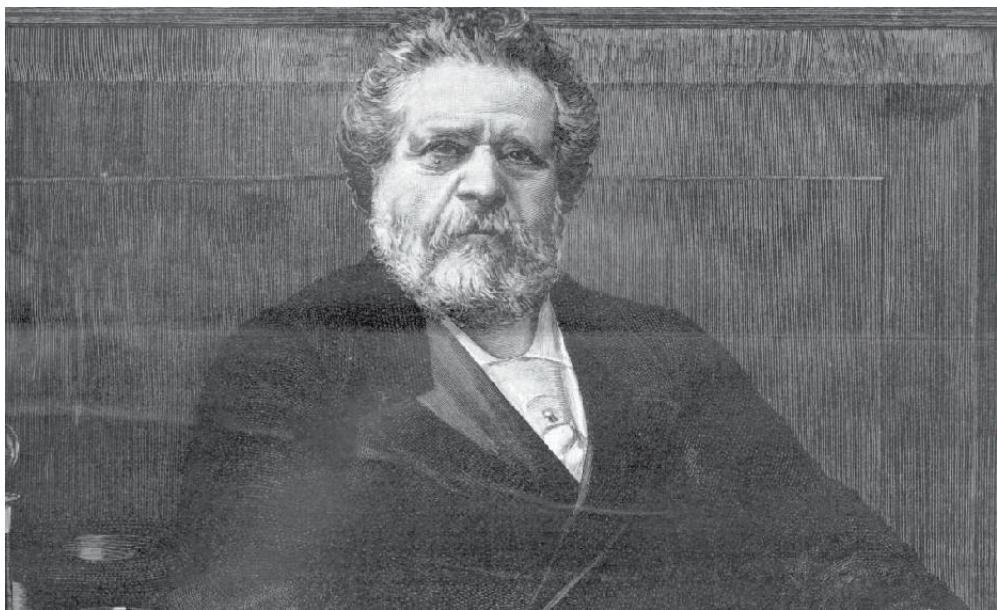
Centro Iniziative Culturali Pordenone, la mostra "Francesco Tullio Altan, Pimpa e i suoi amici" si inaugura con l'incontro che vedrà protagonista il geniale cartoonist, a tu per tu con le sue giovani lettrici e i giovani lettori. All'incontro farà seguito la vernice del per-

corso espositivo allestito negli spazi della Galleria Sagittaria, visitabile fino al 27 novembre. Interverranno, con Altan, i curatori di Sentieri Illustrati Silvia Pignat e Angelo Bertani, insieme alla presidente Cicp Maria Francesca Vassallo.

IL SAGGIO

Quando i poeti di Trieste amavano ma non imitavano il maestro Giosuè Carducci

Un volume collettaneo a cura di Fulvio Senardi indaga la letteratura in versi in rapporto con l'irredentismo



Giosuè Carducci, Premio Nobel per la letteratura nel 1906, un maestro per i poeti di Trieste

LA RECENSIONE

Walter Chiareghin

Nel quadro del suo impegno statutario, ampiamente confermato da più di trent'anni di sondaggi nel campo della cultura giuliana, l'Istituto giuliano di storia cultura e documentazione manda in libreria un volume che raccoglie gli Atti di un convegno triestino tenutosi prima delle difficoltà organizzative dovute al Covid. **"Che schiava di Roma Iddio la creò. L'impronta del classico nella poesia giuliana dall'epoca asburgica al secondo Novecento"** (a cura di Fulvio Senardi, pp. 218, euro 16) racconta la storia di un innamoramento collettivo e di una lunga fedeltà: quella della cultura poetica triestina nei confronti della poesia della nazione-madre nella sua declinazione classicistica, con un acuto di passione per Giosuè Carducci, lo "scudiero dei classici", come egli si definì, esplicitando il fastidio nei confronti delle sdolcinature e della sciattezza della lirica tardo-romantica.

Un maestro amato a Trieste sopra ogni altro scrittore anche per le prese di posizione filo-irredentiste e per l'appassionata difesa di Guglielmo Oberdan, nel sogno di un futuro italiano per la città proprio quando la stipula della Triplice Alleanza sembrava porre fine a ogni speranza. Questo lo sfondo su cui si colloca la riflessione collettiva dei saggi della mi-

scellanea. Cristina Benussi vi ha affrontato la figura di Riccardo Pitteri, Alberto Brambilla ha scritto di Saluto italico, la poesia carducciana – si ricordi lo stuparicano Un anno di scuola – più amata dai giovani triestini alla vigilia della guerra, Luca Zorzenon di Giuseppe Picciola e della sua antologia Poeti italiani d'oltre i confini, Gabriella Ziani delle poetesse triestine tra Ottocento e Novecento, Fabio Cossutta del Petrarca nella letteratura di Trieste di fine secolo, Fabio Romanini del classicismo "espressionistico" di Saba, Gianni Cimador delle Elegie istriane di Baggio Marin, Lorenzo Tommasini di Quarantotti Gambini poeta e Adriano Andri della pre-



senza del classico nella scuola triestina al crepuscolo dell'era asburgica.

Ne viene fuori un ritratto collettivo che denota, pur nelle varie sfumature, una straordinaria compattezza. Il culto della classicità con l'inclinazione per un sostenuto decoro formale e il mito di Roma come nerbo ideologico-politico di una riflessione sul presente costituiscono il centro di gravità di una ramificata attività poetica sicuramente minore, in prospettiva nazionale, ma assai rappresentativa delle forze in gioco nella Trieste ita-

liana a cavallo di secolo: la determinava un prepotente desiderio di uniformarsi alla voce più prestigiosa della poesia del Regno d'Italia, come a riaffermare un diritto e un'appartenenza. L'infatuazione carducciana, e poi quella meno trascinante di D'Annunzio, spiega anche la scarsa penetrazione delle avanguardie in una città sempre fedele alla tradizione; tuttavia, ancorché accaniti carducciani nelle intenzioni, i poeti "d'oltre i confini", raramente seppero imitare ciò che intanto gli conquistava il plauso dei lettori colti d'Europa avvicinandolo al Nobel, che ottenne nel 1906. Pochissimi seppero imitare quella metrica "barbara" che fu la grande novità dell'ultimo Carducci (una significativa eccezione: il piranese Dino Vatta, figlio di Beatrice Speraz, alias Bruno Sperani), accontentandosi i più di rifare Carducci illanguidendolo di accenti tardo-romantici e appesantendolo, così Zorzenon, con "un ormai convenzionale apparato erudito", funzionale ad una amor d'Italia "tutto rivolto al passato", nel vagheggiamento, soprattutto, di Roma antica. Insomma, una fedeltà che spesso, per difetto di forze, banalizza e travisa. Eppure, come declama Cesare Rossi sull'"Indipendente", listato a lutto nel giorno della morte del poeta (numero che il censore condannò al sequestro), "Tutti fummo di Lui" che "vate augusto/con la voce che sgomina ed ammalia/dal colle di San Giusto/Chiamò tre volte: Italia, Italia, Italia". —



Autoritratto di Max Fabiani. Sue opere sono esposte nella doppia mostra a Monfalcone

oltre all'erba spaccia racconti e attimi di felicità. I due condividono la passione per le auto d'epoca e Claudia con lui si sente a casa. Da Timmy si servono anche difensori dei feti, come Anthony, un fallito che passa la maggior parte della sua vita in chiesa o online, chattando con un altro invasato, Victor, reduce dal Vietnam e appassionato di armi, che controlla Mercy Street e è pronto a tutto pur d'evitare che donne bianche abortiscano. La razza va preservata.

Presto però, Claudia capirà che lavorare in una clinica ginecologica non vuol solo dire gestire rischiosamente maternità più o meno volute, quanto piuttosto fare continuamente i conti con l'ombra della propria madre. —

Le cicatrici segnano i bambini per tutta la vita, ma la tua scelta cambia il loro futuro.

IL TUO LASCITO SOLIDALE NEL TESTAMENTO, PER VEDER CRESCERE I BAMBINI CHIRURGICI

Visita il sito www.abcburlo.it/lasciti o chiama il numero 040 9778728



MUSICAL

Al Rossetti il Rocky Horror Show e sarà un ritorno alle origini

Dal 25 al 30 ottobre la produzione inglese che propone un nuovo allestimento diretto da Christopher Luscombe. Nel cast anche l'italiano Stefano Guerriero

Sara Del Sal

Il Rocky Horror Show sta per tornare, a Trieste, al Rossetti, dal 25 al 30 ottobre, e sarà una grande festa. Non a caso la produzione inglese che farà tappa in Italia, partendo da Milano e toccando anche Roma oltre al capoluogo giuliano dove farà da prologo anche al Festival Science+Fiction, è stata una tra le prime a riprendere le repliche non appena è stato possibile riaprire i teatri inglesi. «In quel momento tutti volevano passare un po' di tempo divertendosi, e questo è lo spettacolo giusto per ripartire», ha spiegato il regista Christopher Luscombe in una conferenza stampa nazionale. Con lui anche alcuni dei protagonisti di questo nuovo allestimento che ha già conquistato il pubblico inglese: Stephen Webb, che interpreta Frank'n'Furter, Haley Flaherty che sarà Janet Weiss e l'italiano Stefano Guerriero, che ha appena de-



Il "Rocky Horror Show", dal 25 al 30 ottobre al Rossetti, farà anche da prologo a Science+Fiction

buttato a Coventry nel ruolo del Narratore.

«Sono milanese ma vivo da 10 anni a Londra e devo ammettere che l'idea di tornare in Italia con questo spettacolo mi riempie di gioia oltre che di curiosità. Dopo avere visto la reazione del pubblico inglese, non so cosa aspettar-

mi dai miei connazionali», ha affermato Guerriero.

Per tutti gli appassionati, che oramai da anni seguono questo spettacolo che riesce a essere una festa e contemporaneamente molto profondo, costruito su testi divertenti ma anche molto arguti, sarà una gioia ritornare nel castel-

lo di Frank'n'Furter in questo nuovo allestimento. «Ho diretto questo titolo per 16 anni nella mia carriera sia nel Regno Unito che in Australia, Nuova Zelanda e in Sudafrica - ha spiegato il regista - e in questa occasione, visto che lo spettacolo è alle soglie del suo 50° compleanno, ho volu-

to tornare alle origini, portandolo in scena con semplicità e affidandomi a quella che è stata l'idea del suo ideatore Richard O'Brian. Eppure dietro a quello che è diventato un cult non solo teatrale, ma anche cinematografico, c'è sempre una grande responsabilità, quella di dare corpo, con la massima cura, a dei personaggi che sembrano ormai avere una vita propria».

«Ho fatto il provino per Frank pensando di non avere chances - ha raccontato Stephen Webb - eppure quando sono salito sui tacchi e mi sono allacciato il corsetto ho iniziato a ricredermi. Al debutto, nel momento in cui in scena apro il mantello nero cantando "Sweet Transvestite", mi sono sentito come una rockstar, accolto da un calore travolgente del pubblico». Quel ruolo così iconico, ogni volta rischia di generare un paragone con l'interprete del film, Tim Curry, che lo ha reso immortale. «All'inizio ho provato a ispirarmi a lui, ma poi ho capito che dovevo trovare la mia strada, tutto sommato interpreto un alieno che può davvero essere chiunque voglia», ha rivelato Webb, che sarà anche colui che veicolerà uno dei messaggi più importanti dello spettacolo: "don't dream it, be it" (non sognarlo, vivilo). «In quel momento mi sento molto vicino al pubblico. È indubbiamente un ruolo complesso quello che interpreto e mi rendo conto che negli ultimi due anni lo sto approcciando in un modo sempre diverso, riscoprendo

la sua forza ogni sera».

Haley Flaerty è invece una grande appassionata del film e ha costruito la sua Janet basandosi sull'interpretazione della giovane Susan Sarandon. «Quello che porto in scena è un personaggio che subisce una grande evoluzione. All'inizio è divertente e intelligente e poi cambia completamente, è come stare sulle montagne russe». Prevedite aperte e countdown iniziato per un evento travolgente. —

STORIA

Una giornata alla scoperta di Trieste ebraica

Domani, tra le 10 e le 18, a Trieste, un'intera giornata alla scoperta dei lati meno conosciuti della Trieste ebraica: dai primi insediamenti medievali ad oggi. La guida Marzia Arzon e il geometra Adelio Paladini conducono in un percorso storico-architettonico attraverso i luoghi e gli edifici del primo Ghetto di Corte Trauner e di quello di Riborgo. Nel pomeriggio, nel Museo in via del Monte 5 si ripercorrerà la storia della Comunità, visitando anche l'Orto lapidario. Cnferenze a cura dello storico Alessandro De Antoni, sulla Legione Romana XV che attraversò Trieste per poi raggiungere Gerusalemme. In conclusione, esibizione di canti sinagogali a cura del cantore Nathan Neumann. Info 3400813203.

ARTE

“Dots in the Wind” al Cavò I coriandoli di Elisa Vladil volano sui muri di Cavana

TRIESTE

“Dots in the Wind”. A Trieste un colpo di Bora fa volare tre coriandoli, del color turchese del cielo e del mare. Il volo si ferma su un palazzo all'angolo tra piazza Cavana e via dei Cavazzani, una delle antiche “fodere”, come venivano chiamati alcuni dei vicoli di Cittavecchia, quelli in cui si era protetti dal vento. Oggi, alle 12, in occasione della 18a Giornata del Contemporaneo promossa da Amaci, al Cavò di



Elisa Vladilo in azione

via San Rocco 1 a Trieste, sarà presentato il nuovo intervento di public art di Elisa Vladilo a cura di Massimiliano Schiozzi e promosso da Cizerouno nell'ambito di Cavana Stories. “Dots in the Wind” è il titolo della nuova opera di Elisa Vladilo. L'artista oggi, alle 12, al Cavò firmerà una serie di cartoline realizzate in tiratura limitata per l'occasione e poi condurrà i presenti vedere assieme l'installazione in piazza Cavana.

Elisa Vladilo si diploma all'Istituto Statale d'Arte Nordio di Trieste, seguono poi gli studi di scenografia all'Accademia di Brera e all'Accademia di Venezia. Gli interventi cromatici di Elisa Vladilo, come quello realizzato in Porto vecchio, spesso riscrivono la tessitura urbana creando temporanei luoghi ospitali, di sosta, incontro e relazione. —

TEATRO

Le nuove “Residenze per Artisti” unificate dal progetto “Tesla”

È stato presentato a Gorizia il programma regionale per il triennio 2022-2024 Stasera al Teatro dei Fabbri "Noi siamo invece" di Bifano

Alex Pessotto

Sono state confermate anche per il triennio 2022-2024 le “Residenze per Artisti nei Territori” alle tre realtà che già ne erano titolari in regione: si tratta del Ccss, degli Artisti Associati, della Contrada. La prima, in particolare, potrà proseguire nel portare avanti il progetto Dialoghi a villa Manin. La seconda, invece, tra Gorizia, Gradisca, Cormons e il teatro Stabile Sloveno di Nova Gorica, darà nuovamente vita ad Artefici. La Contrada, infine, con Vettori approderà al Mercato Coperto di Trieste, al quadrilatero di Rozzol Melara, nella chiesa di San Silvestro.

Nel complesso, Dialoghi accoglierà quest'anno 14 residenze, Artefici 10 e Vettori 5. Va poi ricordato il progetto “Tesla” affidata al drammaturgo Federico Bellini nonché all'attrice e regista Ksenija Martinovic che toccherà Villa Manin e il teatro dei Fabbri, ma pure il capoluogo isontino o Cormons. È questo uno spettacolo congiunto (definito “residenza attraversamento”),



L'autrice e attrice Angelica Bifano in scena ai Fabbri

ispirato alla vita e all'opera del geniale inventore serbo.

Per il resto, alcune residenze sono già cominciate e oggi, per esempio, alle 18, al teatro dei Fabbri si potrà assistere alla cosiddetta “restituzione” di “Noi siamo invece” di Angelica Bifano. I loro obiettivi consistono nell'allestire spettacoli con una forte componente in termini di innovazione, nel coinvolgere giovani artisti e autori, nel prevedere momenti di apertura verso il pubblico anche attraverso l'organizzazione di laboratori, workshop, incontri ed eventi vari. E, ancora, l'intento è di favorire un dialogo tra le varie discipline arti-

stiche.

Le nuove “Residenze” sono state presentate, in casa Morassi, a Gorizia, da Walter Mramor per gli Artisti Associati e da Livia Amabilino per la Contrada. Per il Ccss sono intervenuti Alberto Bevilacqua (che ha parlato anche quale componente della segreteria nazionale degli “Artisti nei territori”), Rita Maffei e Fabrizia Maggi. Rappresentando un esempio di fattiva collaborazione fra i maggiori soggetti teatrali del Friuli Venezia Giulia, l'iniziativa, sempre ieri, ha ricevuto il plauso dell'assessore Tiziana Gibelli. —

RASSEGNA

Il film muto di Hitchcock chiude oggi le Giornate

PORDENONE

Secondo Hitchcock i film muti sono la forma più pura del cinema. Lo dice nel celebre libro-intervista con Francois Truffaut. Nello stesso testo quando si arriva a parlare di “The manxman”, l'ultimo muto da lui diretto, il regista lo liquida in due parole, quasi infastidito. Nella sua straordinaria carriera sono due i film che non riconosce come del tutto suoi: uno è Rebecca, l'al-

tro è The Manxman (L'isola del peccato, 1929) in programma come evento di chiusura delle Giornate del Cinema Muto di Pordenone oggi alle 21 al Teatro Verdi (con replica domani alle 16.30 sempre al Teatro Verdi di Pordenone). Se nel caso di Rebecca il giudizio di Hitchcock fu subito smentito da uno straordinario successo, Rebecca vinse due Oscar, per il miglior film e per la fotografia, intorno a The Manxman solo negli

ultimi anni si è sviluppata una maggior attenzione critica. Il fatto che Hitchcock non li riconoscesse del tutto come film suoi era dovuto ai condizionamenti esterni che aveva avuto nell'adattamento cinematografico di Rebecca e di The Manxman: entrambi erano tratti da romanzi di autori di successo, rispettivamente Daphne Du Maurier e Sir Hall Caine, che non gradivano che si apportassero troppe variazioni alle trame dei loro libri e quindi c'erano, da parte loro o da parte dei produttori, troppe interferenze sulle scelte stilistiche e di sceneggiatura fatte dal regista. Intanto la retrospettiva Ruritaniana si congeda, dando appuntamento al 2023 per la seconda parte. —

APPUNTAMENTI

Alle 16.30
Un mare di racconti
al Salone degli Incanti

Oggi, alle 16.30, nell’auditorium del Salone degli Incanti, la scrittrice Barbara Cagni presenta il suo libro “Per sempre, altrove” (Fazi Editore). Alle 17.30 Alessandra Sarchi parlerà del suo libro “Via da qui” (Minimum Fax). Alle 18.30 lo scrittore sloveno Drago Jančar parlerà del libro “E l’amore ha anche bisogno di riposo” (La Nave di Teseo).

Alle 20
Il fortepiano di Carlotta
nella Sala del Trono

Oggi, alle 20, nella Sala del Trono del Castello di Miramare, si terrà il recital della clavi-

cembalista Michela Senzacqua su musiche di Haendel, Scarlatti, Haydn e Mozart. Alcuni brani verranno eseguiti sullo storico fortepiano presente tra gli arredi del Museo del Castello, appartenuto e suonato quotidianamente dalla principessa Carlotta, consorte di Massimiliano. Lo strumento è stato recentemente oggetto di un accurato restauro. Prenotazione obbligatoria all’indirizzo arteemusica2011@gmail.com.

Alle 17
The Swingers Orchestra
a Monterdoro

Uno spettacolo che ripropone le musiche con cui Woody Allen. Oggi, alle 17, al Montedoro Shopping Center si esibirà

The Swingers Orchestra diretta dal chitarrista Delio Barone in un concerto a ingresso libero. In programma, brani tratti da "Tutti dicono I love you", a "Pallottole su Broadway", "Henry a pezzi", "Accordi e disaccordi", "Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso" e tante altre pellicole firmate da Allen.

Alle 18
Visita guidata
ad "Amare il Mare"

Oggi, alle 18, alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6, Gabriella Dipietro condurrà una visita guidata alla mostra “Amare il Mare”, rassegna collettiva di pittura, scultura e grafica. La mostra, che comprende opere realizzate da 82 arti-

sti, rimarrà visitabile sino al 14 ottobre con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, venerdì 10-12.30, domenica 10-12 e lunedì chiuso. Info 349-5427579.

Dalle 10 alle 12
Il contemporaneo
al MiniMu

Oggi diciottesima Giornata del Contemporaneo, al MiniMu Museo dei Bambini di Trieste in via Weiss 15 (Parco di San Giovanni), dalle 10 alle 12, si terrà una visita alla mostra “La Natura mi ha trascinato”, opere di Nane Zavagno e breve esperienza di laboratorio, giocare con l’arte. Il novantenne artista corregionale propone in questa mostra, opere grafiche a tecnica mista e alcu-

ne piccole sculture.

Alle 18 e 19
Effemeridi di Arena
allo Studio Tommaseo

Trieste Contemporanea partecipa anche quest’anno alla Giornata del Contemporaneo Amaci. Due approfondimenti sul lavoro dell’artista milanese Riccardo Arena con la curatrice della sua mostra personale, in corso a Trieste Contemporanea fino al 14 ottobre, sono in programma: sabato 8 ottobre Michela Lupieri guiderà infatti due visite alla mostra Effemeridi (la prima a partire dalle ore 18 e la seconda alle 19), anche rispondendo alle riflessioni e alle domande del pubblico. La mostra Effemeridi è l’ultimo dei main events proposti da

Ephemera.

Mostre
Piero Marussig
Camera con vista

La mostra “Piero Marussig. Camera con vista su Trieste”, si chiude al Civico Museo Sartorio domani, con apertura straordinaria dalle 10 alle 19. Confermate anche l’ultima visita guidata a cura della storica dell’arte Federica Luser, che oggi alle 10, accompagnerà i visitatori (prenotazione a edizioni. trart@gmail.com). Oggi, alle 11 e alle 12, e domani, alle 16, monologo “Piero Marussig dalla Polinesia Mitteleuropea al Novecento italiano”, a cura di Sabrina Morena e Federica Luser. (prenotazio allo 0403477672)

FOTOGRAFIA

Trieste “Magnum” Il laboratorio di Alex Webb e Rebecca Norris

Al via oggi il workshop con lezioni sul campo con i due fotografi americani dell’agenzia

Micol Brusafferro

Due fotografi americani saranno a Trieste, per un workshop, dedicato ad appassionati del settore, che si concluderà con una mostra. Un viaggio tra strade, palazzi, scorci e panorami, per raccontare la città attraverso scatti originali. E molti dei partecipanti saranno stranieri, pronti a esplorare Trieste attraverso l’obiettivo della macchina fotografica. Alex Webb e Rebecca Norris Webb, rappresentati da Magnum Photo Agency, si fermeranno in città per una settimana, e seguiranno i partecipanti nell’avventura a colpi di scatti, dispensando suggerimenti e consigli preziosi. Chi ha aderito inizierà scegliendo un tema da fotografare a Trieste, una strada,

un quartiere, una professione, una famiglia, una persona specifica o altri soggetti indicati. Verranno inclusi anche eventuali eventi in corso a Trieste, che potranno fornire spunti utili al percorso da intraprendere.

Dopo le lezioni sul campo, che cominceranno oggi, le foto stanno oggetto di una selezione e le migliori verranno esposte sabato 15 ottobre nella Sala Maggiore in via Fabio Saverio 14/b, dalle 19, con una mostra visitabile da tutti. Il workshop in pochi giorni ha registrato già il sold out, con un grande interesse da parte di chi ama la fotografia. I due protagonisti, descrivendo l’iniziativa online, hanno spiegato che Trieste è «una città poliglotta che ha sempre offerto una porta per



Alex Webb e Rebecca Norris. Foto di Morten Krogvold

il commercio tra l'Oriente e l'Occidente» e che «nessun'altra città italiana ha mostrato una così profonda trasformazione storica e culturale», anche grazie a influssi provenienti da varie aree geografiche «influenze, facilmente riconoscibili nella sua vita quotidiana attraverso il dialetto locale, l'architettura, le tradizioni e soprattutto la sua cucina e la popolazione multiculturale». Parlando ai partecipanti i due fotografi annunciano che insieme scopriranno «splendidi edifici antichi, chiese e cattedrali, senza dimenticare una serie di invitanti caffetterie».

Un giro completo in città in-

somma, che permetterà di scoprire Trieste da diverse prospettive. L'evento è stato realizzato in collaborazione con Trieste Photo Day, festival internazionale dedicato alla fotografia urbana che dal 2014 esplora la contemporaneità attraverso tutte le forme di fotografia ambientate nel tessuto cittadino, con mostre, workshop, proiezioni, contest, presentazioni di libri, incontri e altri progetti. L'iniziativa nelle scorse settimane è stata promossa anche nel gruppo degli Expats Trieste, che ormai da anni è un punto di riferimento per chi ha lasciato il proprio Paese e si è trasferito in città. —

DALLE 10 ALLE 20

Paolo Cervi Kervischer apre la casa atelier con le ultime creazioni



L'artista Paolo Cervi Kervischer nell'atelier di Via Belpoggio

Disegni, opere astratte, ritratti degli anni’80 fino alle “Erme del disonore e della viltà”, ultimo lavoro di Paolo Cervi Kervischer. Le opere saranno esposte oggi, dalle 10 alle 20, nella casa atelier dell’artista in via Belpoggio 1. Kervischer sarà presente durante l’apertura del suo studio per accompagnare i visitatori nel viaggio delle sue opere, tra colori, tele, ricerca di nuovi linguaggi che spaziano dal simbolismo del mito greco fondendosi con i grandi temi della nostra contemporaneità. Nel corso della giornata sarà possibile ammirare tutti i lavori creati

nel Laboratorio Cervi Kervischer, scuola di pittura dal vivo nata nel 1991. Ad allietare la giornata artistica, ci sarà una degustazione di vini della cantina Sancin.

Kervischer, nato a Trieste dove vive e lavora, ha studiato con Nino Perizi alla Scuola libera di figura al Civico Museo Revoltella. Si è diplomato in pittura con Emilio Vedova all’Accademia di Belle Arti di Venezia. Opera con mostre personali ed installazioni sia in Italia che in area mitteleuropea (Austria, Slovenia, Croazia e Germania, Ungheria e Bosnia).

CINEMA

TRIESTE

ARISTON www.lacappellaunderground.org	
La notte del 12	16.30
Gli orsi non esistono di J. Panahi.	18.45, 21.00

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Dante	16.15, 18.00, 19.45, 21.30
Siccityà	16.30, 18.45, 21.00
Omicidio nel West End	16.15, 18.00, 19.50, 21.40

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Ticket to Paradise	16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Everything everywhere all at once	16.30, 18.50, 21.15
La vita è una danza	16.30, 18.45, 21.00

Dragon Ball Super – Super Hero	16.30, 21.45
Don't worry darling	19.45, 21.30
Anna Frank e il diario segreto	18.00
Minions 2: Come Gru diventa cattivissimo	16.30
Maigret	16.30, 18.15, 20.00
Quasi orfano	18.00, 21.15
In viaggio con Papa Francesco	19.40

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Ticket to Paradise	15.45, 18.15, 19.30, 21.00
Everything everywhere all at once	18.30, 21.30

Quasi orfano	17.00, 19.30, 22.00
Dragon Ball Super – Super Hero	16.15, 18.45, 21.15
3D-Avatar	17.15, 20.45
2D-Avatar	15.00
Don't worry darling	20.15

Tutti a bordo	16.45
Omicidio nel West End	19.15
Dante	17.45
Smile	21.45
Minions 2: Come Gru diventa cattivissimo	15.30
Papa Francesco – In viaggio	15.15
Aida	19.45
Mercoledì in diretta dalla Royal Opera House di Londra	

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX www.kinemax.it	info: 0481-712020
Ticket to paradise	17.40, 21.00
Siccityà	17.15, 20.50
Quasi orfano	17.00, 19.40
Omicidio nel West End	18.40, 21.15
Dante	17.00, 20.45
Dragon Ball Super – Super Hero	18.50

GORIZIA

KINEMAX

Ticket to paradise	17.40, 21.00
Gli orsi non esistono	17.00, 20.30
Dante	18.50
Siccityà	20.40

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA www.contrada.it	tel. 040-948471
CAMPAGNA ABBONAMENTI 2022/2023: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla nuova App della Contrada.	
TEATRO DEI FABBRI	

Oggi ore 20.30 restituzione del progetto **Noi siamo invece** ideato e scritto da Angelica Bifano, con Angeli-

ca Bifano e Jacopo Bottani, regia di Giovanni Battista Storti, nell’ambito delle residenze artistiche VETTORI 2022. Ingresso libero.

TEATRO DEI SALESIANI
LA BARCACCIA

Alle 20.30 Il G.T. La Barcaccia torna sul palcoscenico aprendo la nuova stagione teatrale "A tutto teatro...in dialetto" con la brillante commedia **Brodo brustolà e formaiò de...gratar** testo e regia di Giorgio Fortuna. È consigliata la prevendita al Ticket Point di C.so Italia, 6 oppure in teatro un'ora prima dello spettacolo. Si replica anche domani.

CIVICO MUSEO SARTORIO

STORIE NELL'ARTE – Oggi alle 11.00 e alle 12.00 e domani alle 18.00: **PIERO MARUSSIG: dalla "Polinesia mitteleuropea" al "novecento italiano"**. A cura di Sabrina Morena e Federica Luser, con Giacomo Segulia. Ingresso €10,00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

La Stagione teatrale 2022/2023 sta per cominciare: da oggi disponibili per l’acquisto le CARD, presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00) e ERT/Udine. Fino al giorno precedente la partenza della stagione di prosa e di musica, continuano le sottoscrizioni dei nuovi ABBONAMENTI.

Domani alle 11 La Musica in scena: **TRIO ESTROSO** con SARA BRUMAT, KSENIJA FRANETA, TIJANA KRULJ. In collaborazione con il Conservatorio G. Tartini di Trieste.

Prevendite e biglietti: Biglietteria del Teatro da lunedì a sabato 9.30-13/15.30-19. Le mattine di spettacolo dalle 10.30 fino all’inizio dello spettacolo. Biblioteca Comunale di Monfalcone da lunedì a venerdì 9.00-20.00 e sabato 9.00-13.00.

SPORT

CALCIO SERIE C

Bonatti: «Mi aspetto dall'Unione una gara intensa e di carattere»

Il tecnico alla vigilia della gara di Sesto San Giovanni: «Sul piano tattico penso che riproporrò l'assetto degli ultimi match». Forse disponibili Gori e Paganini

Antonello Rodio / TRIESTE

«A Sesto mi aspetto dalla squadra una gara intensa e molto determinata, dovremo essere bravi ad adattarci a un campo e una condizione di gioco che può essere diversa da quella che cerchiamo di esprimere in casa, anzi credo che di gioco ce ne sarà poco». Andrea Bonatti inquadra così la trasferta di domani della Triestina in casa della Pro Sesto (inizio ore 14.30), una partita dove si presume che sarà più importante la sciabola più che il fioretto. Sul piano tattico, comunque, il tecnico alabardato sembra voler dare fiducia al sistema di gioco visto con la Virtus Verona, anche se non ha ancora deciso: «Tatticamente sono al vaglio diverse opzioni, la Pro Sesto ha cambiato tanti sistemi di gioco in queste sei giornate, sta a noi essere variabili nella loro variabilità: la mia volontà è quella di avere un gioco più fluido, che non abbia un attacco posizionale fisso, rigido, insomma una squadra che sappia fare più cose e difendere sia a tre che a quattro. Mi prendo ancora un giorno per decidere. Ma la matrice principale di domani non sarà tanto tattica quanto caratteriale: sarà una partita sporca, dove sarà importante la fisicità e riuscire a pulire le seconde palle per proporre poi qualcosa in fase offensiva». In generale comunque Bonatti sembra impegnato a prendere le cose positive di ogni partita giocata finora, cercando il giusto mix: «L'obiettivo è mantenere sia un livello di produzione offensi-



Il tecnico della Triestina Andrea Bonatti sta preparando la trasferta contro la Pro Sesto

va come nelle ultime tre gare, sia l'equilibrio mostrato nelle prime partite. La squadra ha dimostrato di avere grande carattere, di non accettare passivamente le difficoltà e di avere la forza di cambiare le partite. Ma non abbiamo continuità perché per proporre qualcosa in più abbiamo spezzato la squadra e così perdiamo equilibrio. E non possiamo farlo spesso, perché non abbiamo ancora un'intensità di gioco sufficiente per far fronte a quel tipo di situazione. Ma dobbiamo crescere velocemente: oggi, non domani». Gli approcci nella ripresa un po' spenti delle due ultime partite, secondo Bonatti hanno comunque motivazioni diverse: «Con la Virtus pesava trop-

po l'obiettivo finale sul piano mentale, con l'Arzignano credo che abbia influito la condizione fisica, perché mercoledì c'erano in campo giocatori che per il poco minutaggio avuto finora non potevano avere continuità di ritmo. E noi il ritmo non possiamo permetterci di calarlo». Bonatti è tornato anche sulla sconfitta di mercoledì: «Essere usciti dalla Coppa Italia forse non è stato un bene, perché la nostra volontà è quella di andare sempre in campo per vincere, chiaro che l'eliminazione toglie però impegni infrasettimanali e aiuta la gestione a livello di energie. Comunque la prestazione è stata buona, volevamo coinvolgere giocatori che non avevano trovato tanto spazio in

precedenza, alcuni di loro si sono anche disimpegnati bene e hanno dato risposte positive, cosa importante in vista degli impegni ravvicinati e delle eventuali rotazioni». Per chiudere il tecnico fa il punto sugli acciaccati: «Lollo farà gli esami strumentali a causa di un fastidio all'adduttore, Ciofani ha avuto solo un crampo, ieri ha fatto defaticante ma le condizioni sembrano buone. Gori e Paganini avevano piccoli acciacchi e mal di schiena, si è preferito non rischiarli mercoledì e dovrebbero essere entrambi disponibili per domani». Dopo l'impegno di Sesto la Triestina tornerà al Rocco domenica 16 ottobre con l'AlbinoLeffe, ma l'orario è stato anticipato alle 14.30.

CALCIO GIOVANILE

La Primavera va a Rimini alla ricerca di una conferma dopo le prime due vittorie

Guido Roberti / TRIESTE

La Primavera guidata da Augusto Gentilini e Vittorio Muiesan questo pomeriggio sarà di scena al "Romeo Neri" di Rimini, nella terza giornata del campionato Primavera 4. Un test prezioso per comprendere ulteriormente il valore di una squadra ricca di giocatori triestini e trascinata sin qui dalle geo-

metrie di Visentin e soprattutto dai gol – quattro in due partite – del bomber Filippo Iacovoni. Alle spalle ci sono due affermazioni con medesimo risultato, il 2-1 conquistato in casa contro la Pro Patria alla prima giornata e contro la Virtus Verona nel secondo impegno.

Dalla prima trasferta ci si aspetta quindi una conferma in termini di personali-

tà, un valore che sarà necessario perché di fronte ci sarà una squadra partita altrettanto bene. I romagnoli, guidati in panchina da Brocchini, vantano un successo all'esordio contro il Mantova (2-0) e un successo corsaro in quel di Trento (3-1). Un bel avvio per i bianconeri la cui prima squadra è ritornata in serie C.

La Primavera con due vittorie condivide dunque la vetta della classifica assieme agli alabardati e alla Pergolettese. In casa Unione si cerca di dare continuità partendo dagli assunti dello staff tecnico, la squadra deve avere forte personalità e ricercare sempre la via del gioco e della vittoria, il fatto che ci sono tanti elementina-

tivi di Trieste in rosa deve poi essere la miccia in più per accendere lo spirito di un gruppo su cui lavorare durante la stagione. Le due partite precedenti dicono che la Triestina ha le capacità per esprimersi bene sul piano del ricamo di gioco, lo ha dimostrato soprattutto all'esordio contro la Pro Patria, con la Virtus (ad eccezione di una lieve flessione finale) i baby alabardati non hanno rischiato nulla. Fischio d'inizio al "Romeo Neri" alle 15. La classifica: Rimini, Pergolettese, Triestina 6; Novara 4; Pro Patria, V. Verona 3; Pontedera, Torres, San Giuliano City 1; Arzignano, Trento, San Marino 0. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOTT.
OSVALDO PALOMBELLA

SPECIALISTA IN
MEDICINA DELLO SPORT

RICEVE SU APPUNTAMENTO

c/o "Zudecche Day Surgery" - Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339

VISITE MEDICHE PER:

IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA

IDONEITÀ SPORTIVA
NON AGONISTICA

CALCIO SERIE A

In anticipo la partitissima tra il Milan e la Juventus Inter in casa del Sassuolo

ROMA

È un weekend che sembra confezionato su misura per il Napoli che gioca in casa della Cremonese penultima. Intorno ai partenopei incrociano i guantoni Udinese e Atalanta ma il match più sentito è l'eterna sfida tra i club più vincenti, Milan e Juventus, che arrivano al confronto con prospettive diverse rispetto appena a una settimana fa. «Sarà una bella partita, una serata di sport meravigliosa, stadio pieno. Ci sono le condizioni per far bene» dice Massimiliano Allegri. Sul fronte rossonero dovrebbe rientrare Theo Hernandez ma Pioli sorride quando gli vengono ricordate le parole di Massimiliano Allegri sugli infortunati («Provate a togliere al Milan cinque titolari, e poi vediamo»): «Magari fossero stati solo cinque. Sono momenti che possono capitare, ma io ho un gruppo molto forte. Un gruppo volenteroso e deter-



Rafael Leao

minato».

Anche il resto del programma non lesina emozioni: nel posticipo di lunedì la Lazio misura i progressi in Europa della Fiorentina mentre l'Inter, dopo la boccata d'ossigeno col Barca, deve svegliarsi anche in campionato, ma ha un compito complicato in casa del volitivo Sassuolo. Dopo il ko beffardo col Betis la Roma cerca di ripartire ospitando il Lecce. Panchine in pericolo tra Salernitana e Verona dopo i recenti risultati negativi. —

CALCIO FEMMINILE

Le alabardate nelle Marche per una sfida salvezza

TRIESTE

Sabato di viaggio per la Triestina femminile attesa domani pomeriggio ad una delicata sfida nelle Marche ospite della Sambenedettese. Sfida delicata in quanto le due formazioni verosimilmente correranno entrambe alla corsa salvezza in un campionato cominciato con una serie di sorprese, alcune certezze (l'ambizioso Lumezzane squadra da battere) e alcune delusioni tra cui il Vicenza, ad un passo dalla B l'anno scorso nel duello con il Trento e nei meandri del centro classifica adesso. La gara di San Benedetto si preannuncia equilibrata, le padrone di casa hanno conquistato un successo nelle prime quattro partite, alla prima giornata contro il Villorba con il minimo scarto (1-0) e sono reduci da tre sconfitte consecutive, di cui due pesantissime contro Merano e Venezia (in entrambi i casi passivo di 0-9) e in casa della Rinascita Doccia nell'ultimo turno 4-1.

Un primo crocevia per la salvezza dunque per le alabardate che hanno un

punto in meno (due pareggi interni) e sono alla ricerca del primo risultato utile in trasferta. La squadra sta bene fisicamente ed è di fatto al completo, una notizia positiva dal momento che la rosa nel complesso è piuttosto corta.

Il punto conquistato contro il Riccione la scorsa settimana inoltre ha corretto immediatamente la rotta dopo l'episodico tonfo di Lumezzane nel contestato turno infrasettimanale post elezioni.

Il fischio d'inizio domani è fissato alle 15:30 allo stadio "Filippo Pirani" di Grottamare, a pochi chilometri di distanza da San Benedetto del Tronto. Sarebbe preziosissimo un successo pieno, nel turno seguente sarà la volta del derby con il Padova, a Monfalcone.

La classifica della serie C dopo quattro giornate: Lumezzane e Merano 12, Jesina e Bologna 10, Padova 9, Venezia Calcio e Riccione 7, Centro Storico Lebowsky 4, Venezia Calcio 1985, Vicenza, Villorba, Portogruaro, Rinascita Doccia e Sambenedettese 3, Triestina 2, Orvieto 1.

G.R.

BASKET SERIE A

La sfida "impossibile" alle Vu nere chiama Gaines

La guardia della Pallacanestro Trieste è un ex virtussino ma non conquistò il PalaDozza I bolognesi in Eurolega travolti in casa dal Monaco

Roberto Degrassi / TRIESTE

I palcoscenici più prestigiosi reclamano i protagonisti di maggior spessore. Domani Virtus Segafredo Bologna contro Pallacanestro Trieste aspetta un contributo pesante da parte di Frank Gaines.

Le attenzioni del pubblico del PalaDozza saranno soprattutto sul più esperto degli esterni biancorossi, come si conviene a chi quel parquet lo ha calcato con la maglia delle Vu nere addosso. Tre anni fa, Gaines era reduce da una stagione-boom a Cantù vissuta da



Frank Gaines con la maglia della Virtus Bologna

capocannoniere, aveva ricevuto diverse offerte da club di mezza Europa ma aveva scelto la Virtus per mettersi alla prova a un livello più alto rispetto a quello dei brianzoli. E le cose all'inizio non andarono mica male, anzi, con Gaines spesso top scorer virtussino. Dopo la partenza nello starting five venne retrocesso da Djordjevic a sesto uomo, con un calo nel rendimento dovuto anche a infortuni. Alla fine per lui quasi 10 punti di media in una ventina di minuti sfiorando il 40% nelle triple mentre in Eurocup aveva viaggiato a quota 11,3 punti-partita. Numeri soddisfacenti ma non sufficienti a garantire un soggiorno più lungo dalle parti di piazzale Azzarita.

La carriera sarebbe prose-

guita in Israele e poi nuovamente a Cantù per riprendersi la scena segnando oltre venti punti di media in un contesto nel quale poteva essere il leader e il principale terminale offensivo.

Alla Pallacanestro Trieste finora Gaines è stato impiegato in uscita dalla panchina, con Bartley nello starting five, potendo vantare un maggior impatto fisico rispetto alla guardia di Fort Lauderdale. Ma il turno inaugurale con la pesante sconfitta interna contro Pesaro ha dimostrato che Gaines sembra la risorsa offensiva più affidabile - anche per personalità - tra quelle a disposizione di Legovich. Domani come tutti i giocatori di talento e temperamento avrà l'occasione di farsi ricordare da quello che è sta-

to tre anni fa il suo pubblico. La sfida più stuzzicante.

La Virtus, intanto, ieri sera dopo 14 lunghissimi anni è tornata a giocare in Eurolega. Davanti ai propri tifosi la formazione di Sergio Scariolo sognava un debutto migliore ma il Monaco si è rivelato un avversario tostissimo e più abituato alla massima ribalta continentale. Devastante Mike James, vecchia conoscenza del basket italiano, che nel terzo quarto ha spaccato la partita segnando alla fine 26 punti. Finale 66-83.

Per la Virtus Segafredo 14 punti di Lundberg, 11 di Mickey e Ojeleye. Due punti appena per Belinelli. La Virtus ha tirato da tre complessivamente con il 19 per cento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C GOLD E SILVER

Jadran, serve un riscatto a Opicina contro San Donà Universitari a Codroipo

TRIESTE

Lo Jadran Monticolo&Foti cerca l'immediato riscatto, stessa missione per Bor e Servolana. Nei campionati di serie C è già tempo di esami di riparazione per alcune formazioni in lizza tra Gold e Silver. Chiedere allo Jadran, di scena oggi sul parquet di casa (Palestra "Cova" via degli Alpini, Opicina) contro San Donà per il secondo turno di andata del girone Veneto della C Gold. I carsolini sono reduci dalla batosta patita a Pordenone (72-43) una battuta d'arresto determinata dal fatidico mancato approccio alla gara e da una giornata nefasta al tiro: «È mancato un pò tutto - ha ribadito l'allenatore dello Jadran, Oberdan - per questo in settimana ci siamo allenati con maggiore intensità, a partire proprio dalla concentrazione. A parziale alibi possiamo dire che abbia-

mo perso contro una signora squadra ma in casa dobbiamo subito reagire e iniziare a vincere». Nello Jadran Monticolo&Foti mancherà l'infortunato Batich; palla a due alle 20, agli ordini degli arbitri Cenedese e Angeli. Oggi di scena anche il Cus Is Copy Trieste, partita con il piede giusto in casa alla prima e ora attesa nella tana della Codroipese, sfida in programma alle 18.30, arbitrata da Toffano di Venezia e Bonanno di Trieste.

In campo anche buona parte delle squadre della C Silver. Il Bor Radenska viaggia a Sacile, ospite della Humus del tecnico Fantin alle 18.45. Anche il Bor cerca la rotta giusta in campionato, oggi assetto al gran completo. Per la Servolana l'impegno odierno si traduce nella trasferta a Cordenons, gara delle 18 arbitrata dai friulani Carolis e Pittalis. —

FRANCESCO CARDELLA

BASKET SERIE B

La Pontoni aspetta la prima vittoria Arriva il Brianza

Michele Neri / MONFALCONE

Dopo gli applausi di Ragusa, è già ora di trovare i primi punti stagionali per la Pontoni Falconstar, che oggi alle 20.30, nuovo orario delle partite casalinghe di questo campionato, ospita nella seconda giornata di serie B i lombardi del Brianza Basket, la squadra di Bernareggio retrocessa al termine del passato torneo ma rimasta in categoria con un'altra denominazione societaria dopo uno scambio di diritti sportivi.

Apparentemente si tratta di una squadra alla portata di Coronica e compagni che in settimana hanno lavorato alacremente per limare i tratti negativi della trasferta siciliana, ovvero la difesa e la cura dei possessi offensivi. «Ridurre al minimo le palle perse deve essere il pri-

mo obiettivo tecnico, non solo per questa gara ma in tutte le nostre prestazioni - conferma coach Matteo Praticò - a Ragusa abbiamo commesso anche errori concettuali, per esempio forzare un passaggio in più quando si poteva attaccare direttamente il canestro con un tiro. Dobbiamo essere più concreti, non tanto, o non solo, belli da vedere».

La difesa poi sarà un aspetto decisivo per una Pontoni reduce da 93 punti subiti. «Bernareggio è una squadra che ha caratteristiche molto simili alla Virtus, squadra di talento, giovane, efficace in transizione, pertanto stavolta dovremo essere preparati - continua il tecnico triestino - un quinto con quattro esterni può metterci in difficoltà quindi dovremo essere perfetti nei rientri difensivi, cer-



Andrea Coronica

cando di abbassare il più possibile il ritmo».

La Falconstar dovrà fare ancora a meno di Bellato, rientrato in gruppo in settimana per gli allenamenti ma lontano dalla condizione ideale dopo un periodo travagliato, e di Cestaro, che deve fermarsi per un paio di settimane per guarire definitivamente dall'infortunio alla mano destra subito ormai diversi giorni fa.

Rispetto al match di spunto a Ragusa ci saranno però più giocatori a disposizione (stasera Praticò infatti ne potrà scrivere a referto dodici) garantendo ad alcuni giovani esentati dal lungo viaggio in Sicilia, soprattutto i pariruolo di Cestaro come Maiola e Paiano, la possibilità di poter dare una mano in caso di bisogno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLA DI CRISTALLO

Benvenuta aria fresca della Barcolana



GIOVANNI MARZINI

Si è alzato un po' di borino. E per domani il meteo prevede "bora moderata" sul golfo di Trieste. Finalmente, un po' d'aria fresca sul clima pesante di questo inizio di stagione. Diciamocela tut-

ta: benvenuta Barcolana! Per una domenica almeno non resteremo appesi ai risultati che faranno le due inquiline di Valmaura e potremo dire che Trieste ha vinto! Secondo punto esclamativo nello spazio di due righe: cista.

Già, perché nella domenica della Barcolana Trieste vince comunque, anche se magari potrebbe essere Deep Blue di Mrs Google a sfilare domani per prima davanti al molo Audace, in

quell'inimitabile ed unico stadio della vela che è il nostro golfo, con il suo "parterre de rois" davanti a piazzale Unità.

Godiamocela allora questa domenica senza troppi batticuori: le "amate" saranno lontane da casa, impegnate su palcoscenici diversi. Quello meno nobile dove gareggia la Pro Sesto della terza serie calcistica; quello ben più prestigioso dei vice campioni d'Italia bolognesi della Virtus fre-

schia vincitori della Supercoppa di basket. Qualora dovessero arrivare buone notizie anche da lontano, la domenica di festa sarebbe completa.

Gustiamoci per intanto la Trieste che domani indosserà il suo miglior vestito davanti a telecamere ed obiettivi di mezzo mondo: la giusta bora pare garantire un signor spettacolo e non occorrerà nemmeno augurare "buon vento" agli skipper in mare.

Sarà sufficiente liberare in sicurezza i maxi bolidi sulla linea del via, per consentire poi ai velisti della domenica di godersi l'altra Barcolana: quella delle sfide in famiglia, dei derby tra circoli, delle scommesse col vicino d'ormeggio.

La "vera" Barcolana, poco ripresa nella diretta tv, ma immortalata dai suoi protagonisti sui telefonini, per consegnare all'archivio dei social una domenica indimenticabile. Almeno sino all'ottobre del 2023.

Dei problemi di sempre, torneremo ad occuparci la prossima settimana. Quando forse avremo capito se la strada imboccata otto giorni fa dall'Unione è quella giusta; se il basket darà se-

gni di risveglio dopo il traumatico esordio casalingo; se la nostra degradata pallamano avrà trovato qualche soldino per non finire in mora causa stipendi non pagati ai suoi ex.

Il fastidio di una quotidianità che la Palla di Cristallo legge con malcelata preoccupazione in una stagione carica di problemi, non solo agonistici, ma anche e soprattutto di gestione economica.

Facciamocene una ragione: sarà il Problema del '22/'23. E dovremo risolverlo.

Ma intanto, respiriamo l'aria fresca della Barcolana numero 54. Ne abbiamo proprio bisogno... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Giro 2023, Trieste beffata L'ultima tappa a Roma

Sarà la Capitale a ospitare il finale della prossima corsa rosa
Trasferimento via charter dopo la crono Tarvisio-Lussari

Antonio Simeoli / UDINE

Era nell'aria, lo si era intuito. Prima, un mesetto fa, gli spifferi dal quartiere generale del Giro d'Italia su un improvviso cambio di rotta verso la Capitale a discapito di Trieste, quindi, la scorsa settimana l'ammissione del direttore della corsa rosa Mauro Vegni della risalita prepotente della candidatura di Roma ad ospitare l'ultima tappa, la passerella del Giro 2023. Ora arriva la certezza.

Oggi tra Bergamo e Como si corre il Giro di Lombardia, l'ultima corsa della carriera di Vincenzo Nibali (e Valverde) e proprio dal quartier generale della classica sono arrivate altre conferme: il Giro 2023 partirà dall'Abruzzo il 6 maggio e si concluderà a Roma il 28. Niente da fare per la tappa finale Udine-Trieste, che dai tecnici di Rcs era già stata disegnata, con tanto di suggestiva ultima salitella sul Monte S. Michele. Dopo la cronoscalata Tarvisio-Lussari del 27 maggio la numerosa carovana rosa sarà



Enzo Cainero con il governatore Massimiliano Fedriga

“spedita” nella Capitale in poche ore con un paio, forse tre, voli charter.

Trieste e la regione beffate? Sì. Come avevamo scritto i giochi per ottenere il pacchetto del grande arrivo della corsa rosa in Friuli, a nove anni di distanza dal finale 2014 di Trieste, erano praticamente già fatti. Ha vinto però, all'interno della società organizzatrice del Giro, la “corrente” che voleva l'epilogo nella capitale. Ubi maior...Già, perché è un vecchio pallino di Rcs, comprensibile visto lo spettacolare epilogo parigino del Tour de France, allo stesso tempo rivale ed esempio a cui guardare, di concludere la corsa rosa a Roma. Nonostante l'ultima infelice esperienza del 2018, con il circuito finale tra Colosseo e Circo Massimo accorciato per le troppe buche, la città eterna ha sempre il suo fascino.

E il Friuli Venezia Giulia? Il rapporto privilegiato tra la regione e il Giro, soprattutto per quel magnifico *trait d'union* che risponde al nome di Enzo Cainero, non si interromperà certo per questo incidente di percorso.

Anche perché, registrata l'evidente irritazione della Regione, per il cambio di rotta dell'interlocutore, praticamente a cosa fatte, resta l'interesse comune a “cavalcare” il grande ciclismo come volano per l'immagine in chiave economica e turistica del territorio. Quindi i rapporti restano ottimi e Trieste tornerà magari già dal 2024 protagonista sulla mappa del Giro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Ciclismo
Ganna tenta
il record dell'ora

Per l'assalto al record dell'ora e ricalcare le orme di Francesco Moser, che lo fece suo nel 1984, Filippo Ganna indosserà una maglia speciale. Il 26enne di Verbania, doppio campione del mondo nella crono su strada, stasera al velodromo di Grenchen (vicino Berna), ha fissato un appuntamento con la storia. Ganna sarà in sella a una bici denominata 'Bolido F HR 3D', velocissima e affidabile. In 60' a tutta dovrà percorrere oltre 55,548 chilometri, quelli percorsi dal 31enne ingegnere britannico Dan Bigham.

Formula 1
Giappone, libere
Mercedes davanti

È la pioggia la vera protagonista del venerdì di prove libere sul circuito di Suzuka dove domani si corre il Gp del Giappone che ha visto le Mercedes di George Russell e Lewis Hamilton dettare il passo. Terzo tempo per la Red Bull di Max Verstappen che a Suzuka può laurearsi campione del mondo per la seconda volta consecutiva. Carlos Sainz ha chiuso con il sesto tempo, Charles Leclerc è 11°.

PALLAVOLO

L'Italvolley donne
batte l'Argentina
e va ai quarti
del Mondiale

ROMA

Un netto 3-0 all'Argentina e le azzurre del volley strappano il pass per i quarti di finale del Mondiale, coronamento di un cammino quasi trionfale nella lunga fase dei gironi, con sette vittorie su otto match disputati e l'unica sconfitta subita per soli due punti al tie break col Brasile. A Rotterdam, la nazionale ha centrato l'obiettivo, minimo per le campionesse d'Europa in carica, con una giornata di anticipo e oggi si giocherà contro la Cina il primo posto del girone E. Nei quarti, la prima del gruppo affronterà la quarta, attualmente proprio il Brasile, mentre la seconda incontrerà la terza. Contro l'Argentina il ct, Davide Mazzanti, ha confermato la formazione che aveva battuto il Giappone due giorni fa: Orro palleggiatrice, opposto Egonu, schiacciatrici Bosetti e Sylla, centrali Chirichella e Danesi, libero De Gennaro. Il gruppo ha risposto al meglio, conquistando la vittoria in un'ora e un quarto di gioco, col punteggio di 25-19, 25-18, 25-17. —

RENAULT ARKANA R.S. LINE FAST TRACK

IL TUO RENAULT ARKANA R.S. LINE
DISPONIBILE ENTRO 30 GIORNI

290€* tuo da
/rata mese

con valore futuro Renault
anticipo 7.850 €. TAN 5,25% - TAEG 6,21%

36 rate, rata finale 21.090 €

o sei libero di restituirlo salvo approvazione finrenault,
infopresso la rete aderente.

Nuova Gamma Renault ARKANA HYBRID. Emissioni CO₂: da 109 a 110 g/km. Consumo misto: da 4,8 a 4,9 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/10/2022.

Esempio di finanziamento riferito a nuovo arkana r.s. line fast track e-tech hybrid 145 a € 34.300 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi): anticipo € 7.850, importo totale del credito € 27.522,64 (include finanziamento veicolo € 26.450 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 1.142,64 e pack service incluso comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance, estensione di garanzia 3 anni o 50.000 km); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 68,98 (cddebitata sulla prima rata); interessi € 3.215,10, valore futuro garantito € 21.090,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 31.532,04 in 36 rate da € 290,25 oltre la rata finale, tan 5,25% (tasso fisso), taeg 6,21%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari € 2, salvo approvazione finrenault. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibili e presso i punti vendita della rete Renault convenzionati finrenault e sul sito finren.it. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/10/2022.

Renault raccomanda Castrol

renault.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

BASKET

Futurosa, una serata storica Esordio in A2 contro Broni

Palla a due alle 19 all'Allianz Dome per l'atteso debutto della neopromossa triestina
Coach Scala: «Siamo pronti, il gioco delle rivali per dinamismo è simile al nostro»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

L'attesa è finita, questa sera all'Allianz Dome (palla a due alle 19) Futurosa scende in campo per la gara che segnerà l'esordio della formazione di Alessio Scala nel campionato di serie A2.

Di fronte a Trieste la Logi-man Broni, formazione retrocessa dalla massima serie e decisa a disputare un campionato che dovrebbe vederla tra le protagoniste.

«Siamo pronti - sottolinea il tecnico rosanero Scala - la squadra sta bene e ha lavorato nel modo giusto nel corso della settimana per affrontare in maniera adeguata una gara così impegnativa. Affronteremo un'avversaria che ha alle spalle una società solida, che nelle ultime stagioni è stata protagonista tra la serie A1 e la serie A2 e che dovrebbe disputare un torneo di vertice per tornare quanto prima nel massimo cam-



L'allenatore di Futurosa Alessio Scala

pionato. La continuità è rappresentata dalla scelta di coach Magagnoli, vice lo scorso anno, nel contesto di una squadra che ha rinnovato il suo roster cambiando

praticamente tutte le giocatrici».

Un'avversaria da prendere con le molle, dunque, dalle caratteristiche per certi versi simili a quelle che ap-

partengono alla formazione triestina.

«È una squadra che fa del dinamismo e delle qualità atletiche un punto di forza - conferma il tecnico Scala -

Da questo punto di vista vedo similitudini con il nostro modo di giocare. I loro punti di forza in un quintetto molto competitivo sono Giordano, play di talento brava a dettare i ritmi alle compagne di squadra e la Kantzy, ala forte svedese molto rapida e che ha un ottimo gioco spalle a canestro. Da parte nostra - aggiunge l'allenatore rosanero - dovremo stare molto attente alla loro transizione difendendo nel modo giusto. Abbiamo lavorato su alcuni aspetti specifici all'interno delle nostre regole di gioco. Attenzione alle loro caratteristiche, dunque, ma senza snaturare quello che è sempre stato il nostro modo di affrontare le partite».

Il programma della prima giornata della serie A2 femminile: Futurosa Trieste-Logi-man Broni (ore 19, arbitri Andreatta-Bragagnolo), Delser Udine-Sanga Milano (ore 19, arbitri De Rico-Miggio), Alperia Bolzano-Posaclima Ponzano (ore 20.30, arbitri Biondi-Martinelli), Dimensione Bagno Carugate-Velcofin Vicenza (ore 20.30, arbitri Marenna-Curreli), Podolife Treviso-Acciaierie Valbruna Bolzano (ore 21, arbitri Giunta-Parisi), Ecodent Alpo-San Giorgio Mantova (domani ore 18, arbitri Secchieri-Zanelli), Limonta Costa Masnaga-Castelnuovo Scrivia (in calendario mercoledì 23 novembre). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAMANO

Campus Italia con i biancorossi Lo Duca, Trost e Oblascia

TRIESTE

Convocati tre atleti triestini per il via della stagione del Campus Italia che da oggi aprirà la sua esperienza nella Youth League U20 e per la prima fase eliminatoria affronterà, in un unico fine settimana, oltre ai padroni di casa del Pressano, anche Merano, Mondo Sport Belluno, Mezzocorona, Romagna. Pietro Lo Duca, Pietro Oblascia e Nicholas Trost saranno a disposizione del tecnico Pasquale Maione per le sfide in programma da oggi al Palavis.

Questo il programma del concentramento: Mondo Sport Belluno-Romagna (oggi ore 16), Mezzocorona-Merano (oggi 18), Pressano-Campus Italia (oggi 20), Romagna-Campus Italia (domani 12), Mezzocorona-Mondo Sport Belluno (domani 14), Pressano-Merano (domani 16). «La partecipazione alla Youth League è una novità importante - ha sottolineato il dt azzurro Riccardo Trillini - perché ci permette di coinvolgere da una parte quei ragazzi che hanno meno spazio in Serie A Gold, dall'altra di visionare i ragazzi del biennio 2006/07 che dovranno formare la futura Nazionale U18». —

L.G.

PALLANUOTO



Daniele Bettini allenatore della Pallanuoto Trieste

Trieste, è l'ora della Coppa contro l'Ortigia di Piccardo Bettini: «Crediamoci»

Franz Bevilacqua / TRIESTE

«Non siamo ancora al meglio della condizione ma ogni caso vogliamo iniziare col piede giusto, il nostro obiettivo è quello di fare strada anche in Coppa Italia e scenderemo in acqua senza pensare troppo all'appuntamento europeo della prossima settimana».

Sono queste le parole che il tecnico della Pallanuoto

Trieste Daniele Bettini ha scelto per scandire gli ultimi rintocchi che precedono la prima gara ufficiale della stagione. Questa sera, alle 18.30 gli alabardati scenderanno in acqua nella piscina del Centro Federale di Ostia per il debutto in Coppa Italia contro l'Ortigia Siracusa, la stessa squadra (salvo qualche ritocco) che nell'ultima giornata della regular season dello scorso

anno ha catapultato i triestini tra le Fab Four della Serie A1 al termine di una partita che sarebbe ingeneroso non definire su di giri.

Centrotrentasei giorni dopo l'ultima sirena, la squadra griffata Samer & Co. Shipping rimette la calottina ed il coltello tra i denti con l'obiettivo di agganciare uno dei due posti del Gruppo D che portano alle Final-Eight del torneo, in

programma a marzo 2023.

«L'Ortigia è un'ottima squadra con tanta qualità e talento» continua Bettini, impegnato anche domenica alle 10, questa volta contro la Distretti Ecologici Roma che ha rilevato il titolo sportivo della Roma Nuoto: «Un'incognita con un allenatore nuovo ed alcuni elementi ingaggiati da poco. In ogni caso - conclude - giocheremo con la massima concentrazione entrambe le partite».

Le amichevoli di Bologna contro la padrona di casa De Akker ed i liguri del Quinto che hanno fruttato rispettivamente due pareggi e due vittorie, hanno fornito indicazioni importanti allo stesso Bettini che ad Ostia potrà contare su tredici effettivi.

Nella lista, presenti anche le due novità di mercato: il difensore Giuseppe Valentino ed il portiere Francesco Ghiara al "battesimo" con i colori alabardati.

L'Ortigia, guidata sempre dall'ex tecnico alabardato Stefano Piccardo può contare su Tempesti tra i pali e sui nuovi Velkic (centroboa), Gorria Puga e Carne-secchi (attaccanti).

I giallorossi di Maurizio Mirarchi, hanno appena ingaggiato Cristiano Mirarchi (ex Ortigia, figlio del tecnico) ed il mancino croato Viskovic.

La sfida tra i giocatori capitolini e quelli etnei, deciseva per gli equilibri del girone, si giocherà sempre domani, con inizio alle 15.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET B FEMMINILE

Sgt a Marghera L'Oma ad Altura senza Keburia Berardi capitana

TRIESTE

Sarà la Sgt la prima formazione triestina a debuttare nel campionato di serie B che - nel girone est del Triveneto - comprende anche l'Oma. Alle biancocelesti spetta alle 20 un'insidiosa trasferta in casa delle Giants Marghera, gruppo giovane ma talentuoso con punta di diamante l'ucraina Fedorenko. Il tecnico Jogan ha visto la sua Sgt pronta, al netto dell'incognita del primo match agonistico che segue un buon precampionato: in partita le ragazze dovranno concentrarsi più su se stesse che sulle avversarie e servirà trasformare l'emozione dell'esordio in una situazione favorevole. È partita più in ritardo la stagione della ripescata Oma, il cui entusiasmo nel ritrovare una categoria che mancava da tre anni vorrà essere riversato in campo sin dal battesimo casalingo di domani, alle 18 alla Don Milani di Altura con la Junior San Marco. Il roster è ancora incompleto e, per motivi burocratici indipendenti dal club, non sarà schierata la georgiana Keburia, ma due nuovi innesti (dopo Bassi) saranno presentati la prossima settimana. Intanto - ha spiegato il gm Locoselli - si affronterà una sfidante ostica con serenità, per vincere, ma nella consapevolezza di dover ancora crescere. Coach Tremul ha riscontrato l'impegno settimanale del gruppo, che ha individuato nella play italo argentina Berardi la capitana. —

MARCO FEDERICI

HOCKEY INLINE

Al PalaPikelc stracittadina tra i Tigers e l'Edera

TRIESTE

Che si sarebbero rivisti, era scolpito nella storia dei due club, che lo avrebbero fatto nel massimo campionato di hockey inline non era proprio certo ma le ultime due brillanti stagioni della Coralimpianti Tigers del presidente Mike Angeli e dell'Edera Trieste di Roberto Florean non potevano che portare al primo derby d'alta quota. La partita che vale una stagione è in calendario stasera al Pala Pikelc di Opicina (20.30). L'avvio della stagione non è stata una passeggiata di salute per le cugine che in via di Monrupino cercano il riscatto. La Coralimpianti non ha il roster completo ma ha già tre punti. I rossoneri sono invece ancora a caccia del primo sorriso.

Scelti per voi



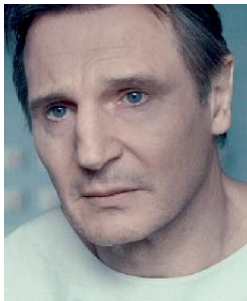
Ballando con le Stelle
RAI 1, 20.35
Al via la diciassettesima edizione dello show dedicato alla danza sportiva. Le 13 coppie di vip e ballerini professionisti sono pronti a scendere in pista e a sottoporsi all'implacabile giudizio della giuria. Conduce **Milly Carlucci** con Paolo Belli.



S.W.A.T.
RAI 2, 21.20
La SWAT affronta un caso di Swatting: una falsa denuncia da parte di una persona anonima. La vittima è un famoso quarterback, Derrick Nichols. Hicks, nel frattempo, deve fare i conti con caso irrisolto.



1492
RAI 3, 21.45
Alessandro Barbero racconta il Medioevo, tramandata come un'epoca buia, cupa, brutale e superstiziosa. In realtà, tra l'XI e il XIV secolo, l'Europa vive una fase di espansione e di grande vivacità.



Unknown - Senza Identità
RETE 4, 21.25
Martin Harris (**Liam Neeson**), botanico americano, arriva a Berlino con la moglie Liz per un convegno. Cercando la ventiquattre smarrita, ha un incidente con il taxi. Si sveglia dopo alcuni giorni di coma...



Tu Si Que Vales
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con lo show dove l'arte e il talento dei performer in gara animano il palco trasformandolo in uno spettacolo. Conducono **Belen Rodriguez** con **Alessio Sakara** e **Martin Castrogiovanni**.

RAI 1	Rai 1
7.00 Tg1 Attualità	
7.05 Il Caffè Attualità	
8.00 Tg1 Attualità	
8.20 Tg1 - Dialogo Attualità	
8.30 Uno Mattina in famiglia Spettacolo	
9.00 Tg1 Attualità	
9.30 Tg1 L.I.S. Attualità	
10.30 Buongiorno benessere Attualità	
11.25 Il Provinciale Doc.	
12.00 Linea Verde Explora Attualità	
12.30 Linea verde Doc.	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Linea Blu Documentari	
15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari	
16.00 A Sua Immagine Att.	
16.45 Tg1 Attualità	
17.00 Italia Si! Spettacolo.	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Ballando con le Stelle Spettacolo	
23.35 Tg 1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 Bella ciao Documentari	
8.50 Radio2 Social Club	
10.15 TuttiFrutti Attualità	
10.55 Meteo 2 Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Felicità - La stagione dell'amore Lifestyle	
12.05 Check Up Attualità	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.25 Seconda fase: Italia - Cina Pallavolo	
15.10 Il Lombardia Ciclismo	
17.10 Squadra Sp. Stoccarda (1ª Tv) Serie Tv	
18.05 Gli imperdibili Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 S.W.A.T. (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 Tg 2 Dossier Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Weekend Att.	
9.00 Mi manda Raitre Att.	
10.45 TGR Amici Animali Att.	
11.00 TGR - Bell'Italia Attualità	
11.30 TGR - Officina Italia Att.	
12.00 Tg3 Attualità	
12.25 TGR - Il Settimanale Att.	
12.55 TGR Petrarca Attualità	
13.25 TGR Mezzogiorno Italia Attualità	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 Tg3 Attualità	
14.45 Tg 3 Pixel Attualità	
14.55 Tg3 - L.I.S. Attualità	
15.00 TGR Prix Italia Attualità	
15.20 Gli imperdibili Attualità	
15.25 Tv Talk Attualità	
16.50 Frontiere Lifestyle	
17.30 Presa diretta Attualità	
19.00 Tg3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Le Parole Attualità	
21.45 1492 Attualità	
23.00 Alessandro Baricco legge Novecento Spettacolo	

RETE 4	4
6.00 Ieri e Oggi in Tv Spett.	
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.35 Benvenuti a tavola - Nord vs Sud Serie Tv	
9.50 Un dollaro di fifa Film Comico ('60)	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.50 Colombo Serie Tv	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.25 Unknown - Senza Identità Film Drammatico ('11)	
23.50 The American Film Thriller ('10)	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 X-Style Attualità	
9.15 Il grande dizionario degli animali Documentari	
10.30 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
15.00 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
16.30 Verissimo Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo	
21.20 Tu Si Que Vales Spettacolo	
0.45 Speciale Tg5 Attualità	
1.45 Tg5 Notte Attualità	
2.20 Striscia La Notizia Spettacolo	

ITALIA 1	
7.55 Occhi di gatto Cartoni Animati	
8.45 Una spada per Lady Oscar Cartoni Animati	
9.35 Una mamma per amica Serie Tv	
10.30 Una mamma per amica: Di nuovo insieme Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.55 Meteo.it Attualità	
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 The Simpson Cartoni Animati	
14.15 Superman & Lois Serie Tv	
18.20 Meteo Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 N.C.I.S. Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
21.20 Bigfoot Junior Film Animazione ('17)	
23.15 Tartarughe Ninja Film Avventura ('14)	

LA 7	7
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Att.	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira - Diario Attualità	
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Miserabili Film Dramm. ('98). Jean Valjean ottiene la libertà sulla parola dopo aver passato quasi vent'anni di lavori forzati. Inasprito dalla violenza subita in carcere Jean è diventato un imbroglione...	
17.00 Miss Marple: Assassinio allo specchio Film Drammatico ('10)	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spett.	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda estate Attualità	
21.15 Citizen K Film Documentario ('19)	
1.00 Tg La7 Attualità	

TV8	8
15.00 Portogallo Motociclismo	
15.30 Post SBK Rubrica	
16.00 Pre qualifiche Auto.	
16.30 Gp Giappone Auto.	
17.45 Post qualifiche Auto.	
18.15 Pechino Express La rotta dei sultani Spettacolo	
20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Star Trek Beyond Film Fantascienza ('16)	
23.45 X Factor 2022 Show	
NOVE	NOVE
14.00 Il gene del male Attualità	
16.00 L'assassino è in città Lifestyle	
18.00 Delitti a circuito chiuso Documentari	
20.00 Fratelli di Crozza Spettacolo	
21.25 Mafia Connection (1ª Tv) Attualità	
2.45 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	

20	20	20
14.05 Magnum P.I. Serie Tv		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Today You Die Film Azione ('05)		
23.15 Godzilla Film Azione ('14)		
1.40 Gotham Serie Tv		
3.00 Chuck Serie Tv		
4.20 Show Reel Serie Rete 20 Attualità		
4.35 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv		
TV2000	28	TV2000
15.15 Pani e pesci Attualità		
16.00 Fiori d'arancio Serie Tv		
17.30 Donne che sfidano il mondo Documentari		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.50 Soul Attualità		
21.20 Chef Film Comm. ('12)		
22.55 Viale del tramonto Film Drammatico ('50)		

RAI 4	21	Rai 4
14.25 Resident Alien Serie Tv		
16.00 Falling Skies Serie Tv		
17.25 Gli imperdibili Attualità		
17.30 Just for Laughs Spettacolo		
17.40 MacGyver Serie Tv		
21.20 Un uomo ordinario Film Thriller ('17)		
22.55 Run Hide Fight - Sotto assedio Film Drammatico ('20)		
0.50 Lo sciacallo - Nightcrawler Film Thriller ('14)		
LA7 D	29	7d
14.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
18.10 Tg La7 Attualità		
18.15 L'ingrediente perfetto Lifestyle		
19.00 La cucina di Sonia Lif.		
21.20 Ghost Whisperer Serie Tv		
0.40 Robin e Marian Film Drammatico ('76)		
2.40 I menù di Benedetta Lifestyle		
5.10 In cucina con Vissani Lifestyle		

IRIS	22	IRIS
10.00 Hereafter Film Drammatico ('10)		
12.30 58 minuti per morire - Die Harder Film Azione ('90)		
15.00 Quella sporca dozzina Film Guerra ('67)		
18.20 Il texano dagli occhi di ghiaccio Film Western ('76)		
21.00 Un alibi perfetto Film Drammatico ('09)		
23.20 Witness - Il testimone Film Thriller ('85)		
LA 5	30	La 5
16.10 Amici di Maria Spettacolo		
18.45 Grande Fratello Vip Spettacolo		
19.25 Come sorelle Serie Tv		
21.45 Quarto Grado Attualità		
1.10 X-Style Attualità		
1.45 Grande Fratello Vip Spettacolo		
3.05 Come sorelle Serie Tv		
4.50 Centovetrine Soap		
5.55 Tgcom24 Attualità		

RAI 5	23	Rai 5
17.25 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari		
18.15 Il Caffè Attualità		
19.20 Rai News - Giorno Attualità		
19.25 Pupi Avati, la Tavola Racconta Documentari		
20.30 Brahms, Sinfonia n4 Spettacolo		
21.15 Ottantanove Doc.		
22.55 Rumori del '900 Spettacolo		
23.55 Rock Legends Documentari		
REAL TIME	31	Real Time
11.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
14.45 Fatto in casa per voi (1ª Tv) Lifestyle		
15.55 Tailor Made: chi ha la stoffa? Spettacolo		
17.25 Il castello delle cerimonie Lifestyle		
19.40 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo		
21.20 Sorelle al limite Lifestyle		
23.15 Vite al limite Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
11.45 Passione ribelle Film Drammatico ('00)		
13.55 Per qualche dollaro in più Film Western ('65)		
16.25 Ricomincio da capo Film Commedia ('92)		
18.10 L'uomo fedele Film Drammatico ('18)		
19.30 Torna a casa, Lassie! Film Commedia ('43)		
21.10 Quanto basta Film Commedia ('18)		
22.45 Ricchi di fantasia Film Commedia ('18)		
GIALLO	38	Giallo
12.55 Modern Murder Due detective a Dresda Serie Tv		
14.55 Tandem Serie Tv		
17.00 Astrid et Raphaëlle Serie Tv		
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv		
23.10 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.40 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
15.45 Il paradiso delle signore - Daily Soap		
19.30 La bambina che non voleva cantare Film Biografico ('21)		
21.20 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore 2 Serie Tv		
23.20 Mina Settembre Serie Tv		
1.15 La nuova Squadra Fiction		
3.00 Mood To Attualità		
3.20 Commesse Serie Tv		
TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 The mentalist Serie Tv		
15.50 Inseguimento fatale Film Thriller ('15)		
17.35 Forever Serie Tv		
19.25 The mentalist Serie Tv		
21.10 Poirot: la serie infernale Film Thriller ('92)		
22.55 The Thing About Pam Fiction		
0.45 Chicago P.D. Serie Tv		
2.35 Law & Order: Organized Crime Serie Tv		
4.15 Tgcom24 Attualità		
4.20 The Closer Serie Tv		

CIELO	26	cielo
14.15 Fratelli in affari Spett.		
16.15 Buying & Selling Spettacolo		
17.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Voglia di guardare Film Erotico ('86)		
23.15 Paradise Club: il mega bordello Documentari		
DMAX	52	DMAX
15.30 Banco dei pugni Documentari		
19.30 River Monsters: Misteri dagli abissi Documentari		
21.25 72 animali pericolosi con Barbascura X (1ª Tv) Documentari		
22.30 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari		
23.35 Cacciatori di fantasmi (1ª Tv) Documentari		
0.30 Cacciatori di fantasmi: TAPS (1ª Tv) Lifestyle		

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** "Speciale Barcolana 54: in diretta dalle rive di Trieste, conducono M. Mirasola e S De Maria; **12.30** Gr FVG; **13.42** Trasmissioni in lingua friulana; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG

Programmi per gli italiani in Istria

15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfina-menti: Presentazione del romanzo storico di E. Davide "Il fiore del Carso. Una linea tra due mondi".

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.

6.58 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7 GR** Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Il buongiorno in musica; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Avvenimenti culturali; **9** Primo turno; **10** Notiziario; **10.10** Viaggi musicali; **11.15** Pogled skozi čas; **12** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** Le voci della Val Canale; **12.40** 30 minuti di musica country; **12.59** Segnale orario; **13 GR**; **13.20** Musica a richiesta; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Le campane del Natisone; **15#** Bu-merang; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18** Piccola scena; **18.59** Segnale orario; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
18.00 Anticipo Campionato Serie A: Milan - Juventus	12.00 DeeJay Football Club
20.07 Ascolta, si fa sera	13.00 Ciao Belli
20.45 Anticipo Campionato Serie A: Bologna - Sampdoria	14.00 Megajay Is McGazzoli
	17.00 POV: Point Of View
	19.00 GiBi Show
	20.00 Say Waaaad?
RADIO 2	CAPITAL
12.00 Campioni del Mondo	7.00 The Breakfast Club
13.43 Tutti Nudi	10.00 I sopravvissuti con Pif e Michele Astori
16.00 Radio2 Happy Family	12.00 Cose che Capital
18.00 A Tutta Radio2	14.00 Capital Hall of Fame
19.45 Decanter	20.00 Capital Party
21.00 Radio2 Hits	
RADIO 3	M20
19.00 La musica tra le righe	7.00 Claves
19.30 Radio3 Suite - Panorama	10.00 Patrizia Prinziavalli
20.00 Il Cartellone Opera	14.00 DeeJay Time
	15.00 M2o Chart
	17.00 Vittoria Hyde
22.30 Il Cartellone	20.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	SKY CINEMA
17.05 Peter Pan Film Sky Cinema Family	19.10 La cena perfetta Film Sky Cinema Romance
17.15 Ricomincio da noi Film Sky Cinema Romance	19.15 La banda dei babbi natale Film Sky Cinema Comedy
17.35 Alex Cross - La memoria del killer Film Sky Cinema Suspense	19.20 The Experiment (2010) Film Sky Cinema Suspense
17.40 Caccia al tesoro Film Sky Cinema Comedy	21.00 Reazione a catena Film Sky Cinema Action
18.20 Illusioni perdute Film Sky Cinema Due	21.00 Moschettieri del re - La penultima missione Film Sky Cinema Comedy
18.35 La ragazza di Stillwater Film Sky Cinema Drama	21.00 Baaria Film Sky Cinema Drama
18.45 Black Hawk Down Film Sky Cinema Collection	21.00 La bussola d'oro Film Sky Cinema Family
19.00 3 Days to Kill Film Sky Cinema Action	21.00 Sciarada Film Sky Cinema Romance
19.00 Uncharted Film Sky Cinema Uno	21.00 L'ultima discesa Film Sky Cinema Suspense
19.05 Sing 2 - Sempre più forte Film Sky Cinema Family	21.15 American Gangster Film Sky Cinema Collection

TV LOCALI	CAPODISTRIA
	06.00 Infocanale
	14.00 Tv transfrontaliera tg r F.v.g.
	14.20 IN VIAGGIO CON SILVIO ODGASO
	14.30 Trieste photo days 2020
	14.50 LA BIBLIOTECA DELLA FAMIGLIA GRISONI
	15.50 L'universo e' ... replay
	16.20 SPEZZONI D'ARCHIVIO
	17.05 ORAMUSICA
	17.25 Tuttioggi attualita'
	18.00 Programma in lingua slovena o zivalih in ljudeh
	18.35 VREME
	18.40 Primorska kronika
	19.00 Tuttoggi l'edizione
	19.25 Tg sport
	19.30 domani è domenica - videomotori
	19.40 IL SETTIMANALE
	20.25 Petrarca
	21.00 Tuttoggi Il edizione
	21.15 FOLKEST 2022
	22.25 ALPE ADRIA
	22.55 DA MUGGIA A LIGNANO documentario, Il parte
TELEQUATTRO	
06.00 NOTIZIARIO	
06.30 TRIESTE IN DIRETTA	
07.00 TRIESTE D'ARTE	
07.30 SVEGLIA IN MUSICA	
08.30 SVEGLIA TRIESTE	
10.00 GINNASTICA DOLCE	
10.20 ZUMBA	
10.40 PILATES	
12.30 COOK ACCADEMY	
13.00 NOTIZIARIO	
13.20 NOTIZIARIO	
13.35 NOTIZIARIO	
14.00 TAI CHI	
14.20 PILATES	
14.40 GINNASTICA DOLCE	
15.00 ZUMBA	
17.40 NOTIZIARIO	
18.00 TRIESTE IN DIRETTA	
19.10 LA PAROLA DEL SIGNORE	
19.20 TG CONFARTIGIANATO	
19.30 NOTIZIARIO	
20.05 NOTIZIARIO	
20.30 NOTIZIARIO	
21.05 FILM: MILK	
23.00 NOTIZIARIO	
23.30 NOTIZIARIO	
00.00 TRIESTE IN DIRETTA	

TELEANTENNA 80

06.00 Buona Giornata - in diretta con Ugo Palmisano

07.00 Andrea Catavolo Show... il meglio della settimana

09.00 Morning fever con Walter Massa

12.00 RELIGHT MY FIRE con Mark Lanzetta e Robert-Eno e la Regia di Alex Pari

15.00 J SO FORT con Pasquale Laricca

16.00 YES WEEK AND con Walter Massa

18.00 Teleantenna live estate - dalle piazze e dai locali di tutta Italia

19.30 DISCO PHENOMENA

20.00 Basket Jadran Monticchio e foti vs San Donà. Telecronaca di Radovani. Diretta

22.00 Teleantenna external live - in diretta dal Pineta

00.30 From disco to disco

del Carso. Una linea tra due mondi".

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.

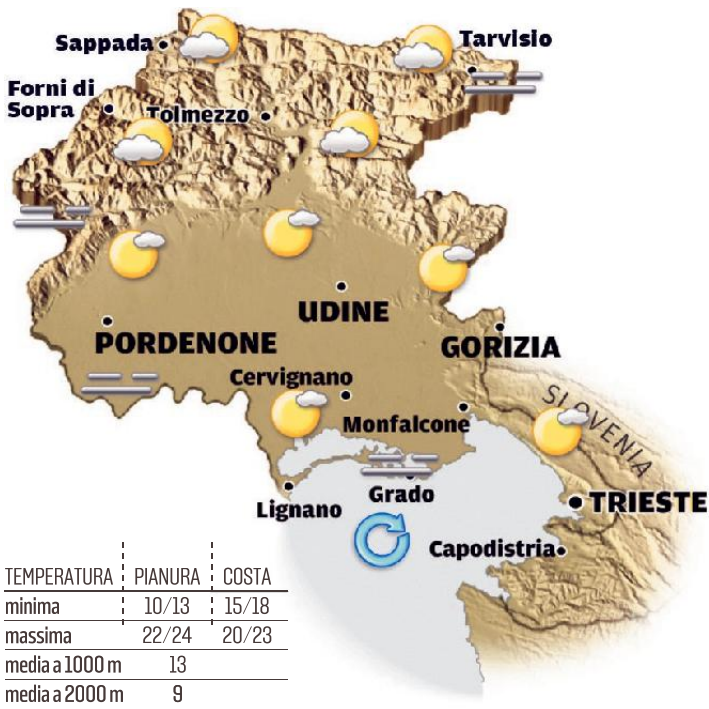
6.58 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7 GR** Mattino; **7.20** Calendario; **7.30** Il buongiorno in musica; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Avvenimenti culturali; **9** Primo turno; **10** Notiziario; **10.10** Viaggi musicali; **11.15** Pogled skozi čas; **12** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** Le voci della Val Canale; **12.40** 30 minuti di musical country; **12.59** Segnale orario; **13 GR**; **13.20** Musica a richiesta; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Le campane del Natitone; **15#** Bumrang; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18** Piccola scena; **18.59** Segnale orario; **19.35** Chiusura.

Il Meteo

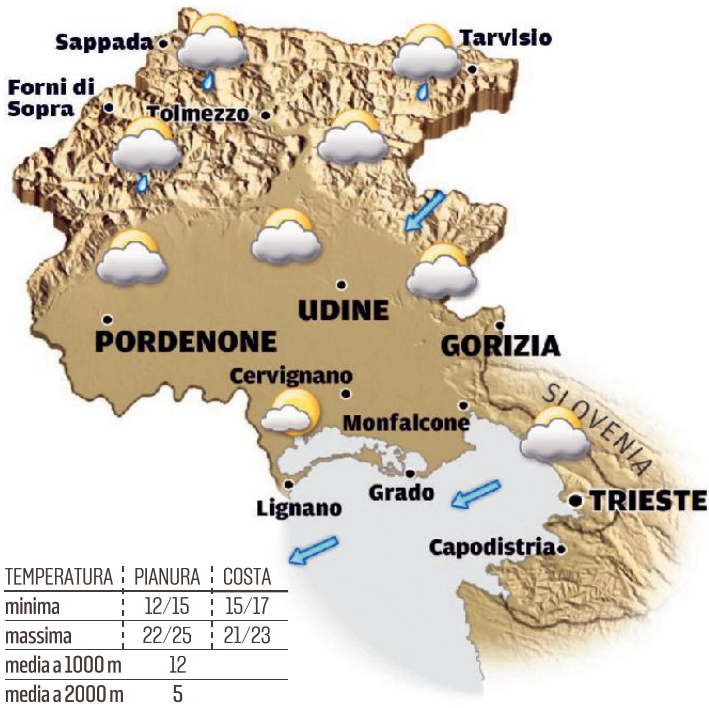
Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,1	24,7	58%	23 km/h
Monfalcone	17,0	25,5	63%	17 km/h
Gorizia	11,6	26,1	75%	7 km/h
Udine	14,4	25,2	65%	9 km/h
Grado	17,3	25,0	63%	12 km/h
Cervignano	11,5	25,2	76%	6 km/h
Pordenone	12,2	26,0	68%	7 km/h
Tarvisio	5,4	18,3	89%	7 km/h
Lignano	12,2	26,8	76%	10 km/h
Gemona	14,4	24,8	62%	13 km/h
Tolmezzo	10,9	24,8	70%	8 km/h
Forni di Sopra	9,4	20,9	66%	6 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	20,7	0,05 m
Monfalcone	calmo	19,7	0,07 m
Grado	calmo	20,5	0,08 m
Lignano	calmo	20,4	0,09 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	11	17	
Copenaghen	11	17	
Atene	17	22	
Belgrado	12	22	
Lisbona	17	29	
Berlino	9	18	
Londra	12	20	
Bruxelles	8	17	
Lubiana	9	21	
Madrid	13	22	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	12	22
Bari	14	25
Bologna	13	25
Bolzano	9	28
Cagliari	19	24
Firenze	14	25
Genova	17	23
L'Aquila	12	21
Milano	13	24
Napoli	16	24
Palermo	19	26
R. Calabria	17	25
Roma	15	23
Torino	13	23
Venezia	15	24

Il mattino cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso per velature in quota su tutta la regione; in giornata aumento della nuvolosità in montagna. Sulla costa soffieranno venti di brezza. Di notte possibile qualche banco di nebbia sulla bassa pianura e in alcuni fondivalle. In serata possibile qualche rovescio sparso in montagna.

Nella notte e in mattinata cielo in prevalenza coperto e sarà possibile qualche pioggia sparsa, più probabile in montagna; in giornata cielo variabile sulla costa, nuvoloso sulle altre zone. Sulla costa soffierà Bora moderata, con qualche raffica più sostenuta nelle ore centrali della giornata.

Tendenza per lunedì: cielo da poco nuvoloso a variabile, con tempo migliore il mattino. Sulla costa, il mattino, soffierà Bora moderata; dal pomeriggio brezza.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo poco o irregolarmente nuvoloso, ma con nubi medio-alte in aumento al Nordovest dal pomeriggio.
Centro: poco nuvoloso con velature di passaggio; maggiore variabilità su Lazio e Abruzzo dalla sera.
Sud: parzialmente nuvoloso per nubi medio-alte in transito.
DOMANI
Nord: molto nuvoloso con piogge diffuse sul Nordovest, nubi sparse su Triveneto e Romagna.
Centro: parzialmente nuvoloso, con maggiori addensamenti sull'Alta Toscana; ampi spazi soleggiati sulle coste adriatiche.
Sud: instabile in Sardegna con rovesci sparse e qualche temporale; ben soleggiato altrove.

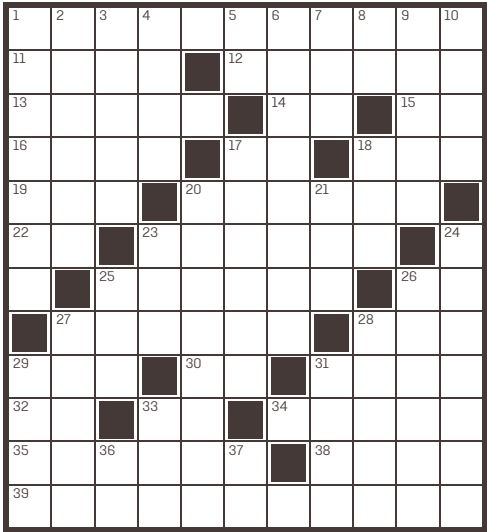
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Una rapida azione - **11** Uccello marino - **12** L'attrice Newton-John - **13** La città del panforte - **14** Liam degli Oasis (iniz.) - **15** La Kelly in *Mogambo* (iniz.) - **16** Pietra dell'arrotino - **17** Monarca - **18** Una scritta sulle particole - **19** L'amore di Atamante - **20** Il divo di *Casablanca* - **22** Opposto a SO - **23** Una Lauren del cinema - **25** La regione di Innsbruck - **26** Pubblico Ministero - **27** Uccelli col rostro - **28** Un nipote di Topolino - **29** Il Dylan della musica - **30** Pregiata farina - **31** Costose - **32** Un gruppo sanguigno - **33** Iniziali di Neruda - **34** Un Alessandro attore - **35** Animali... come l'uomo - **38** Proscimmia indiana - **39** Ammiraglio genovese.

VERTICALI: **1** Tra due si dorme tranquillamente! - **2** Mitologico gigante - **3** Contento - **4** Appena sfornato è caldo - **5** Si chiamò "ut" - **6** Proibiti - **7** Caccia russo - **8** La bella e brava Valle (iniz.) - **9** Un locale notturno - **10** Gara ippica per femmine di tre anni - **17** Fu un'evoluzione del barocco - **18** L'Irlanda sulle targhe automobilistiche - **20** Rumorose gazzarre - **21** Prefisso per sale - **23** Segnale acustico - **24** Nella sua provincia c'è Sanremo - **25** Tabela in breve - **26** Si chiedono agli esperti - **27** L'attore Williams - **28** Biblico monte della Trasfigurazione - **29** Un fiabesco Ali - **31** Diminuzione - **33** Un segno tra i fattori - **36** La provincia di Monselice (sigla) - **37** Pari nella rima.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Guardatevi da una persona che si finge amica o da un conoscente che vi chiederà di svelare un segreto. Nel rapporto di coppia evitate di monopolizzare un gioco che si fa in due.



LEONE
23/7 - 23/8

Il divertimento e il clima allegro di oggi vi porteranno a trascurare gli impegni familiari. Questo fatto vi costerà qualche rimprovero e creerà tensioni in casa. Relax.



SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Dall'infatuazione all'innamoramento il passo sarà breve: non importa, per voi bruciare le tappe significa non darvi tempo per pensare e capire che forse... state prendendo un abbaglio.



TORO
21/4 - 20/5

Mostrate maggior interesse verso i problemi della persona amata e, nei limiti del possibile, cercate di adoperarvi per risolverli. Non suscitate la gelosia del partner.



VERGINE
24/8 - 22/9

Si ripeterà una situazione che già nel recente passato ha provocato fastidiose discussioni in amore. Servitevi dell'esperienza per superarla il prima possibile.



CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Una delle persone a voi vicine soffre per mancanza di considerazione da parte vostra. Fate qualche cosa per riconquistarla. Non eccedete in spese superflue.



GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi verranno esaltate la vostra posizione di felicità e la sensazione di appagamento che il rapporto con l'altro sesso vi procura. L'amore v'infonderà sicurezza.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Complici gli astri, diventerete più sensibili a certe atmosfere. L'intesa di coppia si rinnoverà e il dialogo con la persona amata si arricchirà di sfumature diverse. Un po' di dieta.



CANCRO
22/6 - 22/7

Se avete fatto promesse nei giorni passati fate di tutto per mantenerle, anche a costo di un piccolo sacrificio. Non potete deludere chi ha avuto fiducia in voi. Relax.



SCORPIONE
23/10 - 22/11

Non mancheranno fantasia e creatività per vivacizzare i vostri rapporti affettivi o di amicizia. Anche nella vita di relazione si profila una maggiore stabilità.



PESCI
20/2 - 20/3

Le vostre argomentazioni saranno prese in considerazione per la loro validità. Non occorre, quindi, che assumiate nel farle un piglio troppo aggressivo, che non servirebbe a nulla.



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

CLIMATIZZA LA TUA ESTATE

HITACHI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:

Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterwieser; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 7 ottobre 2022 è stata di 14.692 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022

Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 109, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Cornuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Pensi che sia troppo difficile
vendere il tuo immobile?

Non ti fidi delle agenzie immobiliari?

Preferisci il fai da te alla competenza
di un partner immobiliare?

Vuoi risparmiare sui costi di agenzia?

**È GIUSTO
PORSI
QUESTE
DOMANDE
MA...**



**Saresti
in grado
di toglierti dai guai?**

la risposta a tutte queste
domande è...

NO!

**SCEGLI URBAN REAL ESTATE
PER LA VENDITA DELLA TUA CASA**

affidando l'incarico di vendita a urban real estate riceverai in
omaggio **2 biglietti per i teatri di Trieste**
consulta la programmazione 2021/2022 - 2022/2023

scegli il tuo spettacolo preferito!

**URBAN REAL ESTATE TI ASPETTA
PER UNA VENDITA SPETTACOLARE!**



chiama ora!

☎ 040 761383
o scrivi a 📧 333 9066539

Via Mazzini 40/a Trieste www.studio-urban.it | Lun – Ven 09:00 / 13:00 - 15:00 / 18:30 - Sabato su appuntamento

